

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.661 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Torino
e in Riviera

**CALDO
AFOSO
MA NON
DURA**

Servizi a pag. 4

una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 19 maggio

PROFUMI
Servetti
in Via Carlo Alberto 31

Delitto stanotte a Torino, in corso Peschiera Uccide a coltellate l'amico che non la porta a ballare



Franca Finotti in questura dopo l'omicidio

Avrebbero dovuto sposarsi nei prossimi giorni perché l'uomo aveva già ottenuto il divorzio - Hanno una bimba - Ieri sera erano a cena in un ristorante - La donna desiderava continuare la serata fuori - E' scoppiata una lite al ritorno a casa «Mi ha picchiata e per difendermi ho afferrato un coltello. Non volevo ucciderlo» - E' stata la donna a chiamare la polizia

(Il servizio a pagina 6)

Un'altra notte di attentati a Roma e a Milano Trastevere al buio e senz'acqua

ROMA — Gravissimo attentato questa notte a Regina Coeli. Una violentissima esplosione ha devastato questa notte la zona davanti al carcere. Buona parte del quartiere di Trastevere è rimasta senza luce e senza acqua potabile. Fino alle prime ore di stamane i vigili del fuoco non erano ancora riusciti a riparare i danni gravissimi provocati alle tubature dell'acquedotto. Una fuga di gas ha costretto gli operai dell'Enel a sospendere i lavori di ripristino delle linee elettriche.

La bomba, ad altissimo potenziale, composta da almeno cinque chili di polvere da mina, era stata nascosta su una «127» rubata alcuni giorni fa. E' esplosa verso l'1,30 e solo per un caso non ha provocato una strage. Gli effetti devastanti si sono verificati in un raggio di oltre cento metri.

Una quindicina di auto sono state letteralmente distrutte. I vetri di centinaia di stabili sono andati in frantumi, le saracinesche sono state divelte. Anche l'ingresso del carcere e alcuni locali sono gravemente danneggiati. L'ordigno ha provocato, sulla strada, una voragine profonda parecchi metri.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata alla redazione romana dell'Ansa dal «Movimento rivoluzionario popolare», lo stesso gruppo di estrema destra che si era assunto la responsabilità dello scoppio avvenuto il 20 aprile in Campidoglio.

Altri attentati sono stati compiuti questa notte, sempre a Roma, contro sedi della Dc, psdi, pri, nei quartieri di Monte Sacro e Nomentano. I danni alle strutture sono notevoli, ma nessuna persona è rimasta ferita.

Anche a Milano questa notte è stato compiuto un attentato. Un ordigno, probabilmente a base di dinamite, è esploso, all'1 circa, davanti agli uffici della «Manzoni A e C. Pubblicità», in via Agnello. Tutte le vetrine dello stabile sono andate in frantumi.

L'organizzazione «Guerri-



gila Rossa» ha rivendicato con una telefonata al centralino del Corriere della Sera, anche questa esplosione. «Qui Guerriglia rossa» ha detto una voce maschile — abbiamo colpito noi il ca-

mion che trasportava il giornale l'Unità nel Veneto (n.d.r. attentato avvenuto nell'aprile scorso), l'autosilo di via San Marco (sei furgoni del Corriere incendiati ieri) e l'agenzia Manzoni. n.s.

Ladri sorpresi nel «caveau» di una banca Sventato a Celle Ligure un furto da un miliardo

CELLE LIGURE — Un clamoroso furto, si parla di un miliardo, è stato sventato questa notte dai carabinieri che hanno arrestato tre giovani sorpresi nella camera blindata della locale succursale della Banca Popolare di Novara. Sui nomi degli arrestati viene al momento mantenuto un riserbo estremo.

I ladri, secondo le scarse notizie di cui si è in possesso, erano entrati in

un negozio attiguo alla banca ed attraverso un buco praticato nella parete avevano raggiunto la camera blindata nella quale sono custodite centinaia di cassette di sicurezza. Ne avevano già svuotato alcune decine, quando una pattuglia dei carabinieri richiamata da una tenue luce che si intravedeva all'interno della banca e da strani rumori, scopriva la presenza dei ladri.

Immediatamente veniva dato l'allarme e la banca subito circondata dai carabinieri che bloccavano i tre giovani mentre erano sul punto di andarsene con un bottino che pare si aggirasse sul miliardo.

I militi hanno fermato anche una quarta persona che sostava all'esterno della banca e che potrebbe essere un complice dei tre.

n.s.

La decisione, forse, nel Consiglio dei ministri di venerdì I centri storici delle città saranno «vietati» alle auto

Per risparmiare carburante - Si fisserà un limite orario (120 km) sulle autostrade?

Roma - Oggi riuniti 300 vescovi italiani Dalla Cei un'indicazione sul voto per i cattolici?

ROMA — «I seminari e le vocazioni sacerdotali» è il tema all'ordine del giorno della quattordicesima assemblea generale della Cei (Conferenza episcopale italiana) che si apre oggi pomeriggio al Vaticano. Alla riunione, la prima dopo l'elezione di Papa Wojtyla, partecipano circa trecento presuli di tutta Italia, ma quasi certamente sarà presente anche lo stesso Pontefice.

Secondo fonti attendibili, il cardinale arcivescovo di Bologna Antonio Poma dovrebbe essere riconfermato alla presidenza della Cei per altri tre anni, ma altre voci (non smentite) hanno fatto il nome di mons. Ballestrero, arcivescovo di Torino, come possibile successore.

L'assemblea generale della Cei non affronterà comunque solo il problema della diminuzione delle vocazioni religiose e le regole di funzionamento dei seminari (troppo invecchiate risalgono al periodo pre-conciliare). I vescovi italiani toccheranno numerosi altri temi di particolare importanza per il mondo cattolico, soprattutto quelli legati alla famiglia, come il divorzio e l'aborto.

Ma dato il particolare momento politico, l'assemblea generale della Cei probabilmente si occuperà anche del delicato argomento elezioni, italiane ed europee. Emergeranno indicazioni per l'elettorato cattolico? Stando alle ultime prese di posizione della Cei, questo sarebbe da escludere. Da qualche tempo, infatti, i vescovi italiani hanno abbandonato gli appelli (più o meno velati) a votare la democrazia cristiana, all'insegna dell'«unità dei cattolici».

ROMA — In settimana, forse venerdì prossimo, il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere di ridurre i limiti di velocità delle auto sulle autostrade a 120 chilometri orari e di chiudere agli automezzi privati i centri storici delle città al di sopra dei 100 mila abitanti. Queste sarebbero le misure minime che il governo dovrebbe decidere per tentare di ridurre il consumo di carburante e, di conseguenza, le importazioni di greggio.

Questi provvedimenti, tuttavia sembrano difficili da attuare prima ancora di essere adottati. Pare soprattutto molto complesso chiudere i centri storici. Si parla del divieto di circolazione nel cuore delle città da quando scoppio per la prima volta la crisi petrolifera, nel 1974, e non se ne è mai fatto nulla. I comuni avrebbero dovuto preparare piani particolareggiati con la previsione di utilizzare di più i mezzi pubblici. Ma che cosa è stato fatto? Anni fa si pubblicizzò un «piano autobus» per potenziare i trasporti collettivi cittadini; i vari governi che si sono succeduti, però non ne hanno fatto nulla.

Quindi, il rischio è che si continui ad emanare provvedimenti che nessuno prende sul serio per impossi-

bilità di attuazione. E' quanto è avvenuto già a suo tempo con l'introduzione dei nuovi limiti di velocità per auto e autotreni su strade e autostrade. Per il primo mese gli italiani furono disciplinati presumendo che, se era stata emanata una legge con sanzioni tanto severe, vi fossero anche i mezzi di controllo. Ma, rapidamente, si scoprì che le macchinette per misurare le velocità delle auto in dotazione alla polizia stradale erano ridicolmente insufficienti.

Il limite di velocità di 80 chilometri all'ora su autostrada, imposto nei giorni scorsi agli automezzi pesanti, riconferma che questa situazione di semi-impotenza della polizia stradale perdura. Infatti parecchi autotreni continuano ad andare ben oltre i limiti di sicurezza. Se il governo vorrà essere preso sul serio, questa volta dovrà approvare, assieme al limite di velocità massima di 120 chilometri, anche l'acquisto del radar necessario alla polizia stradale per applicare le nuove norme.

Non si dovrebbe invece parlare di aumento del prezzo della benzina, almeno per il momento. Su questo argomento la confusione è totale e l'automobilista non sa più a chi credere.

Da una parte il presidente della Unione petrolifera (che riunisce i produttori di benzina in Italia) afferma, dati alla mano, che, a fine giugno, i distributori di carburante potrebbero essere a secco bloccando il movimento turistico nella penisola.

Dall'altra, il ministro dell'Industria, Nicolazzi (psdi) smentisce, sostenendo che chi diffonde queste notizie compie «una manovra terroristica» per spaventare l'elettorato. Il prezzo della benzina potrebbe aumentare di 25-30 lire tra un paio di mesi a causa del rincaro dei prodotti petroliferi e il ministro propone di coprire questi costi riducendo la parte che il fisco preleva su ogni rifornimento.

Le notizie di oggi

● **Di Russo oggi libero** — Caduto ogni indizio a carico di Leandro Di Russo per l'assalto di piazza Nicosia a Roma, il giovane sarà liberato oggi.

● **Congresso sindacati europei** — Si apre oggi a Monaco la conferenza della confederazione dei sindacati europei. Il congresso getterà le basi per un'azione politico-sindacale comune.

● **Trentatré miliardi per Ottana** — Secondo notizie non ancora ufficiali, sarebbe divenuto esecutivo lo stanziamento di 33 miliardi da parte del governo per gli stabilimenti di Ottana, che occupano 2400 operai.

● **Domani scuole chiuse e non si vola** — In sciopero, domani, due milioni di lavoratori dell'amministrazione pubblica, in seguito alla mancata applicazione degli accordi contrattuali da parte del governo. Traffico aereo bloccato, chiusi gli uffici pubblici, paralizzata l'attività nelle scuole. I parastatali parteciperanno alle manifestazioni con proprie delegazioni. Altri due giorni di sciopero dei collaboratori della giustizia: l'agitazione interessa i lavoratori di 18 corti d'appello, 34 tribunali e procure della Repubblica e tutte le preture.

● **Chiuso il congresso Pci** — Concluso a Parigi il congresso del partito comunista francese. Marchais riconfermato segretario generale.

● **Notte di sangue a Managua** — A Managua, in Nicaragua, la guardia nazionale ha ucciso sette civili, tra cui tre bambini.

● **Processati in Libia pescatori italiani**. Saranno processati oggi in Libia dieci pescatori italiani, da due mesi in carcere sotto l'accusa di violazione delle acque territoriali. A Mazara del Vallo, ieri, assemblea dei pescatori e dei lavoratori delle industrie collaterali per invocare una soluzione del grave problema.

● **Evitato l'inquinamento del Tirso**. Una perdita di acidi dagli impianti di Ottana è stata bloccata grazie all'intervento tempestivo degli operai dello stabilimento.

● **Vertenze contrattuali**. Riprendono le trattative tra la Fim e l'Intersind per un'intesa concreta sulla piattaforma contrattuale. Alcune ipotesi di accordo già acquisite. Braccianti: il negoziato riprende sul piano politico. Edili: la vertenza ha possibilità di essere chiusa in tempi brevi. Chimici: le trattative procedono sulla parte normativa e salariale.

● **Quindicenne muore cadendo dal balcone**. Barbara Belloni, una ragazza di 15 anni, è morta precipitando da un balcone di casa a Roma. Probabile un suicidio, stando a quanto ha lasciato scritto su un biglietto.

Panico nella notte nel quartiere delle ferrovie Nord

Incendio doloso a Milano cinque miliardi di danni

MILANO — Cinque miliardi di lire è la stima dell'ammontare dei danni causati da un violento incendio che questa notte è divampato in una impresa di spedizioni di materie plastiche in via Lambruschini.

L'azienda colpita è la ditta Goria, a poca distanza dalle Ferrovie Nord. L'incendio si è sviluppato con estrema rapidità, il che fa supporre un'origine dolosa, dal momento che in caso di auto-combustione le fiamme generalmente si propagano con lentezza.

I vigili del fuoco, con autopompe e altri mezzi antincendio, hanno subito raggiunto il luogo, operando per circoscrivere l'incendio, mentre polizia e carabinieri circondavano tutta la zona. Centinaia di persone sono scese in strada e gli inquilini degli stabili adiacenti alla ditta si sono preparati ad abbandonare gli alloggi. Il pericolo che le fiamme potessero raggiungere altri edifici, ed in particolare i serbatoi delle officine Bovisnasca, è stato scongiurato. L'opera di spegnimento è

tuttora in corso e si presume che durerà ancora diverse ore.

Oltre a grandi quantità di materiali giacenti nel magazzino, l'incendio ha completamente distrutto anche due «Tir» che erano parcheggiati all'interno dell'impresa di spedizioni.

Sempre nella notte, si è sviluppato in via Varè, a poche centinaia di metri da via

Lamborghini, un secondo incendio di minori proporzioni. Questa volta il fuoco ha colpito un deposito di rifiuti, nei pressi di una carrozzeria, ma è stato facilmente circoscritto e domato. Anche in questo caso si ritiene probabile la natura dolosa, anche se per il momento non si è rilevata nessuna correlazione tra i due episodi.

Stupore al sensazionale e sconcertante annuncio da Teheran «Cercate e uccidete lo Scià Farah Diba e gli altri traditori»

Vivaci reazioni in tutto il mondo al sensazionale e sconcertante annuncio da Teheran sulla condanna a morte inflitta allo Scià, all'imperatrice Farah Diba, ai tre ultimi primi ministri della monarchia e a numerose altre personalità del vecchio regime iraniano.

L'ayatollah Khomeini, che ha rivelato questa decisione nel corso di una conferenza stampa nei locali del quotidiano di Teheran, «Eteleat», non ha precisato da quale tribunale, quando e come sono state pronunciate queste condanne. Il presidente del tribunale rivoluzionario islamico ha aggiunto che l'esecuzione di queste decisioni della giustizia islamica sarà considerata, dovunque essa si produca, come «un atto legale».

«Le autorità del Paese in cui le condanne a morte saranno eseguite — ha precisato l'ayatollah Khomeini — non dovranno perseguire penalmente l'autore o gli autori di queste esecuzioni».

La lista dei condannati a morte in contumacia, letta

dall'ayatollah Khomeini, è la seguente:

● **Mohammad Reza Pahlavi** (Scià dell'Iran);

● **Farah Pahlavi** (imperatrice dell'Iran);

● **Ashraf Pahlavi** (sorella gemella dello Scià);

● **Gholamreza Pahlavi** (fratellastro dello Scià);

● **Djafar Shrif Emami**, primo ministro iraniano (fine settembre 5 novembre 1978);

● **generale Gholamreza Azhari**, primo ministro dal 5 novembre alla fine di dicembre del 1978;

● **Shapur Bakhtiari**, ultimo campo del governo del regime monarchico, dalla fine di dicembre alla rivoluzione iraniana del febbraio 1979;

● **Ardeshtir Zahedi**, ultimo ambasciatore imperiale a Washington;

● **Houshang Nahavandi**, segretario particolare dell'imperatrice e ministro dell'educazione (settembre-ottobre 1978).

La stampa pomeriggio iraniana afferma oggi che alla lista dei membri della famiglia imperiale e di ex dirigenti iraniani condannati

a morte da un tribunale islamico di Teheran sono da aggiungere altri quattro nomi: Farideh Diba, madre dell'ex imperatrice Farah, il generale Gholamreza Oveissi, l'ex governatore militare di Teheran; Shaban Djaafari, una persona vicina allo Scià nota per le sue posizioni rigide; il generale Faltaban, ex comandante della divisione di stanza a Kermashah.

Gli osservatori rilevano che la maggior parte delle persone delle quali è stata annunciata la condanna a morte in contumacia sono abbastanza lontane dal «braccio» della giustizia iraniana. Lo Scià e la moglie sono

TEHERAN — Farzin Torabi Marashi, ex governatore di Behbahan, nell'Iran sudoccidentale, è stato fucilato stamane. Il tribunale rivoluzionario islamico lo aveva condannato a morte giudicandolo colpevole di uccisione, tortura e distruzione di beni.

no alle Bahamas, la sorella dello Scià ed il fratellastro sono, secondo le informazioni più attendibili, o nelle Bahamas o nella proprietà che un'altra sorella dello Scià ha ad Acapulco, in Messico; il generale Gholamreza Azhari sarebbe negli Stati Uniti; Djafar Shrif Emami sarebbe in Europa e Ardeshtir Zahedi si sposterebbe tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

Si ignora dove sia attualmente l'ex primo ministro Bakhtiari. Secondo informazioni contraddittorie egli si sarebbe rifugiato per un certo tempo presso la tribù dei «Bakhtiari» (sud ovest dell'Iran) o avrebbe lasciato il paese con l'ultimo aereo prima della rivoluzione oppure sarebbe in Francia o in Svizzera.

Soltanto l'ex ministro dell'Istruzione Houshang Nahavandi potrebbe essere ancora in Iran; recentemente la sua presenza è stata segnalata, secondo informazioni non confermate, in una regione montagnosa 200 chilometri a nord ovest di Teheran.

L'arcivescovo di Milano

Il cardinale Colombo è in gravi condizioni

MILANO — L'arcivescovo di Milano, Giovanni Colombo, è stato colpito ieri da un ictus, e, successivamente, da una forma leggera di emiparesi al lato sinistro. E' ricoverato alla clinica Beata Capitanio di via Versalli. Le sue condizioni sono stazionarie.

Monsignor Colombo si è sentito male verso mezzogiorno di ieri. Il cardinale era a letto, è stato aiutato a vestirsi e poi condotto, sempre in barella, dalle sue stanze su un'ambulanza. Non riusciva a stare in piedi, ma era lucidissimo. Appena in clinica ha ringraziato quanti si erano prestati per soccorrerlo.

Il cardinale Colombo è il 141° arcivescovo di Milano e regge la diocesi dal 14 agosto del '63, (quando sostituì Montini). Ha la porpora dal febbraio del '65. E' nato a Caronno Pertusella, nel dicembre del 1902.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuffica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riello

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 18-3-1979

L'identikit del militante di destra a Torino «Siamo gli stessi di sempre»

I dirigenti cercano di accreditare l'immagine di un partito che guarda agli Anni 80, ma i legami teorici e ideali con il fascismo sono forti - La scissione di democrazia nazionale ha decapitato i vertici, ma la base «è rimasta fedele»

Questa che viene pubblicata oggi, è l'ultima puntata di una inchiesta che «Stampa Sera» ha condotto sui militanti del partito politico a Torino. Iniziata prima che fossero indette le elezioni anticipate, la pubblicazione di questa inchiesta si è «sovrapposta» ai tempi della campagna elettorale. Le precedenti puntate sono comparse su «Stampa Sera» del 4 aprile (dc), 6 (psi), 10 (psi), 17 (pri), 20 (pr), 24 (psdi), 27 (nuova sinistra) e 5 maggio (pli).

Essere missini a Torino è obiettivamente difficile. In poche altre città d'Italia, lo spazio fisico e politico per l'estrema destra è così limitato: sarà a causa del retaggio storico, sarà la forza dei partiti di sinistra, ma il risultato è che tra tutti i militanti di partito a Torino, quelli del msi - Destra Nazionale senza dubbio incontrano maggiori difficoltà a fare politica, degli altri. Loro, i missini torinesi, dell'«ostracismo» di cui sono oggetto se ne dispiacciono, ma se ne fanno anche un punto di onore e di coraggio: «Torino è una città di frontiera, dichiara l'onorevole Cesare Pozzo, responsabile della stampa — ma noi siamo l'unica opposizione al regime».

Per la verità, il msi torinese sembra atipico anche nei



Un comizio del movimento sociale in piazza S. Carlo: mani levate nel saluto romano

confronti di quasi tutte le altre federazioni missine, specie del Sud e Centro Italia. Torino è l'unica città in cui i missini non siano mai stati denunciati d'aver incendiato o assalito sedi di altri partiti, ma le uniche due sezioni di quartiere che possedevano sono state definitivamente chiuse. «Quella di Mirafiori è saltata in aria nel '73 — spiegano — e quella di San Salvario è stata assalita due volte. Alla fine ci hanno sfrattato e ormai nessuno si fida più ad affittarci un locale».

Anche per quanto riguarda la linea politica, l'ipotesi

del «partito della destra costituzionale degli Anni 80» a Torino sembra più credibile che altrove: il duro Rauti (l'amico di Freda e Ventura, il fondatore di Ordine Nuovo) infatti, qui non è buon profeta e la dirigenza è di stretta osservanza almirantiana. «Certi rautiani — dice il segretario provinciale, Ugo Martinat — finiscono per screditare l'immagine del partito. Sono populistici, e dimenticano che noi raccogliamo anche le istanze di larga parte della borghesia».

A proposito di queste istanze, sono ben lieti della scissione che, dando vita a

Democrazia Nazionale, li ha privati di tutti e due i parlamentari eletti a Torino e ha lasciato loro un solo consigliere alla Regione e due al Comune. «E' stata una scissione di vertice, la base non ne è rimasta scalfita — commenta il segretario regionale, Nino Carazzoni — e almeno abbiamo perso l'ala del compromesso facile con la dc e ritrovato la nostra primitiva purezza».

Questo atteggiamento è molto diffuso tra i militanti missini, come la riaffermazione dei legami, teorici e ideali, che li legano al fascismo. «Avevo 16 anni, quando ho combattuto a Bir el Gobi — racconta Umberto D. — (per favore ometta il cognome)». Sono nato e cresciuto con quel regime, perché dovevo ripudiarlo?».

Qui a Torino, oltretutto, non si è posto nemmeno il problema di ripudiare l'estetica e il folklore del gagliardetto, duce-duce e camice nero, perché non ne hanno mai usato molto. Resiste ancora il saluto romano, ma gli si dà un valore europeizzante. «L'Eurodestra e quindi il msi — dichiara Carazzoni — dimostreranno due cose: che il fascismo è un'esigua minoranza, e che la destra, discriminata in Italia, non lo è in Europa. Vuol dire che l'Europa da costruire, non è l'Europa di Andreotti e Berlinguer».

Per queste prossime elezioni, sono ottimisti: si ripromettono addirittura un aumento sui risultati del 1976. Nella sede di corso Francia — l'unica rimasta, anch'essa assalita svariate volte, e dove non c'è più nemmeno una foto di Mussolini — fervono i lavori per la campagna elettorale: dei duemila iscritti fra giovani e meno, il msi può contare sull'impegno costante di circa duecento militanti. La consegna è di offrire sempre un'immagine d'ordine, «nonostante si sia in trincea».

Ma non è che il msi a Torino si sia rammollito? «No — risponde Martinat — semmai sono cambiati coloro che assalivano la nostra sede. Forse hanno cominciato a capire che l'obiettivo è il Potere e che noi eravamo un falso obiettivo. Lo scontro tra «opposti estremisti» faceva comodo alla dc. Ma noi non siamo cambiati, siamo gli stessi di sempre, uguali a Torino, come a Roma e come in tutta Italia».

Servizio a cura di Gianni Pennacchi

Democrazia nazionale rischia di scomparire

«Non scompariremo», aveva appena promesso, all'apertura della corsa per le elezioni, democrazia nazionale quando, rapidissima, una valanga di defezioni l'ha travolta.

A Torino per la verità, questo partito non ce l'ha fatta nemmeno a nascere. Contava su di un deputato, Galasso, e un senatore, il professore di filosofia Plebe. Aveva un consigliere regionale e tre comunali. La base del partito, però, era ancora da costruire.

Hanno appena fatto in tempo a presentare le liste e pochi giorni dopo, sono rimasti privi anche dei dirigenti. Quasi tutti, si sono dimessi dal partito, sembra a causa di una probabile inchiesta penale per illecita destinazione dei fondi del finanziamento pubblico. Chi gode, sono i vecchi camerati del msi, che mal volentieri avevano digerito la scissione.

Che fine faranno i voti che raccoglierà la lista di democrazia nazionale a Torino? Andranno sicuramente perduti se a Napoli il novantenne comandante Lauro (che ha scelto di candidarsi alla Camera, perché «al Senato mandateci i vecchi»), non



Armando Plebe

raggiungerà il quorum. A Torino dn è «fragile», ma è riuscita ugualmente a far sapere che si batterà per la nascita della «seconda Repubblica», con elezioni a suffragio diretto del Capo dello Stato.

«Mussolini? Non era un criminale, ma solo uno statista»

E crescono fra i più giovani le simpatie per il duro Rauti

L'ossatura del movimento sociale è costituita dai giovani, a Torino come nel resto d'Italia. La crisi che aveva investito l'estrema destra dopo il boom elettorale degli anni 70 — il fallimento della Costituente di destra, la defezione di democrazia nazionale, la linea Almirante insidiata dall'agguerrita minoranza di Rauti, le rinnovate accuse di neofascismo risorgente — sembrava averne tarpatto le ali.

Ma i suoi giovani hanno tutt'altro che rinunciato. Tra di loro, anche qui a Torino, Rauti (il Nietzsche delle borgate, come ama definirsi) gode di simpatie. «Ma i ragazzi di oggi — tenta di assicurare Martinat — sono più seri, almeno per quanto riguarda la nostra città».

Che non mollano, lo si nota nelle scuole. Dove si sono presentati, hanno avuto dal 15 al 40 per cento dei voti; in alcuni istituti privati, come il Margara, hanno raggiunto la maggioranza.

Anche a Torino il Fronte della Gioventù e il Fuan (l'organizzazione per gli universitari) organizzano campi di lavoro estivi, i campeggi Hobbit, i canali alternativi per la musica «di destra», i libri «di controinformazione» e per la riagggregazione giovanile.

Il linguaggio e le forme di queste iniziative, ricordano molto quelle della sinistra extraparlamentare di qualche anno fa. «Il cosiddetto riflusso — spiega il segretario del Fronte, Davide Colombini — ci interessa perché apre

spazi politici enormi. Ai giovani delusi dalla sinistra, che rischiano di ricadere in una palude neocostituzionista, noi offriamo un'alternativa reale, che è soprattutto un'alternativa di vita».

Su quali principi? «Nel campo politico-economico — risponde Eliseo Ferrari dirigente nazionale giovanile — proponiamo il corporativismo».

Ma non è un discorso vecchio, legato ancora al fascismo? «No, e poi sarebbe ora, dopo 35 anni — ribatte — di riesaminare criticamente la storia. Il fascismo ci ha lasciato tante eredità che andrebbero recuperate: Mussolini non è stato un criminale, era solo uno statista».

Ci sono differenze, tra i giovani missini di oggi e quelli di ieri? «Non direi — è ancora Eliseo Ferrari che risponde — almeno sul piano sostanziale. Oggi, fare politica è più difficile, e forse siamo più forgiati di ieri».



E' solo folklore?

Voti msi in città

	voti	%	iscritti	giovani
1948	6.519	1.1	250	70
1953	20.525	4.01	800	150
1958	19.503	3.16	1.000	200
1963	24.625	3.33	1.200	250
1968	24.955	3.3	1.200	300
1972	56.854	7.00	2.000	600
1976	44.444	5.24	1.600	350

■ Segretario provinciale: Ugo Martinat ■ Sede: corso Francia 19 ■ Iscritti: 2500 (1500 a Torino città) nel partito e 600 nel Fronte della Gioventù (di questi ultimi, 200 risiedono in provincia).

SPAGNA A 20 ORE DI CANGURO

GENOVA · BARCELLONA · PALMA

E DAL 1 GIUGNO
BARCELLONA · IBIZA

PER BARCELLONA

PREZZI

A PARTIRE DA LIRE 32.000

E FINO AL 14 GIUGNO

auto gratis

A SEGUITO

QUATTRO PASSEGGERI



canguro
iberia

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

«Tornate a casa» e «Il fenomeno donna»: due libri polemici Siamo già al post-femminismo?

E' giunto il tempo del postfemminismo? Sono molti a chiederselo in questa ormai calda primavera in cui la moda che anticipa spesso tendenze e costumi suggerisce immagini di donne oggetto dalle gonne super-attilate, spacchi abissali, impossibili tacchi a spillo e le teorie della giornalista francese Christiane Collange, autrice di «Tornate a casa», un best-seller che propone addirittura un «movimento per la riabilitazione del lavoro domestico», incontrano consensi sempre più vasti.

Anche una scrittrice femminista come Eveline Sullerot, autrice di «Il fenomeno donna» (una ponderosa raccolta di saggi sul tema «Che cos'è la donna?», frutto di ricerche di biologi, antropologi, psicologi di tutto il mondo) polemizza vivacemente con il femminismo tradizionale affermando: «Si nasce indiscutibilmente donna con un destino programmato differente da quello del maschio e con tutte le conseguenze psicologiche e sociali legate a queste differenze».

Le grandi speranze degli Anni Sessanta, parità tra uomo e donna nel sesso, nel lavoro, nei rapporti sociali, sembrano oggi azzardate utopie. La tensione interiore che ha spinto in questi anni molte donne ad uscire di casa, cercare nuove strade, rinnovarsi, si è certamente allentata.

Ci troviamo di fronte ad un momento di riflessione.



una pausa che anticipa una nuova crescita, o si tratta della fine di una grande illusione? Ne parliamo con Anna Del Bo Boffino che attraverso la posta di un settimanale femminile segue da dieci anni la prima persona l'evoluzione della donna italiana. Da queste sue esperienze ne è uscito un libro, «Pelle e cuore», pubblicato dalla Rizzoli da poche settimane e già in testa alla classifica delle vendite in tutta Italia.

«Qualche illusione è certamente caduta — ci risponde Anna che incontriamo nella

sua bella casa di Milano ricca di piante e fiori — alcuni presupposti sui quali si fonda il movimento di liberazione della donna si sono rivelati sbagliati. Ad esempio, non si può mutare il rapporto uomo-donna partendo dal sesso se prima non si è cambiato il rapporto uomo-persona e donna-persona. Ma perché la donna diventi una persona pari all'uomo ci vuole ancora molto tempo. Questa sua conquista scardinerrebbe infatti tutto l'assetto sociale del vivere attuale. Quanto alla caduta della tensione del femminismo ritengo che si tratti di un fenomeno più superficiale che sostanziale: il femminismo non come movimento ma come presa di coscienza è oggi diventato un fenomeno di massa».

Da cosa deriva questa tua certezza?

«E' una constatazione che faccio ogni giorno leggendo la corrispondenza delle mie lettrici. In questi dieci anni le loro lettere sono profondamente mutate. La donna non affida più ad una bottiglia la sua disperata e solitaria richiesta di aiuto ma ha aperto gli occhi su certe realtà della condizione femminile, le trova insopportabili e quindi si adopera per cambiarle, per cambiare se stessa e il rapporto con l'uomo».

Vi riesce?

«Molto raramente. Il lavoro extra-casalingo, proposto dal femminismo, come momento indispensabile per l'emancipazione femminile si è rivelato nella maggior parte dei casi faticoso e frustrante. La donna non può ancora emanciparsi dai propri compiti domestici che uniti ad un'attività fuori casa le fanno vivere giornate pesantissime di 12-14 ore. Quando poi ha successo nel lavoro, entra spesso in crisi il rapporto con l'uomo, che non sopporta di avere vicino una donna che ha dovuto acquisire quello spirito aggressivo e competitivo che è indispensabile per fare carriera oggi».

Non sei forse un po' troppo pessimista?

«Mi è sembrato necessario raggiungere questo grado di amarezza perché fino a quando ci si illude che cambiare sia facile, non si cambierà mai. Le mie considerazioni si riferiscono però alle donne della mia generazione che hanno vissuto sulla propria pelle questo momento di transizione e lo hanno pagato caro. Per le giovanissime è diverso. Oggi le ragazze non hanno più bisogno di sfide femministe per affermare la propria autonomia e sanno che è inutile cercare di convincere l'uomo a cambiarsi ma è necessario farlo trovare davanti ad una donna mutata e a dei rapporti mutati».

Ma l'uomo posto di fronte a bisogni e desideri non suol

potrebbe entrare in crisi e indurre la donna a ritornare nelle sue posizioni?

«Forse sì. Ma non dobbiamo stare al ricatto del vedete l'avevo detto, adesso hai rovinato tutto. Indietro, ormai non si può più tornare. D'altra parte sono convinta che anche l'uomo sarà più contento quando avrà per compagna una donna amica su cui poter contare alla pari in ogni momento della vita, invece di un essere un po' inferiore che deve assicurare, mantenere, valorizzare, vestire bene perché faccia bella

figura e sia seducente».

Qual è per te la società ideale?

«Nei momenti migliori, quando la speranza non è sommersa dalle sconfitte, mi piace immaginare un mondo in cui tutti lavorino solo quattro o al massimo sei ore, uomini e donne, giovani e anziani; dove tutti in misura uguale siano addestrati fin da piccoli a tutto: scienza e tecnica, pensiero e scrittura, contatti con la terra e i suoi frutti; dove si sappia ugualmente adoperare le mani, la testa e anche il cuore».

«Uomini e donne alla pari, ognuno con le proprie inclinazioni, ma senza esclusioni o paure. Femminile e maschile non sarebbero così più dimensioni contrapposte, rigidamente separate, ma inclinazioni ad affrontare la vita e il rapporto umano con attitudini diverse, capaci di integrarsi e arricchirsi a vicenda; non sarebbero più obblighi castranti ma punti di riferimento, fisionomie, identità che rendono vario e stimolante il panorama dell'umano».

Carla Curina

Un disco omaggio agli abbonati di Stampa Sera

Un giornale offre notizie e cerca lettori. Stampa Sera fa di più: con una nuova formula promozionale regala un disco a chi farà, presso l'edicola abituale, un abbonamento per sessanta numeri del giornale. Tre mesi di lettura quotidiana, dunque, gratificata dall'ascolto di un long playing della prestigiosa collana «Italia» edita dalla Fonit-Cetra. Come abbonarsi? E' facile. Basta rivolgersi al vostro edicolante e prenotarsi per sessanta numeri del giornale (15 mila lire che però diventano la metà se teniamo conto che il disco che vi offriamo costa 7500 lire).

L'abbonamento sarà valido per i numeri di Stampa Sera in edicola dal lunedì (edizione del pomeriggio) al venerdì e subirà una interruzione nel mese di agosto per riprendere con regolarità in settembre, dopo le ferie estive. Iniziate il vostro abbonamento quando volete e dal lunedì successivo potrete ritirare presso la vostra edicola la vostra Stampa Sera appositamente contrassegnata. Il giornalaio provvederà a consegnarvi il disco da voi prescelto tra i cinque che Stampa Sera vi propone.

Gli abbonamenti a Stampa Sera si possono sottoscrivere a: Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druent, Venaria.

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonate al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della Fonit-Cetra.

Ecco l'elenco dei cinque dischi tra i quali scegliere il vostro long playing.

Il flauto nel Settecento tedesco — Johann Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach, Anton Stamitz, Georg Philipp Telemann, Angelo Persichilli, flauto.

Le meraviglie d'Italia (Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte) — Giulio Briccialdi: «Il giardino di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Callieze: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»; Raffaele Galli: «Scherzo»; Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli». Roberto Fabbriani, flauto; Christine Rinaldo, pianoforte.

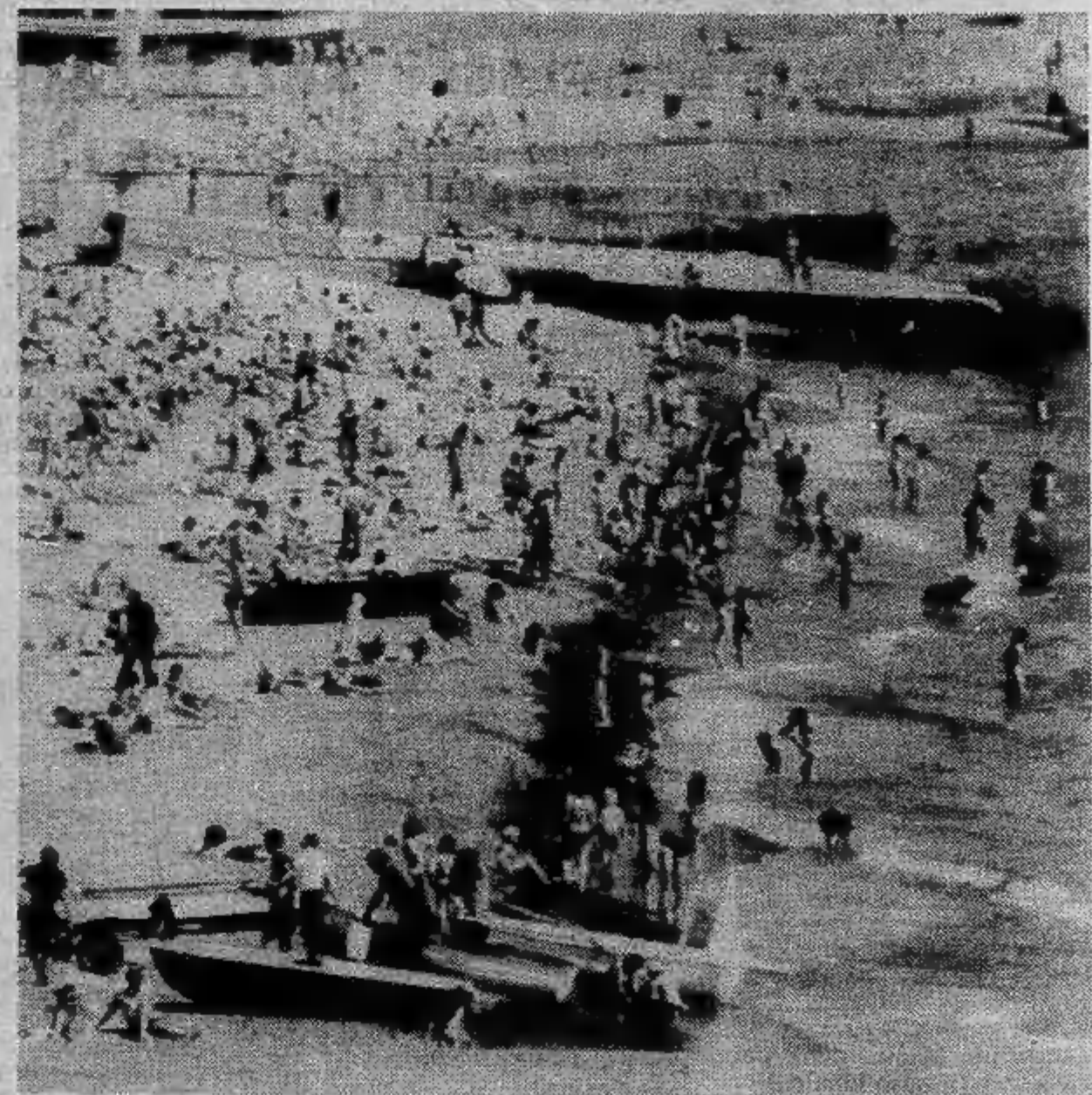
J. Sebastian Bach — Goldberg-Variationen. Bwv 988. Mariolina De Robertis, clavicembalo.

Saverio Mercadante — Concerto per flauto e archi; Concerto per clarinetto e orchestra da camera; Concerto per corno e orchestra da camera. Mazence Larrivue, flauto; Karl Leister, clarinetto; Hermann Baumann, corno; The Masterplayers; Direttore: Richard Schumacher.

Franz Liszt — Sonata in si minore — Fryderyk Chopin — Sonata n. 2 in si bemolle minore. Roberto Cappello, pianoforte (Premio Busoni 1976).

Ieri a Torino: +26 gradi - Bagni in Riviera

Ma il caldo non dura



Genova. Ieri centinaia di gitanti hanno fatto il primo bagno in mare per sfuggire al caldo

Ieri le vie del centro a Torino apparivano spopolate come nelle giornate estive. E' stata la prima giornata di caldo (temp. +26), che molti — vestiti ancora di lana — hanno mal sopportato. La domenica ha mantenuto la promessa e abbiamo avuto un weekend pieno di sole con la temperatura a livelli estivi.

Non soltanto a Torino e non soltanto in Italia. Le città hanno vestito i panni scollacciati della buona stagione, con i soliti turisti seminudi, accalati, intorno ai monumenti e sdraiati su un praticello e accanto a una fontana. Vuote, o quasi, le strade. Villa Borghese a Roma e gli altri parchi hanno regi-

strato il plenone. Molti si sono rifugiati in campagna. In Liguria si fanno i bagni. E se il mare non è accogliente come a giugno e luglio, le onde sono riuscite a scrocciare di dosso i primi calori. Secondo i meteorologi stiamo avviandoci verso il bello stabile, ma non subito. Nei prossimi giorni il tempo sarà variabile.

IL SOGNO IRREALIZZATO DI BARBARA HUTTON Ma non fu mai felice la povera miliardaria

Stava per dare alle stampe un libro con le poesie scritte fra un divorzio e l'altro

«Babbie» è morta mentre stava per pubblicare un libro di poesie a cui pensava da tempo. L'editore? Forse uno di Parigi, che le aveva telefonato almeno venti volte, forse uno di New York, biondo e giovane, di cui «Babbie», vedendo una foto, si era «dolcemente invaghita». «Babbie», ossia la povera miliardaria Barbara Hutton, non c'è più. «Non si diventa poetesse neppure con i miliardi», ha concluso, caustico, un critico del Washington Post che non aveva mai voluto recensire le poesie di «Babbie». Faceva notizia per i suoi miliardi, per i capricci, per i mariti, ma non per le rime che, immemori, non erano poi da buttarle. Se ne sono viste e sentite di peggiori.

«Io l'amo, Mondo, perché hai creato una cosa di bellezza quale la giada, che racchiude nel suo rilucente splendore l'alto dei colli virenti...». Era intitolata Giada e reca la data del 13 gennaio 1934. Ma Rimorso è meglio. La scrisse nel marzo 1931 e, fra l'altro, diceva: «... dimmi, l'implore: cosa più vale quando la vita è finita? Quando l'amore è morto, a che lottare?».

«Babbie» era così. Miliardaria, plurimiliardaria, venne definita in una trasmissione televisiva americana «l'equivalente femminile del disneyano Paperon de Paperoni». Nel giugno del 1963 ci disse: «Non è che abbia dell'odio verso i giornalisti. Semplicemente non scrivo nulla sul loro conto e non comprendo perché debbano perdere del tempo loro, così indaffarati, a scrivere di me».

Era venuta a illuminare il mondo — dice una sua biografia — il 4 novembre 1912. Suo padre, Franklin Laws Hutton, era un agente di cambio. Sua madre era un salvadanaio. Si chiamava Edna, figlia di Frank Woolworth,

creatore di quella celebre catena di magazzini che in breve tempo avrebbe steso il proprio impero su mezzo mondo, al di là di ogni ideologia politica. Perfino Mao ne fu contagiato.

A cinque anni «Babbie» perse la madre e si sentì sola. A una cugina che la domandava che mai avrebbe voluto dalla vita; rispose, candida: «Scrivere poesie». Stranamente c'era un posto che defestava al di sopra di ogni altro: le banche. Non era un problema perché in seguito ci avrebbe sempre mandato o i segretari o gli agenti. Non ricordano di averla mai vista di persona in nessuna banca.

L'elenco dei suoi matrimoni non può interessare molto. Nel 1933 sposò il principe russo Alexis Mdivani (perché le dava «prestigio»). Divorziò da lui nel 1935. Seguì il conte danese Kurt von Haugwitz Reventlow, da cui ebbe un figlio, Lance. Poi arrivarono altri mariti, Cary Grant, poi un altro principe russo, Igor Trubetzkoy (sempre per «prestigio»), quindi fu il momento di Porfirio Rubirosa, che ispirò canzoni patetiche ma anche umoristiche. E proprio l'unico che resti un enigma. Mai si capì perché Barbara Hutton lo avesse sposato. Soprattutto il barone e campione di tennis tedesco Gottfried von Cramm, poi il principe vietnamita Pierre Raymond Doan Vihn de Chapessak. Quando una rivista scandalistica scrisse che Barbara si era innamorata del presidente indonesiano Sukarno, poi del segretario dell'Onu U-Thant e quindi di John Kennedy, più nessuno ci badò. Non faceva più notizia.

La sua vita è stata raccontata in volumi, è puntata, alla televisione, e alla fine si capì che era ora di piantarla perché non interessava più. Restava, come

«flash» di poche righe, il fatto che avesse avuto a tredici anni 35.000 dollari tutti per sé; a quindici anni diventarono 80.000; a diciotto toccò 120.000 dollari extra (per dare la possibilità di acquistare un vagone ferroviario personale). «Se il presidente americano viaggia con un vagone personale, non capisco perché non posso farlo anch'io». E i cronisti mondani trovarono che «Babbie» aveva ragione. Li convoca poco, qualche volta offriva loro tè con limone, altre volte leggeva proprie poesie, ed essi, garbatamente, applaudivano. Sapevano che «Babbie» aveva soprattutto bisogno di affetto, di molta, molta comprensione.

Sola e paralizzata, stanca, quasi cieca; è tramontata così. Glielo avevano detto gli esperti in astrologia tracciandole l'oroscopo: a ventinove anni, fortuna trovata, non maritata, infelicità perpetua, fine con delusione e tanto amaro in bocca. Donna tipica dello Scorpione, sembrava trovarsi in un paesaggio di «trigoni», di «sestili» e di influenze negative che ne assicuravano una tristezza perenne unita a una volubilità invincibile.

Le gambe le tenevano a letto per giorni interi. La paralisi avanzava e la circolazione faceva scuotere il capo a quei medici che convocava in massa per poi accusarli di incapacità; se non comportavano quasi come se non li pagasse.

Signora, lei che ha avuto tutto, che sembra possedere tutto, a cui non manca nulla, che cosa vorrebbe? L'unica domanda che siamo riusciti a porgerle, superando nel 1968 una valida barriera di segretari e di assistenti; la risposta fu tragica: «Che va ne andate tutti». E la segretaria, che le teneva il braccio, una specie di guerriera con occhiali az-

zurri, completò lo sfacelo: «La signora ha un solo desiderio, di vivere almeno un giorno di felicità». Più tardi lo scrisse e lo confermò: «Un giorno, un solo giorno felice, e poi potrei anche morire».

Non sappiamo se questo suo desiderio sia stato esaudito o se sia rimasto un sogno. Se ne è andata così, quasi senza fare notizia. Povera ragazzina tanto ricca e tanto infelice che di tanto in tanto giocava a fare regali bizzarri. Lasciò 200.000 dollari a una cagnetta orfana e mandò 130 gomitoli di lana a una vecchia di Brooklyn che aveva chiesto a un giornale «un po' di lana per farsi un gomitolo».

Dopo sette interventi chirurgici, questa brava nevrotica di classe una sera che aveva bevuto «champagne» (proibitissimo dall'«équipe» dei suoi medici) disse che, data la decadenza «del personale di servizio, e la mancanza di servizi igienici adeguati, il mondo sarebbe diventato entro cento anni tutto boiscavico». E alcuni giornali riportarono queste frasi affermando che mai Mrs Hutton «dovrebbe bere champagne».

Nel 1971, a Milano, per una scivolone si fratturò il femore; sembrò già oltre il viale del tramonto. Le domandarono dove preferiva essere trasportata, curata, assistita. Rispose: «A Londra, a New York oppure a Deauville (dove aveva incontrato Porfirio Rubirosa). Il mondo non è forse tutto uguale, che differenza fa?».

r. ross.

Da Savona ad Alassio

Allegro viaggio con la vaporiera

SAVONA — Trecento passeggeri senza premura («Quando partiamo, partiamo, quando arriviamo, arriviamo», cinquanta chilometri in tre ore e mezza, ritorno al combustibile oggi meno costoso e più disponibile, carbone e acqua, tariffa unica, lire 3000, di andata e ritorno e tanta allegria: questo il romantico viaggio del «treno a vapore» che ieri, per iniziativa del dopolavoro ferroviario, ha collegato Savona ad Alassio.

La «manifestazione» ha riscosso un successo incredibile: intere scolaresche, decine di fotodilettanti, patiti del treno, famiglie al gran completo, come se si trattasse di una scampagnata, hanno partecipato a questo «revival» dei tempi che furono quando la velocità massima dei convogli non superava i 60 chilometri all'ora e si viaggiava su scomodi sedili di legno (ma cartone del genere sono ancora oggi in servizio).

Per il treno a vapore di ieri si è fatto ricorso alla più vecchia locomotiva ancora in servizio nel compartimento savonese: una locomotiva gloriosa, la 740-106 costruita nel 1923 dalle Officine di Saronno, che in questi anni è stata utilizzata, come mulo da trazione, nella ricostruzione della Ventimiglia-Cuneo.

A condurla un macchinista d'eccezione: Nicola Gentile, 58 anni, che con il viaggio di ieri ha definitivamente chiuso con le Ferrovie dello Stato. «Me ne vado in

pensione — ha detto — ed ho chiesto io stesso di poter cessare il servizio proprio con questo viaggio. Ho cominciato 36 anni fa con una locomotiva a vapore e finisco con una locomotiva analoga. Per 18 anni ho condotto treni a vapore. Ne ho «informati» di piroscalfi di carbone!».

Con lui alla guida del convoglio il collega Ettore Pluvio sul treno, poi, il capo deposito titolare di Savona Demetrio Falcone, il capo reparto Giovanni Parodi, il capostazione Mario Grosso ed il presidente del dopolavoro ferroviario Ferrando.

Alle stazioni di Finale, Pietra Ligure, Loano e Albenga, dove il treno era atteso da centinaia di persone, si sono fatte lunghe soste per consentire ai fotomatori, quelli imbarcati e quelli del posto, di ritrarre questo treno del passato ed i suoi sbuffi di vapore. Ad Albenga, sosta più lunga, per dar modo di rifare il carico di acqua.

Dopo un pranzo ad Alassio, nel pomeriggio ritorno con rientro in serata a Savona. Complessivamente per questo viaggio si sono consumati 40 quintali di carbone e 10 metri cubi di acqua.

Nicola Siri

Scosse telluriche

PERUGIA — Cinque scosse di terremoto in senso orolario, le più forti del terzo-quarto grado della scala Mercalli, si sono registrate tra la notte di sabato e la mattina di domenica nella Valnerina, nessun danno.

Che cosa fare quando c'è il grasso nel sangue
Ci si può difendere dall'infarto
osservando una dieta rigorosa
Soltanto in condizioni particolari è consigliabile
l'uso di medicinali - Come stabilire il «peso ideale»

Che si deve fare quando il sangue è troppo ricco di sostanze grasse (colesterolo, trigliceridi)? Due cose: provvedimenti di carattere dietetico, sempre; in determinate condizioni curarsi anche con farmaci. La presenza di un'elevata quantità di grassi nel sangue (la cosiddetta «iperlipemia») è un indice di rischio, il rischio di essere colpiti da infarto cardiaco. Di qui la necessità, a scopo preventivo, di ripulire il sangue dall'eccesso di grassi. Il primo accorgimento, come dicevamo, riguarda la dieta. Supponiamo che si abbia un peso superiore a quello che chiameremo il peso «ideale»: ebbene, bisogna diminuire le calorie totali, insomma mangiare meno, riducendo specialmente i farinacei ed i grassi.

A proposito, ecco una regola abbastanza facile per conoscere il peso ideale. Per un uomo adulto con struttura ossea media il peso deve corrispondere, in chilogrammi, al numero di centimetri di statura oltre il metro, ridotto del 5 per cento. Esempio: statura 1,70; peso 70 meno il 5 per cento, equivalente a 65,5; dunque il peso ideale è 65,5 kg. Se le ossa sono sottili, sottrarre ancora il 10 per cento, cioè altri 6 kg, e il peso ideale scende così a 60; se le ossa sono massicce aggiungere invece il 10 per cento, cioè 6 kg, e si sale perciò a 72-73 kg. Per la donna,

sempre prendendo come esempio la statura di 1,70: peso 66,5 come sopra, però sottrarre ancora il 3 per cento (ossia 2), quindi peso ideale pari a 64,5 kg; infine eventuale addizione o sottrazione del 10 per cento secondo la struttura ossea.

Raggiunto dunque il peso normale, bisogna conservarlo mantenendosi sulla quantità giornaliera di cibo alla quale ci si sarà ormai abituati. Basterà seguire inoltre qualche piccola norma dietetica, tale da non richiedere sacrifici particolari: preferire i grassi vegetali, specialmente gli oli di semi, a quelli animali; poco o niente zucchero; eliminare i cibi ricchi di colesterolo, vale a dire cervello, roso d'uovo, frattaglie, molluschi e crostacei. In questo modo si può ottenere, entro qualche mese, una regolarizzazione del grassi del sangue.

Ma la dieta può essere insufficiente qualora i grassi del sangue siano in quantità molto elevata (non di cifre, sarà il medico a valutare la situazione in base a parecchi elementi). Allora interverranno i farmaci, sempre insieme con la dieta, ben inteso. E fra i farmaci cito uno dei più noti, il clofibrato. Lo cito perché è stata messa in dubbio, recentemente, non la sua efficacia ma la sua innocuità, al punto che nella Germania Federale lo si è

addirittura vietato. E' facile immaginare la sensazione suscitata da questo provvedimento verso un farmaco usato ormai da parecchi anni in milioni di soggetti. Se ne è discusso immediatamente a livello della Comunità Economica Europea, e singolarmente nelle varie nazioni della Comunità. Italia compresa, nonché negli Stati Uniti, Svizzera, Giappone ecc.

Conclusione unanime: quando sia opportuno, il clofibrato deve essere prescritto per il suo effetto inibitore sulla formazione del colesterolo e dei trigliceridi. Basti pensare che nei soggetti ipertesi con molto colesterolo la probabilità dell'infarto si riducono del 34 per cento. Unica cautela indicata dal nostro ministero della Sanità: limitare l'uso del clofibrato ai casi con alto livello di grassi nel sangue, per i quali la dieta non sia sufficiente. Cosa che del resto già si faceva, poiché nessun medico somministra il clofibrato in ogni caso, ma lo riserva a coloro che hanno iperlipemie importanti e ben documentate con approfonditi esami di laboratorio.

La corretta utilizzazione del farmaco è appunto definita in questo modo: darlo quando è opportuno, a pazienti selezionati, e sotto controllo medico.

Prof. Paolo Cavalli

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° giugno 1979 matura l'interesse relativo al semestre dicembre 1978 - maggio 1979 nella misura di L. 66,50 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre novembre 1978 - aprile 1979, è pari al 6,759% (13,975% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre giugno-novembre 1979 un interesse del 6,75% pari a L. 67,50 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il decimo semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,759%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° giugno 1979 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte il 12 marzo 1979:

4 - 5 - 23 - 32 - 48 - 50 - 52 - 55 - 73 - 74 - 79 - 80 - 88 - 95 - 106 - 114 - 124 - 126 - 134 - 140 - 154 - 155 - 157 - 162 - 163 - 185 - 188 - 191 - 199 - 206 - 210 - 230 - 241 - 242 - 251 - 252 - 256 - 265 - 267 - 271 - 282 - 284 - 285 - 286 - 295 - 297 - 313 - 318 - 325 - 343 - 344 - 346 - 360 - 364 - 384 - 389 - 393

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, è di L. 1.230,53 nette per obbligazione.

L'uomo accoltellato stanotte dalla convivente in corso Peschiera

«Non volevo ucciderlo, non volevo»

Tragica conclusione di una banale lite fra conviventi: si è come passare la serata: l'uomo è stato colpito con una coltellata alla schiena, sotto la scapola sinistra, ed è morto prima che potessero arrivare i soccorsi. Le prime sommarie cure gli sono state prestate dalla stessa donna che lo aveva colpito, ma non sono servite a nulla.

È successo questa notte in un elegante appartamento al primo piano di corso Peschiera 134 dove abitano Giovanni Mutti, 30 anni, rappresentante di macchine utensili e Franca Finotti, 28 anni, casalinga. I due stanno insieme da parecchio tempo ed hanno avuto una bambina, Rachel, di 6 anni che ieri sera era andata a dormire dalla nonna materna. Avrebbero dovuto sposarsi fra poco perché il Mutti aveva finalmente avuto il divorzio dalla prima moglie.

La ricostruzione della serata fino al suo drammatico epilogo, si basa sulla testimonianza della Finotti. Infatti nessuno dei vicini di casa ha sentito nulla nonostante che la lite che ha portato alla coltellata mortale si sia protratta a lungo.

Tutto sarebbe cominciato durante la cena al ristorante con alcuni amici. «Era una così bella serata», racconta Franca Finotti, «e non avevo nessuna voglia di andare subito a dormire. Tanto più che non avevamo neppure la bambina e volevo godermi

una delle poche serate di libertà che mi sono concesse. Volevo andare a ballare. Anche i nostri amici erano d'accordo, ma Giovanni ha detto che era stanco e non ne aveva nessuna voglia. Quando siamo arrivati sotto casa ho detto che mi sarebbe almeno piaciuto fare quattro passi per godermi la serata, ma lui non ha voluto fare neanche questo e siamo saliti».

Una volta giunti nell'alloggio, i due hanno continuato a discutere. Le accuse sono quelle di tante altre coppie: lei dice che la casa non è solo un albergo per mangiare e dormire, lei replica aspramente.

Rapidamente dagli insulti si passa agli schiaffi e al lancio di suppellettili.

Da questo momento il racconto della donna si fa più confuso. «Non era la prima volta che Giovanni mi picchiava», dice. «Sa che a me fa molto male il naso e ne approfittava per colpirmi con degli schiaffi. Altre volte invece mi torceva le braccia dietro la schiena fino a rompermele quasi. Ieri sera ha ricominciato a fare tutto questo. Ad un certo punto ho temuto che mi ammazzasse, allora ho preso il coltello che c'era sul tavolo e l'ho colpito. Ma non avevo nessuna intenzione di ucciderlo. Volevo solo che la smettesse di picchiarmi e farmi male».

Il colpo, vibrato con un



Franca Finotti, 28 anni, in custodia

coltello a sega (di quelli per tagliare il pane), ha con tutta probabilità raggiunto un organo vitale (si saprà quale, con più precisione solo dopo l'autopsia) e Giovanni Mutti è caduto a terra rantolante. La donna ha cercato allora di soccorrerlo, ma, visti inutili i propri sforzi, ha telefo-

nato al «113» che, a sua volta, ha chiamato l'ambulanza.

Poco dopo le Volanti, sono giunti sul posto anche il capo della Mobile, Ferini, con i funzionari Sassi e Faraone e il brigadiere Flora. È stato accertato il magistrato che ha disposto l'arresto della



La vittima aveva appena ottenuto il divorzio

donna. Ai dirigenti della polizia si è presentata una scena da campo di battaglia: mobili rovesciati, piatti rotti, suppellettili sparse dappertutto. Alcuni soprammobili in peltro erano ammaccati e sporchi di sangue a testimonianza di una vera e propria lotta.

Dopo un primo sommario interrogatorio, Franca Finotti è stata portata alle Molinette per essere medicata dalle contusioni riportate nella tragica lite col convivente. Non si esclude, a questo punto delle indagini, che le possano essere riconosciute varie attenuanti.

Antonio Portolese è scomparso, vane sono finora tutte le ricerche

All'estero il giovane accusato del delitto?



Antonio Portolese, il giovane accusato di omicidio



Bianca Carrera, la vittima in una foto di qualche tempo fa

Operai ed Europa

Il direttore di «Rinascita» Adalberto Minucci, della direzione nazionale del Pci, ha chiuso ieri al Salone Europa della Camera di commercio le tre giornate torinesi del convegno internazionale organizzato dall'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci» sul tema: «Operai ed Europa: la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa».

Al lavoro hanno preso parte sindacalisti, rappresentanti di partiti comunisti e socialisti di diversi Paesi dell'Europa occidentale, economisti e sociologi. Di Gasto-

ne Cottino, copresidente con Norberto Bobbio dell'Istituto Gramsci, la relazione introduttiva. Tra gli interventi più significativi, quelli dell'inglese Lord Wedderburn, del segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti, del segretario confederale Cgil Sergio Garavini, degli economisti Franco Momigliano, Gino Giugni e Silvana Sciarra, del sociologo svedese Claes Edlund e del presidente dell'Unione Industriale di La Spezia, Piero Pozzoli.

Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della Provincia e del Consiglio regionale.

Antonio Portolese, il giovane accusato di avere ucciso Vittoria Tenini di 25 anni e la zia di lei Bianca Carrera di 71 anni, non è stato ancora rintracciato. Dopo il sanguinoso fatto di venerdì scorso, il giovane tecnico collaudatore Rai, è scomparso.

I carabinieri che al comando del colonnello Ruggeri del Nucleo Operativo insieme al comandante del Gruppo colonnello Schettino, hanno identificato in tempi brevissimi l'assassino delle due donne, non escludono che Antonio Portolese possa anche essersi rifugiato all'estero. «Aveva preso a noleggio un furgone Fiat "238" il giorno prima dell'omicidio, possiamo quindi supporre che possa essere fuggito con quel mezzo e non con la sua "500" color aragosta».

Antonio Portolese era innamorato di Vittoria Tenini e da alcuni anni aveva con lei una relazione. «Il marito della vittima, Domenico Tenini, suonatore di batteria nel complesso della cantante Patty Pravo, era a conoscenza di questo rapporto — hanno spiegato gli investigatori — subito dopo il delitto era stato interrogato e aveva anche fatto fra altri nomi anche quello di Antonio, precisando però che escludeva assolutamente che Toni avesse potuto commettere quella strage perché era un bravo ragazzo, conosciuto da tutti come un giovane appassionato del suo lavoro e buono d'animo».

Antonio Portolese invece, accettato dalla passione non più corrisposta, aveva deciso di farla finita. Dopo giorni di estrema tensione, sempre più depresso, dopo aver trascorso la notte di giovedì scorso in uno stato di prostrazione totale ha preso la folle decisione. La ricostruzione del delitto sembra appartenere alle sequenze di un thriller agghiacciante.

Antonio prende dalla custodia la pistola che non ha mai usato. Sale sulla sua «500», e dalla sua abitazione in strada antica di Grugliasco, va verso la villa di Vittoria in via Condove 99 a Leumann. Apre la portina che immette nel garage della casa. Incontra l'anziana zia di Vittoria che tenta di impedirgli di salire alla camera da letto di Vittoria e allora in preda alla follia, spara e la ferisce a morte.

Mentre sale le scale ricarica la «38» a tamburo. Trema tutto: le pallottole gli sfuggono dalle mani. Lo dimostrano i numerosi proiettili disseminati lungo le due rampe di scale. Raggiunge il salone mansardato che Vittoria Tenini ha arredato come camera da letto. La giovane forse lo vede; gli urla di non farlo, ma Antonio ormai è deciso e spara: cinque colpi da distanza ravvicinata e in rapida successione e la uccide. Fugge sconvolto abbandonando una sacca da viaggio con una scritta inglese che gli ha portato il fratello da un viaggio nel Canada. I carabinieri risalgono al suo nome proprio per mezzo di questa borsa da viaggio.

Hanno detto ieri disperati i genitori di Antonio Portolese: «Vogliamo credere che non abbia commesso qualche altra follia. Gli chiediamo di pensare a noi che lo amiamo tanto e lo aspettiamo».

Tappazzare con amore

PARATI OLYMPIA
S.p.A.

Paglie - Jute - tessuti murali
carte viniliche - carte lavabili
ecc.

TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

MOSTRA DELL'ISTITUTO CIVICO BALBIS

I disegni degli scolari



Un grande occhio sbarrato dietro le grate di una cella per reclamarne i film contro la violenza; un lucente lecca-lecca con su il simbolo dell'Unicef per l'anno del fanciullo; un fiammifero gonfio di fiamma come una torcia, per mettere in guardia contro gli incendi dei boschi... I ragazzi dell'Istituto Civico Balbis hanno esposto la scorsa settimana i loro la-

Fiat - Film

Ripresa la trattativa

E' iniziata stamane all'Unione Industriale la seconda tornata di trattative fra Fiat e Federazione metalmeccanici per la vertenza aziendale. Negli incontri svoltisi finora si è compiuto un completo giro d'orizzonte su tutti i settori interessati, ora dovrebbe cominciare il negoziato vero e proprio.

Scopo di questa trattativa che il sindacato considera parallela al contratto, è, secondo i dirigenti della Fim, di dare un contenuto concreto, a livello aziendale a quelle che sono le rivendicazioni politiche contenute nel contratto: indirizzare i futuri investimenti al Mezzogiorno per la creazione di nuovi posti di lavoro.

vori in una mostra che, come sempre succede in questi casi, ha raccolto frotte ammirate di parenti ed amici.

Ora però — riposti i cartelloni pubblicitari pieni di colore, i fotolito della vecchia Torino e la lunga serie di foto romantiche dove soggetti ed autori son tutti compagni di classe — all'Istituto di via Assarotti è ripreso tranquillamente il lavoro di sempre.

Il corso, da cui si esce con un diploma di qualifica in disegno pubblicitario, fotografia oppure fotolitografia, ha durata triennale; e gli studenti, dopo un primo anno comune, si orientano successivamente sull'indirizzo preferito. Spiega la preside Marina Bruno: «I ragazzi ci creano difficoltà il primo anno soltanto. Ci arrivano, nonostante il rilievo che dà al disegno la nuova scuola dell'obbligo, che non sanno squadrare un foglio. Costi, c'è chi chiaramente non è tagliato per le nostre specializzazioni, mentre altri stentano a inserirsi in un clima scolastico di 40 ore settimanali che esige voglia di lavorare e una particolare applicazione. Poi però mentre chi proprio non ce la fa sceglie, per lo più spontaneamente, un'altra strada, tutto si aggiusta. Nelle classi superiori, gli studenti si applicano serenamente per ore ed ore senza bisogno di nessuna particolare sorveglianza».

Piccinelli dimesso

Il giornalista della Rai, Franco Piccinelli, caduto in una imboscata delle Brigate rosse che gli hanno sparato alle gambe, viene dimesso oggi pomeriggio dall'ospedale.

Era stato ricoverato alle Molinette subito dopo l'attentato avvenuto poco dopo mezzogiorno del 24 aprile. Ha subito una operazione alle gambe.

Auto rapinata in un garage

Due giovani, occhiali scuri, pistola in pugno, sono entrati nel garage di via Petrarca 22 e hanno rubato un'auto sulla quale sono fuggiti. L'episodio è accaduto poco prima della mezzanotte.

I malviventi hanno immobilizzato un guardiano notturno che prestava servizio all'ingresso, hanno forzato la portiera della 124 «spider» di Giovanni De Montis e hanno messo in moto la macchina. Il garage è di proprietà di Giacomo Cravanola, 71 anni, via Bidone 19.

E' rapinato sotto casa

Un commerciante è stato rapinato sabato notte mentre posteggiava l'auto nel garage della sua abitazione. La vittima, Giovanni Marini, 43 anni, corso Francia 218, proprietario di un negozio di abbigliamento, era appena sceso dall'auto quando due malviventi con il volto coperto da calzamaglia e armati di pistola lo hanno affrontato.

Protesta di precari

Un centinaio di insegnanti «precari» si sono incontrati in piazza Castello ed hanno inscenato una manifestazione per sollecitare l'attenzione delle autorità sui loro problemi. Per qualche decina di minuti il traffico per via Roma ha subito dei rallentamenti. Sono intervenute alcune pattuglie della polizia e dei vigili urbani che hanno assicurato la normalità della circolazione stradale.

Non saranno esposti i tabelloni con i voti?

Scrutini senza i precari

Il mondo della scuola è in subbuglio. Alle 14 di ieri qualche decina di insegnanti «precari» si è data appuntamento in testa al binario numero 1 della stazione ferroviaria di Porta Nuova. Si è formato un piccolo corteo che si è diretto verso via Barbaroux, alla sede del sindacato Cisl, dove si è svolto un «mini» convegno di categoria. Oltre a rappresentanti di Torino e del Piemonte, sono arrivate delegazioni dalla Lombardia, Liguria, Veneto, Lazio, Emilia e Romagna.

I «precari» hanno annunciato di non prendere parte agli scrutini di fine anno che dovrebbero iniziare il 31 maggio. Senza la loro presenza (che in alcuni istituti rappresenta oltre il 60% dell'intero corpo docente) non potranno essere compilati ed esposti i tabelloni con i voti finali degli studenti.

Gli insegnanti «non di ruolo» avevano, inoltre, proclamato una serie di astensioni dal lavoro articolate che avrebbero dovuto bloccare le lezioni nelle scuole superiori, il martedì, nelle medie, il giovedì, e nelle ele-

mentari, il venerdì. Poi, lo sciopero nazionale di tutto il settore del pubblico impiego ha fatto decidere loro di concentrare le agitazioni nel solo giorno di domani.

A Torino gli interessati prenderanno parte alle manifestazioni ed ai cortei e andranno in prefettura per esporre i motivi del loro malcontento.

I «precari» che sono poco meno di cinque mila in Piemonte e quasi centomila in tutta Italia, contestano il trattamento che è riservato loro come insegnanti «non di ruolo».

«Dopo avere occupato una cattedra per un intero anno accademico — spiegano, infatti — dopo avere svolto regolarmente un corso di lezioni ed avere avuto la responsabilità di una classe veniamo licenziati per essere poi riassunti, se serviamo, l'anno successivo. E' una cosa assurda. Tanto più che almeno la metà dei posti di insegnanti non sono occupati da professori di ruolo e sono liberi. I «precari» sostengono che le loro posizio-

ni devono essere chiarite e regolarizzate.

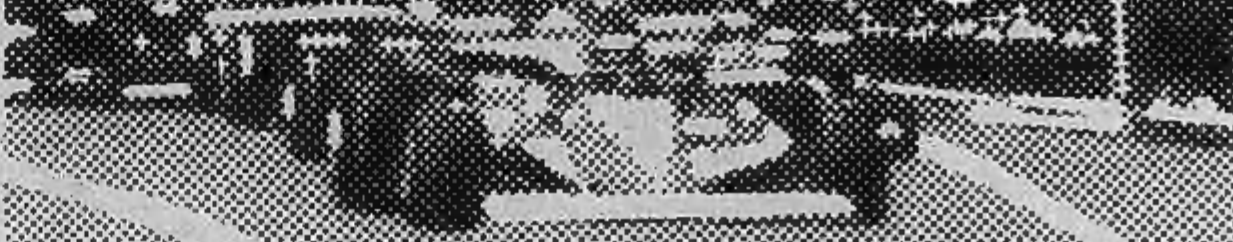
«Suppliamo — aggiungono — che il ministero ha annunciato di volere bandire un concorso in estate. Noi contestiamo anche questo sistema di reclutamento che lascia spazio alle raccomandazioni e a chi conosce la materia soltanto in teoria senza avere esperienza pratica d'insegnamento. E' meglio seguire la graduatoria e, comunque, chi ha insegnato per un anno non dovrebbe più perdere il posto».

A sostenere questo tipo di rivendicazioni è il «coordinamento» degli insegnanti attivo, oltre che in quella di Torino, in 50 province: i rappresentanti sono iscritti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil ma hanno rotto la disciplina dei confederati considerando come inconcludente l'azione della «triplice».

Il «coordinamento» propone anche la contingenza, che attualmente viene ricalcolata con scadenza semestrale, diventi trimestrale come per tutte le altre categorie di lavoratori.

Lorenzo Del Boca

G.P. del Belgio vince Ferrari con Sint 2000



SINT 2000 VINCE TUTTI GLI STRESS ANCHE IN FORMULA 1



Una SP


Agip


S. Giorio di Susa: con un esposto il pci accusa il parroco di strappare i manifesti elettorali «Don Carlo non scappare, ti abbiamo riconosciuto»

BUSSOLENO — «Don Carlo, don Carlo non scappare, ti abbiamo visto. Ti abbiamo riconosciuto!», il grido lanciato alle 4,30 del mattino ed il trambusto hanno fatto sobbalzare gli abitanti delle case vicine. Poi un'ombra è scappata veloce verso la canonica poco distante. Alcuni manifesti elettorali erano strappati a terra. Qualcuno si è affacciato alla finestra assennato per vedere cosa era successo. Alcune ore dopo decine di volantini hanno portato a conoscenza degli abitanti di San Giorio, in Val Susa, quale è stato il motivo dell'uscita di buon'ora del giovane parroco, don Carlo Martin.

Due attivisti del partito comunista, il segretario Danilo Bar e Franco Favro, hanno sorpreso il sacerdote mentre «ripuliva» i tabelloni elettorali. Inseguito, è riuscito a rientrare in canonica. Ma verso le 8 in piazza di San Giorio i due attivisti del pci e il sacerdote si sono nuovamente incontrati, stavolta faccia a faccia.

«Stavamo distribuendo il nostro volantino. Ha avuto l'onore di leggerlo per primo», ha detto il Bar. E così mentre don Carlo metteva in bacheca il giornale dei cattolici, ha «scoperto» di essere stato paragonato a don Camillo. Infatti così lo ha definito il partito comunista di San Giorio: «Era un anticomunista (don Camillo) in lotta col sindaco rosso. Però



Don Carlo, il parroco di San Giorio

animato da buoni sentimenti, della giustizia, della democrazia e delle leggi. Altrimenti non potranno più dire i sangioriesi del loro parroco, poiché è stato sorpreso a strappare i manifesti del partito comunista».

Precisa il Bar: «Erano quattro notti che qualcuno li strappava. Con vivissima sorpresa abbiamo scoperto il parroco quale autore di questi indegni fatti, che è scappato come il fulmine». La sorpresa non è stata solo dei

comunisti, ma anche della popolazione, quando è venuta a conoscenza di quanto era successo e i commenti sono stati piuttosto negativi, sull'«infornuto» successo al sacerdote. Comunque i comunisti di San Giorio sono stati dai carabinieri per riferire quanto in mattinata avevano scoperto.

Il volantino del partito comunista afferma: «Ci rivolgiamo alla comunità cristiana di San Giorio, che crede negli ideali di pace e giustizia, indipendentemente dalle convinzioni politiche. A quelli che credono, che praticano il pluralismo come esempio di democrazia, chiediamo di meditare su questo inerte episodio».

Don Carlo appena lo ha visto ha detto: «Bugie, solo bugie». E subito il pci di San Giorio ha avvisato il consiglio pastorale di Susa di quanto è successo. «Anzi, abbiamo preparato una lettera e chiederemo di parlare con il vescovo mons. Bernardetto — ha detto un iscritto —. Ma perché il parroco ce l'ha con noi?».

Nei giorni scorsi oltre ai manifesti del pci dai tabelloni erano scomparsi anche quelli dei radicali. Don Martin non è nuovo a queste vicende. Tre anni fa riuscì ad attirare l'attenzione con discutibili giudizi sull'Anpi e sul festival dell'Unità, scoltosi in paese, pubblicati sul bollettino parrocchiale. Il ri-

sultato fu di scatenare polemiche e prese di posizione anche a livello comunale (la giunta è di sinistra).

Sulla vicenda il sacerdote-punitore ha preferito non parlare. Infine ha affermato: «Tanto io non dico niente. Non è vero. Sono bugie, scrivete quello che volete. Poi io querelo e se non basta...».

Don Carlo, tipo sanguigno, sembra aver scelto i fatti alle parole, ed è diventato trascinato alla vista del taccuino del cronista. E, dimenticando per un attimo la sua missione di bontà e di pace, si è lasciato trascinare in un gesto poco fraterno. Il discorso è stato bruscamente interrotto e a questo punto è stato opportuno guadagnare l'uscita della canonica.

Assemblea (decisiva?) stasera

Susa di nuovo senza acqua

Susa nuovamente senza acqua. Il cronico problema che assilla buona parte della città sta esasperando la popolazione. Le proteste non si contano più, e gli amministratori sono preoccupati della situazione, nonostante le centinaia di milioni spesi finora per i numerosi interventi sulla rete e sugli impianti di captazione. Ormai i preventivi dei vari lotti superano il miliardo e mezzo. Dai lavori eseguiti i benefici per il momento non si conoscono.

Il disagio in varie zone della cittadina è notevole. In via Roma l'acqua arriva solo per tre-quattro ore, e sovente nel cuore della notte: «Ma come possiamo lavare, far da mangiare e tenerci puliti in questo modo?». Si chiedono esasperati gli interessati. «Non si può più andare avanti. È inutile ormai telefonare in Comune e agli assessori. Faremo un'assemblea e andremo in municipio a protestare per l'ennesima volta».

Stasera alle 21 è prevista la riunione del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio, e pare che numerosi cittadini intendano recarsi in Comune per portare in discussione questo annoso e insoluto problema.

Processo Blangino valanga di eccezioni

Valanga di eccezioni procedurali sul processo per il contrabbando di burro a carne (due miliardi frodati allo Stato) che ha visto protagonisti gli avvocati difensori del folto gruppo di imputati. Cinquantasei alla sbarra, un centinaio di «osservazioni» che rischiano di insabbiare il procedimento.

Emilia Blangino Bosco e suo marito Pietro sono fra coloro che hanno avanzato, tramite i difensori, le obiezioni più valide. Lei per non

essere stata interrogata specificamente sul reato, che pure le è contestato, di associazione per delinquere. Lui per essere già stato processato e condannato per uno dei reati ascritti.

Così il p.m. Corsi dovrà accettare buona parte delle eccezioni. Fra l'altro il processo del burro è l'unico celebrato oggi, in quanto lo sciolto, però totale dei cancellieri e dei funzionari ha praticamente paralizzato il palazzaccio di via corte d'Appello.

Traballa la giunta comunale a Leini per contrasti personali e politici Il sindaco dc diventa socialista?

Il sindaco di Leini, il democristiano Giuseppe Cozza, starebbe per lasciare il suo partito per iscriversi al psi. La notizia viene data per certa in alcuni ambienti politici. Cozza, medico mutualista e chirurgo all'ospedale Mauriziano di Torino, è a capo di una giunta formata da dc, indipendenti e socialde-

mocratici che ha vita difficile a causa dei contrasti che dividono da tempo lo stesso sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, Cataldo Principe, dc. Divergenze sul piano personale, prima che di politica amministrativa, si dice a Leini.

La decisione del sindaco di uscire dal partito sarebbe maturata in questi ultimi giorni in conseguenza della sua sostituzione da parte della dc come presidente del consorzio formato dai comuni di Settimo, Leini, Lombardore, Volpiano e San Benigno, l'organismo che dovrà gestire i servizi socio-sanita-

ri dell'unità locale n. 28 con i fondi (circa 12 miliardi) che stanzierà la Regione. Venti giorni fa il consorzio si era riunito per eleggere il direttore: l'assessore di Leini, Principe, aveva annunciato in aula che il candidato alla presidenza era il sindaco Cozza.

La seduta si era però conclusa con un nulla di fatto perché 27 consiglieri non avevano raggiunto l'accordo sulla ripartizione dei nove posti del direttivo. Giovedì scorso nella seconda convocazione, il capogruppo dc Giovanni Soragna comunicava, senza precisare i moti-

vi della sostituzione di Cozza il nome del nuovo candidato, l'assessore di San Benigno Gennaro Piccirillo, che veniva eletto all'unanimità presidente dopo l'intera giunta tra i gruppi politici sulla composizione del direttivo.

Ufficialmente, si è saputo, la sostituzione di Cozza viene motivata con i suoi molti impegni di lavoro. Se la notizia delle dimissioni di Cozza dovesse essere confermata, la giunta di Leini perderebbe la maggioranza perché si formerebbero due schieramenti che dispongono di dieci voti ciascuno. p. g.

Deposito in fiamme



Un mucchio di stracci impregnati di benzina si sono incendiati e le fiamme si sono propagate ad alcune automobili accatastate in un deposito di automobili. Il fuoco ha trovato facile esca nei residui di carburante dei serbatoi, nelle gomme, nelle tappezzerie delle macchine.

Il proprietario Luigi Aprile, 43 anni, corso Francia 328, si era allontanato dal deposito un'ora prima. I vigili del fuoco della sezione di Grugliasco hanno dovuto lavorare fino a notte per domare le fiamme. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se l'incendio abbia origini dolose.

Agenti immobiliari inizia il seminario

Inizia stasera, presso la sala Giolitti della Camera di Commercio, il secondo seminario Fimal di preparazione agli esami per coloro che desiderano l'iscrizione ai ruoli degli agenti immobiliari e di aggiornamento per i già iscritti. Il corso, con orario 18,30-20,30, proseguirà attraverso otto lezioni, fino al 31 maggio.

Chirurgia col laser — Dal 17 al 19 maggio si terrà all'Unione Industriale il primo congresso sulle prospettive e i limiti dell'impiego del laser in medicina. Saranno presenti fisici, biomedici e medici delle varie specialità.

Madri «servite» da mariti e figli

Inverso Pinasca, un paesino di 600 abitanti all'imbocco della Val Chisone, la Pro Loco ha pensato ad un simpatico modo di celebrare la festa della mamma. Da due anni — in occasione della ricorrenza del 13 maggio — le circa 80 mamme di Inverso Pinasca sono ospiti dei mariti e figli che per loro cucinano e sfaccendano.

Anche ieri le madri si sono accomodate intorno alla tavola intandita nei locali della Pro Loco («costruiti» dice il presidente Renato Giaiero — senza soldi ma con tanta buona volontà») per gustare antipasti, pasta al forno, arrosti e pernici con contorno: tutti appetitosi piatti preparati da mariti e figli.

Sottolinea il presidente della Pro Loco: «La festa della mamma dovrebbe essere celebrata ogni giorno, perché ogni giorno è fatto di sacrificio, di lavoro e di abnegazione; si celebra una volta all'anno, e ci pare giusto sottolineare la festa in questo modo: che le mamme ricevano almeno per un giorno quello che danno per i restanti 364 giorni dell'anno».

Sulla corsia verso Milano dell'autostrada, presso il casello di Cigliano, ieri pomeriggio il guidatore di una 131, Evaristo Grassi, 24 anni, via Onorato Vigiani 155/43, ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada capottando più volte in un prato. Il Grassi è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso: guarirà in un mese.

BOLOGNA
PRADOVA

CENTRO ITALIANO
ANTITABACCO

MILANO
TORINO



Telefonaci
mentre stai fumando.
Adesso che la tua sigaretta
è finita ti diciamo che,
con la «agraffe» Blumstein,
sarà l'ultima.

Jean Claude Blumstein
è riuscito a mettere a punto
un metodo indolore che
permette di smettere
di fumare definitivamente,
mediante l'applicazione

a pressione di una
semplicissima «agraffe» in un
particolare punto dell'orecchio.
Il metodo Blumstein
assicura esiti positivi
e definitivi nell'80% dei casi.

Mercoledì 16 maggio
Jean Claude Blumstein applicherà personalmente
la «agraffe» Antitabacco Blumstein
nel nostro centro di Torino, via Amadeo 2.

011-636893

Sono 15, accusate di assenteismo Operaie licenziate proteste alla Indesit

«Subbuglio» alla Indesit di None in seguito al licenziamento di quindici operaie. Le organizzazioni sindacali, in un comunicato, sottolineano come la situazione che si è venuta a creare, anche in rapporto a giustificazioni «inqualificabili e ingiustificabili», sia riferita più a «manovre» che non a realtà effettive.

I fatti risalgono a qualche giorno fa, quando la direzione della Indesit ha deciso di licenziare le quindici operaie imputate di assenteismo. Sembra, infatti, che almeno una abbia collezionato, in cinque anni di lavoro 1141 ore di malattia.

Ma i rappresentanti dei lavoratori non si soffermano tanto su quell'episodio — che è per altro da verificare — quanto sull'apparente «volontà dell'azienda di mortificare l'attività dei lavoratori».

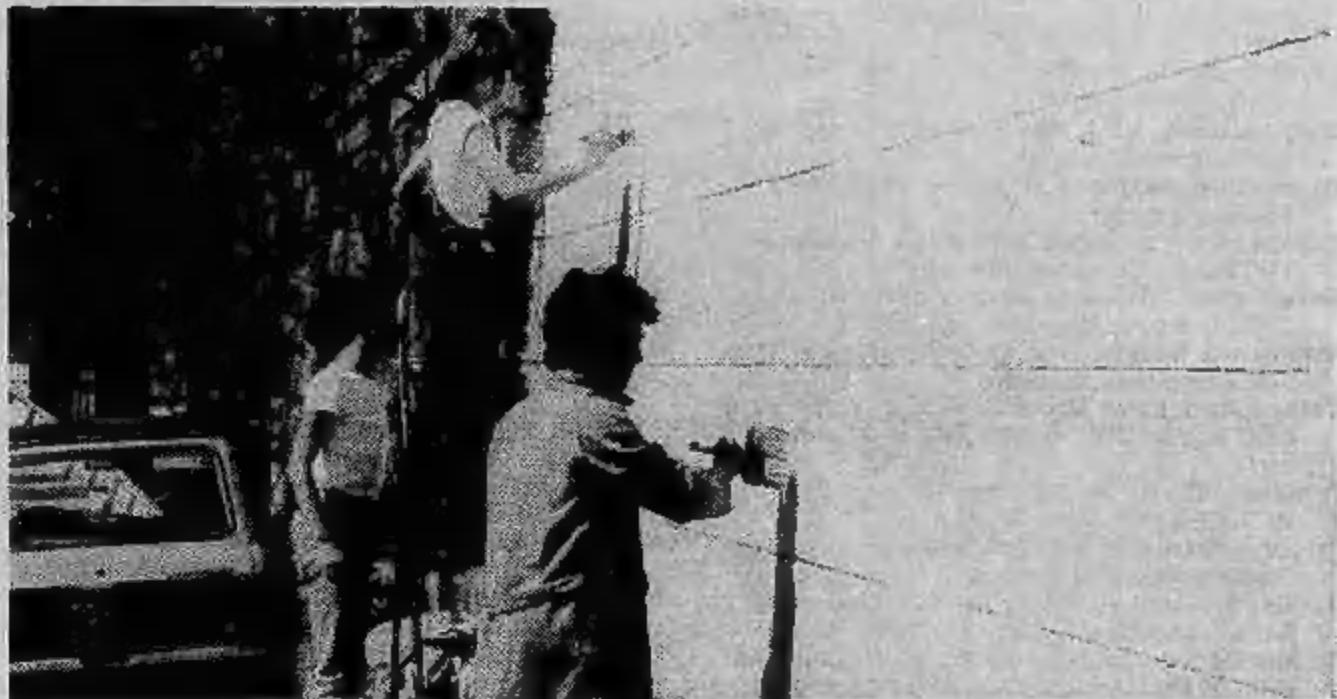
L'episodio più recente — dicono i responsabili sindacali — è avvenuto martedì 8 maggio, quando al termine dell'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale dalle confederazioni sindacali, i lavoratori della Indesit si sono trovati davanti ad un comunicato della direzione che metteva «in libertà» tutti i lavoratori.

Un rapido giro consultivo telefonico con gli uffici pinerolisti della Confederazione Cgil-Cisl-Uil creava le premesse per il comitato di fabbrica di disattendere le direttive aziendali e proseguire l'attività lavorativa considerando, come recita il comunicato dei lavoratori, «anche il rischio di svolgere un lavoro eventualmente non retribuito».

Secondo le maestranze, l'azienda necessita di una profonda ristrutturazione. Discorso complesso, che coinvolge soprattutto la direzione commerciale, che i lavoratori accusano di scarsa competenza.

Folla alla manifestazione della Fgci ieri pomeriggio

Festa sul Po con ramazze ballo liscio e pesci fritti



Una cupa nuvola di ciottoli che avvolgeva un albero spoglio, un limpido panorama di acque e di boschi. Nel centro, a giustificare il mutamento di scena, un gruppo di cittadini grandi e piccoli a cui esce un enorme «Basta!» a fumetto.

Si presenta così il gran murale dipinto ieri ai Murazzi da un gruppo di ragazzi, in occasione del raduno sul Po organizzato dalla zona centro del pci, dalla Fgci e dall'Arci allo scopo di festeggiare il fiume prima con una corsa podistica, poi con una ripulita collettiva alle sponde con pale e ramazze prestare cortesemente dai Comuni, infine con un programma di canti, cabaret e «ballo liscio» che si è prolungato sino a notte inoltrata.

Complice il clima elettoralista ma soprattutto la splendida, limpida domenica, il successo non è mancato. La gente ha corso, ramazzato, gradito lo spuntino di pesce offerto dagli organizzatori, giocato a bocce e pallavolo. Poi, rossi magari soltanto per il sole, tutti sono tornati a casa soddisfatti.

SINT 2000
VINCE TUTTI
GLI STRESS

ANCHE IN CITTA'
ANCHE IN AUTOSTRADA

Linea SPN

Agip



Agip

Concludiamo l'elenco dei «fedelissimi» iniziato su Stampa Sera del lunedì

Fedeltà al lavoro: i premiati

Continuiamo oggi l'elenco dei «fedelissimi» al lavoro.

Rosalia Luigi, via Trivero 9, Torino; FRAMTEK S.p.A., Torino (38 anni).

Dell'Anno Walter, corso Vercelli 105, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (38 anni).

Sella Giorgio, corso Lecce 50, Torino; COMAU INDUSTRIALE S.p.A., Grugliasco (38 anni).

Debastiani Giuseppe, corso Francia 448, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (38 anni).

Lacarbonara Francesco, via Lamarmora 207, Grugliasco; FIAT ENGINEERING S.p.A., Torino (38 anni).

Rebuffo Mario, via Salbertrand 29, Torino; FIAT S.p.A., Torino (38 anni).

Forelli Benedetto, corso R. Margherita 227, Torino; SIP - 1° ZONA, Torino (38 anni).

Mosco cav. Alberto, via Perosa 74, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (38 anni).

Boninchi Elena, corso Belgio 15, Torino; F.I.M.I.T. S.p.A., Torino (38 anni).

Pagella Aurelio, via Matera 6, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (38 anni).

Amatucci Giovanni, via Talucchi 38, Torino; BANCO DI ROMA, Torino (38 anni).

Boccardi geom. Michelangelo, corso Francia 282, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (38 anni).

Durando Adriano, via Rapallo 17, Rivoli (Casc. Vic.); AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Reccroli Mario, via Madonna della Rosa 39, Torino; BANCA POPOLARE DI NOVARA, Torino (37 anni).

Rat Ferrero Antonio, corso Sebastopoli 241, Torino; FIAT S.p.A., Rivalta (37 anni).

Bassi Luigi, via Massena 37, Torino; BANCA POPOLARE DI NOVARA, Torino (37 anni).

Calderà Adriana, corso Belgio 105, Torino; SCHIAPPARELLI S.p.A., Torino (37 anni).

Vighezzo dr. Vittorio, via Tirreno 27, Torino; FIAT TERMOMECCANICA, Torino (37 anni).

Buratto Francesco, via S. Martino 5, Loranze; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Birolo Agostino, via Amati Gaetano 180, Venaria; AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI, Torino (37 anni).

Trombetta Aldo, via Bionaz 23, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (37 anni).

Assanelli Enzo, corso G. Agnelli 64, Torino; RIV-SKF S.p.A., Alasca (37 anni).

Gatto Armando, via Montenapoleone 18, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Martino cav. Fernando, corso Trapani 40, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (37 anni).

Borchio Clivio, via Ruffini 8, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Betti Berto, corso Sebastopoli 267, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (37 anni).

Canevarolo Marino, via Bava 33, Torino; FIAT S.p.A. Direz. Ing. di Prodotto, Torino (37 anni).

Cortassa Romeo, via Circonvallazione 39, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Torino (37 anni).

Sandretto Ottorino, via Vandalino 82/30, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Aghemo Michele, via III Marzo 27, Fr. Bettemme, Chivasso; LANCIA S.p.A., Chivasso (37 anni).

Ferrero Francesco, piazza Castelvecchio 5, Bricherasio; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (37 anni).

Cavassa Mario, via Stradella 226, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (37 anni).

Dosio Luigi, frazione Gerone 54, Strambino; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Musiano Nello, via S. Prospero 1, Romano C.se; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Villa Angelo, via Somis 19, Strambino; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Ferraguti Egidio, via Boggio 8, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Bertotto Giulio, corso Piave 15, Pinerolo; BURONI OPESSI S.p.A., Pinerolo (37 anni).

Bianco Gino, via Roma 66, Candia C.se; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Bosco Cesare, corso Monte Cucco 87, Torino; FIAT AVIAZIONE S.p.A., Torino (37 anni).

Ebeggioni Mario, via Soana 11, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Beilino Giovanni, via F.lli Rosselli 40, Cuorgnà; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Caspechi Umberto, via Varzuolo 36, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (37 anni).

Eusebio Remo, via Rondissone 111, Mazze; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Belloni Lino, via Basse di Dora 33, Torino; FIAT S.p.A., Torino (37 anni).

Costanza Michele, via Gobetti 5, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Gola Silvano, via Canischia 50/7, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Rajteri Leandro, via Sagra San Michele 129, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (37 anni).

Gola Attilio, via Filadelfia 149/B, Torino; FIAT S.p.A., Torino (37 anni).

Rosso Pietro, via Sagra S. Michele 118, Torino; CARTIERE BURGO S.p.A., Torino (37 anni).

Amadio Augusto, via F. Gonin 33, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (37 anni).

Sandrone Renato, via Alessandria 13/37, Settimo T.se; AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Armitano cav. Giancarlo, via A. Ponchielli 11, Moncalieri; FIAT S.p.A. - CARROZZERIA, Lingotto (37 anni).

Aspero Angela, via G. Collegno 22, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Tamietti Giovanni, corso Trapani 60, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Gallo Giovanni, via Canelli 72, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Pistone Emilio, via Vittorio Emanuele 24, Glaveno; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Ossola Domenico, corso B. Telesio 89, Torino; FIAT TERMOMECCANICA, Torino (36 anni).

Bruno Riccardo, via Umberto 6, Perosa Argentina; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (36 anni).

Gallina Luigi, via Montalenghe 9, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Giaccone rag. Gabriele, corso Siracusa 66, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Galuppo Orfeo, via A. Vespucci 12, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Lanci Ercole, via Tripoli 10/34, Torino; FIAT S.p.A., Orbassano (36 anni).

Asigliano Nello, via Saorgio 170, Torino; FIAT TERMOMECCANICA, Torino (36 anni).

Conti Francesco, via Monginevro 94, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Umbertini Giuseppe, via Vallera 38, Torino; FAUSTO CARELLI & C. S.p.A., Torino (36 anni).

Faldella dott. Giovanni, corso Duca degli Abruzzi 71, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Aceti Orsola, via Castelgomberto 21, Torino; IMPERIAL-RIV S.r.l., Torino (36 anni).

Sobrino Giovanni, via Tronzano 11, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Aschieri Achille, via Della Pace 33, Buttigliera Alta; TEKSID S.p.A., Avigliana (36 anni).

Bigotti Bruno, via Brigata Cagliari 37/d, Pinerolo; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (36 anni).

Cuniberti Pietro, corso Francia 270/12, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Bergamini Lilliana, via Torazza 42, Borgofranco; MONTEFIBRE S.p.A., Ivrea (36 anni).

Storti Andrea, via Sestiere 51, Moncalieri; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Trossi Giuseppe, viale Kennedy 8, Pinerolo; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (36 anni).

Aspero Angela, via G. Collegno 22, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Ceruti Formigoni Caterina, via Tirreno 165, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Chiara Emilio, corso Brunelleschi 40, Torino; BANCO DI ROMA, Torino (36 anni).

Cochia Dario, via Paolo Sarpi 73, Torino; FIAT ALLIS M.M.T. S.p.A., Stupinigi (36 anni).

Pagliero Luciano, corso Trieste 41, Moncalieri; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Gino Giovanni, strada Poirino 56, Pessione; MARTINI & ROSSI S.p.A., Pessione (36 anni).

Altobelli Osvaldo, via Groscavallo 15, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Collin Federico, via Don Giazoli 10, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Sanzone Antonio, corso Rosselli 159, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Camurati Dante, via delle Pervinche 31, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Nervo Carlo, corso S. Maurizio 43, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Salvati Lorenzo, via Milanese 36, Almese; TEKSID S.p.A., Avigliana (36 anni).

Costa Agostino, via Stradella 24, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Lorio Luciano, via P. Paoli 30, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Stralla Franco, via Arton 9/61, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Alazza Ermanno, via Tirreno 155/4, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Marino Ruggiero Maria Maddalena, corso Traiano 158, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Buman Angelo, corso Corsica 5, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Lipparini Giorgio, via Misa 35, Bologna; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Carbonero Carbone Francesca, viale del Tiglio 7, Torino (Falchiera); FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Chiosso Franco, corso Savona 4 bis, Moncalieri; RIV-SKF S.p.A., Alasca (36 anni).

Punotti Silvio, via Barilla 33, Chiusa S. Michele; MATEC S.p.A., Condove (36 anni).

Morollo Renato, via Gianfrancesco Re 82, Torino; RIV-SKF S.p.A., Torino (36 anni).

Bor Pierino, via Schierano 6, Pinerolo; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (36 anni).

Cerato Domenico, via Ceretta Inferiore 32, S. Maurizio C.; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Testa Romeo, via F. Filzi 23, Orbassano; RIV-SKF S.p.A., Alasca (36 anni).

Gedda Irma, via Balangero 8, Torino; GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A., Settimo Torinese (36 anni).

Ciravagna Aldo, corso Brunelleschi 67, Torino; FIAT ENGINEERING S.p.A., Torino (36 anni).

Gastaldi Teresa, via Montevio 6, Pinerolo; BELLOIT ITALIA S.p.A., Pinerolo (36 anni).

Giudrone Amaldeo, loc. Campora, via Tabolettò 8, Cuorgnà; G. TRIONE & C. S.p.A., Cuorgnà (36 anni).

Parati Enrico, fraz. Borgari v.le Giovanni XXIII 6, Bolinasco; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Prati Carlo, via Biscaretti 6, Pino Torinese; FIAT V.I. - STAB. S.p.A., Torino (36 anni).

Rey Luigi, via Pigafetta 44, Torino; LANCIA S.p.A., Torino (36 anni).

Sarzalino Franco, corso P. Oddone 88, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Sobrero Facinani Maria, via Nicomede Bianchi 30, Torino; MANZONI ARTI GRAFICHE & CARTOTEC, Torino (36 anni).

Duati Aldo, via General Cantore 55, Collegno; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Gola Angelo, via D. Savio 21, Pessione (Chieri); MARTINI & ROSSI S.p.A., Pessione (36 anni).

Andreone Aldo, viale Papa Giovanni XXIII 6, Borgaretto; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Canestri Felice, via O. Vigliani 161, Torino; RIV-SKF S.p.A., Alasca (36 anni).

Gali Francesco, via Roccaforte 30, Torino; RIV-SKF S.p.A., Torino (36 anni).

Lovisona Carlo, via S. da Fioccardo 108, Torino; RIV-SKF S.p.A., Alasca (36 anni).

Muratori Renzo, via Bardonecchia 7, Vinovo; FIAT S.p.A., Orbassano (36 anni).

Margara Dante, via Giordano Bruno 158, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Masero Cami Luciana, via Nallino 20/1, Torino; FIAT S.p.A., Lingotto (36 anni).

Narotto Nepote Osvaldo, via P. F. Guala 8/2, Torino; FIAT S.p.A., Lingotto (36 anni).

Lardone Mario, via Cesare Pavese 15, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Bertalotto Emma, borgata Prageria 15, Perosa Argentina; FILSETA S.p.A., Perosa Argentina (36 anni).

Meel cav. Remo, via Vian 3/11, Torino; FIAT S.p.A., Rivalta (36 anni).

Capodiferro Vito Stefano, via Don Grioli 12, Torino; MICROTECNICA S.p.A., Torino (36 anni).

Miccoliché Casagrandi Pierina, via Genova 239, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Bettoni Ceiso, via Marco Minghetti 24, Collegno; AERITALIA S.p.A., Torino (36 anni).

Chito Stefano, via Roma 25, Collegno (Reg. Margherita); TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Conficciacco Ruffo Silvio, via Bastiglia 22, Borgiallo; G. TRIONE & C. S.p.A., Cuorgnà (36 anni).

Della Valle Giovanni, via Sospello 173/2, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Molinaro Aragona Luciana, corso Lecce 54, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Stanzioli Guido, via S. Fer 35, Pinerolo; BURONI OPESSI S.p.A., Pinerolo (36 anni).

Amadei Luigi, via Arnoldo da Brescia 41, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Bocetti Alessandro, via della Rocca 21, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (36 anni).

De Zanetti Antonio, via Pietro Chiampò 9, Perosa Argentina; FILSETA S.p.A., Perosa Argentina (36 anni).

Mazza Antonio, via Sangone 17, Nichelino; RIV-SKF S.p.A., Torino (36 anni).

Tartari Alessandro, corso Giambone 46/13, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Menzio Renzo, corso Trapani 113, Torino; U.T.I.T.A. S.p.A., Torino (36 anni).

Bertinello Mario, via G. Bruno 3, Trana; RIV-SKF S.p.A., Alasca (36 anni).

Bruna Roberto, lungo Dora Voghera 92, Torino; AZIENDA TORINO 438 anni).

Laurenti Primo, via Arona 35, Torino; U.T.I.T.A. S.p.A., Torino (36 anni).

Ilalio Antonio, via A. Germonio 44, Torino; FIAT S.p.A., Torino (36 anni).

Bianco Elio, via Brione 37, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (36 anni).

Comba Elio, via Cesare Battisti 6, Condove; MATEC S.p.A., Condove (36 anni).

Grassi geom. Giovanni, corso Torino 99, Rivoli; TEKSID S.p.A., Avigliana (36 anni).

Margoli rag. Renato, via A. Diaz 11, Venaria; SNIA VISCOSA, Venaria (36 anni).

Santina Aldo, corso Monte Cucco 64, Torino; TEKSID S.p.A. DIV. ACCIAI SPEC., Torino (36 anni).

Tomassi Antonio, via Giacomo Dina 46/21, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Trabaldini Fernando, via 24 Maggio 49, Nole; MAGNONI & TEDESCHI S.p.A., Torino (36 anni).

Boglio Giovanni, via Limone 14, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Copetti Oddone Jolanda, via Aquila 2, Torino; MICHELIN ITALIANA S.p.A., Torino (36 anni).

Gabaccia Giovanni, via Sacchi 42, Torino; RIV-SKF S.p.A., Torino (36 anni).

Nicodemo Francesco, via O. Vigliani 156/49, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (36 anni).

Gardato Giuseppe, via Trieste 28, Voipiano; SUPERGA S.p.A., Torino (36 anni).

Ferrero Giovanni, via Vico del Sole 1, Carignano; TEKSID S.p.A., Carmagnola (36 anni).

Rolando Franco, viale Agnelli 3, Villar Perosa; RIV-SKF S.p.A., Villar Perosa (36 anni).

Braghin Giuseppe, via Lago S. Michele 12, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Villa Emilio, via Vlassone 7, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Almi Mario, via G. da Verazzano 24, Torino; FIAT S.p.A. - D.A.I., Torino (37 anni).

Bosca Ercole, via G. Medici 109/B, Torino; FIAT S.p.A. - CARROZZERIA, Mirafiori (37 anni).

Galdi Primo, corso Re Umberto I, 22, Cigliano; AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Zocco Sergio, strada Genova 134/bis, Testona (Monc.); FIAT AVIAZIONE S.p.A., Torino (37 anni).

Barbero Evidio, via Boston 102/30, Torino; FIAT S.p.A. - CENTRO RICERCHE, Orbassano (37 anni).

Desogolini cav. Felice, via Gorizia 132, Torino; FIAT S.p.A. - PRESSE, Lingotto (37 anni).

Giabumi Romeo, via Verolengo 140, Torino; FIAT S.p.A. - CARROZZERIA, Lingotto (37 anni).

Ghiandini Giovanni, corso Tassoni 50, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (37 anni).

Morocco Emilio, corso U. Sovietica 341, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (37 anni).

Peloro Crispino, via Spina Fraz. Foresta, Bussoleno; FIAT S.p.A. - CARROZZERIA, Lingotto (37 anni).

Rasetti Lorenzo, str. Comunale S. Vito 240, Torino; FIAT S.p.A. - MECCANICA, Mirafiori (37 anni).

Monaco Sergio, via Saluzzo 71, Torino; FIAT S.p.A. - D.A.I., Torino (37 anni).

Ricci Agostino, via Cascinette 15, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Pramaggiore Luigi, via Monte Rosa 131, Torino; FIAT TERMOMECCANICA TURBOGAS S.p.A., Torino (37 anni).

Bogliatto Arnaldo, via S. Francesco d'Assisi 11, Nichelino; FIAT S.p.A. - CARROZZERIA, Mirafiori (37 anni).

Scaglia Mario, corso Verona 11, Torino; FIAT S.p.A., Mirafiori (37 anni).

Callaro Enrico, via A. De Gasperi 7, Ivrea; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Casaleggio Bruno, via Rosta 19, Torino; FIAT S.p.A. - MECCANICA, Mirafiori (37 anni).

Giuliodi Fioravante Carmelo, via Sospello 163/18, Torino; FIAT S.p.A. - MECCANICA, Mirafiori (37 anni).

Maccione Alessandro, via Somis 32, Strambino; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Cordola Nello, via Praglia 31, Chiusa S. Michele; MATEC S.p.A., Stab. Moncalisio, Condove (37 anni).

Sacchetti Rosa, via Galliate 8, Torino; FIAT S.p.A., Torino (37 anni).

Gho Emilio, corso Monte Grappa 66, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (37 anni).

Molinaro Giuseppe, via Carlo Alberto 44, Palazzo C.se; ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A., Ivrea (37 anni).

Maria Giuseppe, via Chiala 9, Torino; FIAT S.p.A. D.A.I., Torino (37 anni).

Angelini Edoardo, corso P. Oddone 96, Torino; MICROTECNICA S.p.A., Torino (37 anni).

Bazzato Arone, via Sansovino 257, Torino; FIAT S.p.A., Torino (37 anni).

Mirotti Bernardo, via Agricola 13/c, Torino; MICROTECNICA S.p.A., Torino (37 anni).

Parascio Francesco, via Chiesa della Salute 59, Torino; TEKSID S.p.A., Torino (37 anni).

Pio Giuseppe, corso Francia 339, Torino; AERITALIA S.p.A., Torino (37 anni).

Marchetto Giacomo, via Valpurga 42, Busano; O.M.B. OFF. MECC. BENEVENTA S.p.A., Riva Canavese (37 anni).

Bina Francesca, via M. Castagna 24, Feletto; S.A.L.P. S.p.A., Riva Canavese (37 anni).

Vassallo Renato, via Torino 6, Cuorgnà; NUOVA BOTTO S.p.A., Cuorgnà (37 anni).

Amodeo Rinaldo, via Surlani 16, Avigliana; TEKSID S.p.A., Avigliana (37 anni).

Berta Bruno, via Pinerolo 24, Avigliana; TEKSID S.p.A., Avigliana (37 anni).

Ostolero Ferruccio, via Borgata Sangonetto 18, Coazze; FIAT S.p.A., Mirafiori (37 anni).

Bergamini Giovanni, via Malerba 22, Traves; CARTIERE BURGO S.p.A., Germagnano (37 anni).

Baratta Piero, via Lomellina 43, Torino; BANCA POPOLARE DI NOVARA, Torino (37 anni).

(continua)

Domani concluderemo la pubblicazione

E' mancata

Delfina Lacourbe nata Cargnino

L'annuncio del marito Giacomo, la figlia Rosella col marito Angelo Cerrera e figlio Bruno con Dora e piccola Daniela, Roberto con Vera e piccolo Alessandro, i cari nipoti Giovanni, Giuseppina, Rosina, Nilla e famiglia. Funerali lunedì 14 corr. ore 14.30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo corso Potenza. Non fiori. Servizio pullman per Casale con ritorno.

— Torino, 13 maggio 1979.

Maria Chiaretta ved. Mario Costa

Ne danno il doloroso annuncio i figli suor Anna, Angelo con Rosa Gandolfi, Paolo e Carlo, suor Lucia, Augusta, Adriana con Mario Vario e Valeria, Silvio con Patricia Hebbelink e Sandra. I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo da corso Torino 2. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Cottolengo.

— Alghero, 14 maggio 1979.

Marcella Becchio ved. Graglia

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Elvira, Sandra con il marito Sergio Marchio, la nuora Lucia, le nipoti Anna e Marcelle e pronipoti. I funerali avranno luogo in Cimitero nuovo don Bosco lunedì 14 maggio 79 alle ore 15.30 partendo dalla propria abitazione piazza Dante 19.

— Caltanissetta, 13 maggio 1979.

E' mancata

Gina Teresa Sperino nata Traversa

Con l'animo straziato da lei il doloretto annuncio il marito Vittorio, unitamente ai nipoti e rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 da corso Peschiera 302.

— Torino, 14 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Reineri

di anni 81

Lo piangono la moglie, i figli, generi, nuora, nipotini, il fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 c. ore 15.30 partendo dall'abitazione.

— Corio, 13 maggio 1979.

Giacomo Lovera

di anni 81

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Rita, la figlia Rosa col genero Osvaldo, i fratelli Luigina, Gino, i diletti nipoti Riccardo, Ermanno e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14.30 parrocchia S. Rita.

— Torino, 13 maggio 1979.

Serenamente ha raggiunto la sua Maria

Mario Cova

Ten. Col. di Complemento cavaliere di Vittorio Veneto

Con dolore lo annuncia la figlia Mariella con Andrea ed Enrico. Funerali oggi ore 16 parrocchia di Lucanto. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1979.

E' mancata

Giovanni Bongiovanni

L'annuncio la moglie, figli, nuora, nipoti, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali in Brozolo martedì ore 16.

— Brozolo, 14 maggio 1979.

Ha raggiunto il suo caro amico Luca

Gloria Lamacra

anni 6

Con amoroso rimpianto lo annunciano mamma e papà, il fratellino Cristiano, i nonni e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al prof. Madon, al dott. Corbelli e al personale tutto del Reparto di Oncologia per le attenti cure prestate. Si dispensa dal partecipare con annunci a fiori, e si prega di devolvere eventuali offerte in favore dei piccoli pazienti del servizio di oncologia della 1° Clinica Pediatrica, responsabile prof. Enrico Madon piazza Polonia 84 Torino. I funerali avranno luogo con partenza ore 15.30 di lunedì 14 dall'ospedale Pediatrico Regina Margherita per Villanova di Mondovì dove sarà celebrata la messa alle ore 15.30.

— Torino, 12 maggio 1979.

ANNIVERSARI

1978

Mariuccia Ratti in Sardegna

Il marito le ricorda con immutato rimpianto.

— Noli, 14 maggio 1979.

1974

Gamma Gattino

Sempre ricordandoli.

lunedì sport

**Mister
5 miliardi
è tornato
in serie B**

**Il Bologna
salvato
in extremis
da Cervellati**

**La Ferrari
ha vinto
anche
in Belgio**

La tristezza per una retrocessione



Paolo Rossi è sceso in serie B con il suo Lanerossi Vicenza

L'ULTIMO FATTACCIO

Un «viva la Juve» val bene il pareggio

di Giovanni Arpino

Avevano ragione i latini, ma noi non li ricordiamo più, perché la cara madre lingua è stata emarginata nelle scuole. Dicevano dunque quei saggi guerrieri che «il veleno sta in coda». Come in certe bestiacce, che fuggono colpendoti e lasciano un segno mortale.

Per «coda», calcisticamente parlando, ■ intende ■ non solo la bassa classifica d'un campionato, ■ un finale ■ partita, ad esempio quello consumato tra Manchester United ed Arsenal per la Coppa d'Inghilterra. Forse l'hanno condotto così per divertire il principe ■ Galles, sorridente erede al trono: fatto sta che nel giro ■ tre minuti l'Arsenal, che vince per due a zero, tranquillamente, è raggiunto dai «rossi» ■ riesce ad infilare ■ terza rete allo scadere.

Lo sapevate tutti, va bene. ■ andava ripetuto l'episodio, per via del «vice» di Zoff, bravo ragazzo, simpatico, gentile, che ■ irpini, al Comunale, «sotto» ■ tre reti, infligge tre volte, ■ pareggio, con grande festa biancoverde, ■ con il Trap che si trascina verso gli spogliatoi: non ■ tanto ■ contraccolpo al fegato, ■ uno strappo

ai «gemelli», capitatogli in allenamento.

Bene, fermi tutti, le mani sul banco, state calmi: il «vice» ■ Zoff, secondo un mio paradosso non disprezzabile — credo — ha fatto bene. Migliaia di avellinesi erano salti ■ Torino per questa partita che doveva garantirgli la salvezza e la futura stagione in serie A. Dicono i miei colleghi che hanno viaggiato con le «masse», di aver notato bandieroni enormi, e questi bandieroni portavano scritte favolose: «viva la Juve», «viva Torino», «viva la Fiat», più altri inni ai personaggi tutelari della città.

Non potevano perdere uno ■ zero, due ■ zero, tre a zero. Dovevano pareggiare, anche se quel punticino finale risultò, al termine, vistosamente inutile. Un po' di ■ la «Vecchia Signora» lo possiede. Sta in porta, «una tantum». E non lo dico per ridere.

Il campionato si chiude su questa «coda», anzi una serie di «codazzi». Va in serie B, almeno teoricamente, Paolo Rossi. Lo accompagna, in pratica, Gigi Fabbri, «Seminatore d'oro '78», a conferma che questo premio porta uno sgarro infinito. Si salva il Bologna, che festeggerà ■ tortellini fino a rischiare nuovamente la ■ nell'80 (non sanno divertirsi altrimenti, gli emiliani).

Voltiamo pagina, anzi chiudiamo il libro. E' stato un lungo «giallo» con veleni, pugnali, harakiri, scippi, dai quali balza fuori solo la «stella» milanista e la prodigalità juventina. Un punto al Comunale la «Fidanzata d'Italia» lo ha donato proprio ■ tutti, Paolo Rossi compreso, Avellino come giunta finale. E poi dicono che il club bianconero è stretto ■ manica: ma fatemi il piacere.

■ ■ ■ Arpino

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Milan	44	30	8	6	1	9	4	2	46	19	+ 27	1
Perugia	41	30	8	7	0	3	12	0	34	16	+ 18	4
Juventus	37	30	8	5	2	4	8	3	40	23	+ 17	8
Inter	36	30	5	8	2	5	8	2	38	24	+ 14	7
Torino	36	30	7	6	2	4	8	3	35	23	+ 12	9
Napoli	32	30	7	6	2	2	8	5	23	21	+ 2	13
Florentina	32	30	7	4	4	3	8	4	26	26	—	13
Lazio	29	30	6	8	1	3	3	9	35	40	— 5	16
Catanzaro	28	30	4	10	1	2	6	7	23	30	— 7	17
Ascoli	26	30	6	7	2	1	5	9	26	31	— 5	19
Avellino	26	30	5	8	2	1	6	8	19	26	— 7	19
Roma	26	30	6	5	4	2	5	8	24	32	— 8	19
Bologna	24	30	4	8	3	0	8	7	23	30	— 7	21
Atalanta	24	30	5	4	6	1	8	6	20	39	— 13	21
Vicenza	24	30	4	8	3	1	6	8	29	42	— 13	21
Verona	15	30	2	7	6	0	4	11	14	39	— 25	—

Marcatori

■ reti: Giordano (Lazio, ■ su rigore)
15 ■ Rossi (Vicenza, ■ rig.)
12 reti: Bigon (Milan)
11 reti: Altobelli (Inter, ■ rig.)
10 reti: Pulici (Torino, 1 rig.) ■ Palanca (Catanzaro).

Prossima schedina

Bari - Varese (andata 1-1)
Cesena - Foggia (0-0)
Genoa - Lecce (1-2)
Monza - Sampdoria (1-1)
Nocerina - Udinese (0-3)
Palermo - Samben. (0-2)
Pistoiese - ■ (0-0)
Spal - Pescara (0-0)
Taranto - Rimini (1-2)
Ternana - Cagliari (0-2)
Lecco - Trento (0-1)
Empoli - Catania (0-1)
Civitan. - Carrarese (0-3)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Roma	10.887	59.846.033	7.230
Atalanta - Vicenza	12.733	47.477.100	11.008
Bologna - Perugia	27.134	■	11.416
Catanzaro - Torino	9.849	36.849.000	3.132
Inter - Fiorentina	■	42.190.000	13.342
Juventus - Avellino	■	■	11.321
Lazio - ■	39.819	181.925.308	13.785
Verona - Napoli	5.800	21.500.000	8.844
TOTALI	141.010	548.717.933	71.079

Totocalcio

Concorso 37

x ■ ■ ■ ■ ■ 0-0
1 ■ ■ ■ ■ ■ 2-0
x Bologna-Perugia 2-2

1 Catanzaro-Torino 2-1
2 ■ ■ ■ ■ ■ 1-2
x Juventus-Avellino 3-3

x Lazio-Milan 1-1
x Verona-Napoli 0-0
x Monza-Genoa 1-1

2 Pescara ■ ■ ■ ■ ■ 0-2
1 Taranto-Cesena 1-0
1 Como-Parma 2-1
a Adria-Pergocrema 2-2

Il monte premi ■ ■ ■
lire 3.913.600.000
■ ■ ■ giornale ■ ■ ■

Totip

1°	MARRACCI ■	■
2°	CUTINO	1
	OZENFANT	x
3°	INDO	1
	BORGOPPIN	1
4°	LOVOLO	2
	GRIM	1
5°	VOLOGRANDE	2
	POLICASTRO	1
6°	REGULUS	1
	FALANZA	x

Le quote

Italia	■	■
«12»	■	14.169.075
«11»	107	11 397.290
«10»	1076	123 ■

Dopo la sconfitta di Catanzaro, cercare attenuanti non serve più

Il vero Torino è un'altra cosa



opposti all'azione di Bonesso e in rete: il granata esulta dopo l'autogol calabrese

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — La sconfitta di Catanzaro è il segno di una stagione balorda. Non conviene drammatizzare, ma sarebbe egualmente pericoloso fare finta di niente. A giustificazione ci sono le due prestazioni di Graziani e di Pulici, che si trascinano da troppo tempo, e ci sta anche l'infortunio di Salvadori, che ha costretto Ferretti a sostituire il forte mediano con Onofri, ma pur ammettendo tutto, pur ricordando sfortuna e incidenti, vogliamo che qualcosa non in questo Torino. Esaminiamo i reparti uno per uno.

DIFESA — La posizione di Vullio come terzino pare indovinata. Vullio è abilissimo nelle proiezioni offensive, nell'interdizione non dà sicurezza. Il suo intervento è rude, non ragionato, è approssimativo, chiude i varchi, prosciuga il campo. Non è il caso di una correzione di compiti appare logica e urgente.

Danovà merita pieno e incondizionato elogio. Opposto a Palanca, che è uno che non scherza, Danovà non ha concesso all'avversario, dominandolo, determinazione e carattere. Danovà non è apparso all'altezza delle sue giornate migliori. Forse è tranquillo. Le voci di possibile trasferimento gli hanno tolto la serenità. Benissimo Salvadori fino all'infortunio, ottimo Zaccarelli, anche se esagera nelle sgroppate avanti, ricordandosi troppo frequentemente un centro-campista più libero. E che di Terraneo? Ieri ha incassato gol. Un po' di responsabilità prima ci pare.

CENTROCAMPO — Qui il discorso deve iniziare Claudio Sala, che del centro-campo è l'ispiratore. È parso bravo in circostanze. Non sosteneva, ha dimenticato il gioco, soltanto non è stato continuo ed è come tante volte. Forse allenato, forse turbato, voci di sabbie mobili, sappiamo perché, ma ripetiamo da

Claudio Sala, che del centro-campo è l'ispiratore.

Generoso e altruista il collega Patrizio. Bravo, mente bravo, pur nei limiti di una approssimativa. Patrizio è un combattente, un generoso, un tecnico. Questo già lo si sapeva. Ha giocato un tempo soltanto. Da par suo, poi, primattore è scomparso. Non sappiamo perché. Forse è stanco? Verrebbe da chiedersi perché.

ATTACCO — Qui il discorso diventa, ovvie ragioni, molto delicato. Bisogna premettere che una squadra potrebbe impunemente rinunciare a elementi importanti. Graziani e Pulici, deve pertanto diventare serio. Graziani e Pulici guariranno e il Torino tornerà forte, che si può dire dei giovani? Iorio non ha bisogno di presentazione. È giovane, è ormai conosciuto. Fisicamente fragile, ma

ha agilità e intraprendenza notevoli. È troppo egoista, e non è detto che nel calcio sia un male. Lotta, non teme lo scontro. Tira, si dà da fare. Sarà utile.

Su Bonesso non vorremmo esprimere giudizi. È impiegato in un ruolo non gli si addice. Non sappiamo nelle formazioni giovanili sia attaccante sia un suggeritore. A noi è parso bravissimo dialogo, mai pronto nello sfondamento. Più punta, diremmo che è una mezza punta. Abile nel tiro, ma non adatto allo sfondamento. Preferisce la manovra. E' senza dubbio un ragazzo molto interessante.

Ecco le nostre impressioni sul Torino visto a Catanzaro. Sconfitta? Forse un po' voluta. Il Torino regala troppo nel primo tempo ed è stato punito nella ripresa. Ora già si parla di vacanze. Non è troppo presto?

Vicenza: i tifosi

di Franco Farina

VICENZA — La retrocessione in Serie B del Vicenza è stata come una doccia fredda per la città. I bar cui fanno capo i vari circoli sono diventati, in poche ore, centri propulsori delle ultime speranze, dai quali si è sperato a zero la gestione del L. Vicenza.

L'imputato numero è Giuseppe Farina, il presidente, auto di manie di grandezza per avere tenuto testa alla Juventus, buste, mantenendo tra i vicentini quel Rosa.

La squadra veneta passa da un brillante campionato, che l'aveva quasi in lizza per lo scudetto, alla retrocessione, che già sperimentato per stagioni, nel 1975 ed il 1977. Come è avvenuto nel 1975, anche oggi la città reagisce con compostezza alla disavventura della propria compagine calcistica.

Torneo Amateis ■ Volpiano

Solo i bianconeri a punteggio pieno

Ieri si disputa a San Mauro, Juventus e Varese non tradiscono le aspettative dei loro tifosi. Nel girone A guidano la classifica a pari punti Juventus e Varese, nella prima giornata hanno battuto rispettivamente Ardor e Varese. Ieri hanno pareggiato (1-1) il confronto diretto.

Il girone B guida la classifica il Varese, ha tre punti, seguito da Torino e Varese. Oltre al Varese, non può certo sorprenderci la bella Juve che in momento sta cogliendo dei successi.

Stesso girone Juventus e Varese, e Milan. I propri hanno inaspettatamente il passo contro i cugini.

Il torneo, che è riservato alla categoria allievi, proseguirà sabato l'ultimo turno dei gironi eliminatori. Domenica le semifinali e al pomeriggio la finalissima.

Giancarlo Emanuel

Giocatore in coma

NAPOLI — Sono gravi le condizioni del stopper del Siracusa, De Simone, di 25 anni, nel corso della partita di ieri. Il giocatore è stato di fatto trasportato all'ospedale napoletano Cardarelli.

L'infortunio è avvenuto al 19' del primo tempo durante una mischia in area. De Simone è stato trasportato in elicottero alla base di Palmese. Il giocatore è stato trasportato all'ospedale civile di Nola.

Serie B - Dopo tre pareggi, Bui chiede ai rossoblù un nuovo sforzo

Genoa, adesso ci vuole una vittoria



Gianni Bui, l'allenatore della

NOSTRO INVIATO

MONZA — Vittoria con la Varese, pareggio con Sambenedettese, Monza non può proprio lamentarsi. Genoa, rispondendo, quando ha la guida tecnica, la sostituzione di Puricelli, squadra è migliorata sotto tutti i punti di vista.

Ecco, la serenità sembra essere l'arma migliore in possesso di Damiani e compagni. Bui è riuscito proprio dove i suoi predecessori avevano fallito e cioè nel togliere di tanta gente illusioni e superbia e di restituire a questo Genoa la sua più grande dimensione che, attualmente, è quella di discreta squadra e nulla più. Il lungo Gianni, uomo sempre simpatico di tutti, in questa sua prima avventura da allenatore.

«Ero curioso anch'io di quel che riusciva a fare — spiega —. E pensare che certo punto voluto smettere, dedicarmi all'improvviso mi hanno chiamato alla guida di una squadra e mi sono trovato a tentare? Ora ci ho preso gusto e quindi certamente proseguirò in questa carriera».

A fine campionato abbandonerà il Genoa per seguire il supercorso allenatori. Coviciano. Poi deciderà fare. «Intanto — continua — spero il Genoa si ricordi di me e mi tenga in un posto, magari allenatore formazioni giovanili. Ormai mi è affezionato a questa città e a questo pubblico».

Il presidente Fossati in proposito non parla. Per il problema più assillante è quello di rintracciare l'allenatore giusto per riportare subito la squadra in alto. Non ne sono stati tanti in questi giorni (ma ormai l'Avellino è salvo e difficilmente il tecnico cambierà aria) a Mazzoni e Giagnoni ad Angelillo. Proprio quest'ultimo sembra essere la soluzione. Il tecnico argentino, l'altro, non è più tanto ben visto a Pescara, quindi un trasferimento al Nord non sembra impossibile.

Ma questo è il domani. La realtà oggi impone al Genoa di stare con gli occhi aperti per non incorrere in una sorpresa. Il punto strappato a Monza in questo senso molto utile, anche per bilanciare i risultati positivi ottenuti in partite pericolanti in particolare modo Taranto che, confermando la posizione che occupa, ha ottenuto una preziosa vittoria a Cesena.

Ritornando alla partita Monza, Bui è estremamente fiducioso ed esultante: «Tanta volontà — ma —

pizzico fortuna. non c'è da abbassare le guardie. Se pensiamo che abbiamo avuto Puricelli, mi sembra il minimo avere la possibilità di rifarsi. E' vero che predico da tempo il credo punto a partita, ma questo non vuol dire, e lo abbiamo dimostrato, rinunciare in partenza a giocare. Solo il Pescara, che forse esagerato, ma in quell'occasione un risultato positivo era molto importante, per la sconfitta e soprattutto per il morale».

Ieri invece — prosegue Bui — abbiamo attaccato, ritornando al momento opportuno. Contro un Monza, che vedo più che mai in corsa per la promozione, abbiamo dato una bella dimostrazione di freschezza, nonostante il caldo. Ora resta che proseguire su questa strada. Domenica il Lecce, una squadra che dopo la sconfitta di ieri a Terni, è ormai rassegnata a restare in B.

Bui anticipa un poco la tattica: «Ora siamo psicologicamente guariti — conclude — è giunto il momento di rischiare qualche di più. D'ora in avanti, e cominciare dalla partita il Lecce, il nostro campo sarà sempre alla ricerca di due punti. La condizione è il morale dei giocatori, quelli giusti per portare in fretta il Genoa, salvo sabbie mobili e retrocessione».

Fabio Vergnano

Tre gol in 15' dopo nove anni di attesa

Alessandrelli ha sbagliato (ma non sparategli...)

Non sparate. ■ Giancarlo Alessandrini ■ Sarebbe troppo comodo per i giocatori ■ Juventus giustificare il pareggio di ieri con le incertezze ■ sostituito ■ Zoff. Alessandrini, ■ bene precisarlo, ha responsabilità sul primo e sul secondo gol (soprattutto sul secondo) ma ■ bianconero ■ a proteggere ■ porta ■ in al di degli attaccanti avversari, che raccoglievano comodamente le respinte del portiere. La verità è che la squadra di Trapattoni, durante l'intero arco della stagione, ha sempre sciupato favorevoli occasioni e si è vista puntualmente (o quasi) acchiappare ■ volta in vantaggio. Ed altrettanto puntualmente ha pescato dal mazzo delle attenuanti la giustificazione buona.

Questa volta c'è di mezzo il povero Giancarlo Alessandrini, entrato turbatissimo dalla responsabilità che Zoff gli lasciava sulle spalle. ■ gente è abituata ■ vedere grandi prodezze. Se avesse fallito ■ si fosse dimostrato incerto, fino a che punto ■ gente avrebbe capito ■ giustificato? Queste ■ devono aver ossessionato Alessandrini, fino ■ paralizzarlo. Sono perciò arrivati tre gol, ■ cui due imputabili al ricalco di Zoff. Tosetto ■ staffilato in porta due volte, il portiere non è riuscito a trattenerne e De Ponti ■ stato più lesto del bianconeri (co- ■ facevano?) nel cacciare la palla ■ rete. ■ terzo gol, segnato ■ posizione di fuorigioco, non grava Alessandrini ■ responsabilità, poiché ■ si ■ presentato solo davanti a lui scavalcandolo con pallonetto ■ ed inimitabile.

Alessandrelli merita invece, oltre che rispetto, comprensione. Dopo aver vissuto tanti ■■■■ all'ombra ■ un asso come Dino Zoff, ha visto ■■ schiudersi le porte del successo. Dino Zoff, nel giorno della ■■■■ 450' partita ■ serie A, gli ha ceduto i ■■■■ guanti. Alessandrelli ■■ sbiancato in volto, si ■■ sentito mancare, proprio nel momento che aveva atteso per nove anni. ■■ giorno in cui era arrivato, giovanissimo, nella Juventus. Ha dichiarato con innocente candore al termine del match: «Sono colpevole, ■■ capitenti ■■ è sfuggito un pallone che ■■■■ mia. E loro hanno segnato. Mi tremavano ■■ gambe, avevo ■■ un nodo allo stomaco. Credevo di poter debuttare più serenamente ■■ invece ecco arrivare una paura tremenda. Così ■■ quel pallone di Tosetto mi sono buttato come un sacco».

Ha sbagliato, lo ha ammesso. Ed è per questo da crocifiggere? Troppo spesso ci si dimentica che i calciatori non sono dei robot, ma uomini ■ difetti ■ debolezze. Importante sarà che Alessandro in futuro dimostri quanto vale, che gli episodi di ieri pomeriggio sono eccezioni ■ che il vero Alessandro ■ quello che i cronisti seguono "quotidianamente durante gli allenamenti, quando si guadagna l'applauso dei tifosi, la considerazione dei compagni e la stima dei tecnici.

L. duventus, frattanto, ha chiuso il suo campionato con un ennesimo pareggio che compromette ulteriormente la già disastrosa media in-

gieste. Ancora una volta ■■■ esibizione contraddittoria, ■■■ la stagione, ■■■ tanti pomeriggi vissuti fra alti e bassi. Primo tempo grigio, apatico, noioso. Poi la Juventus si sveglia, segna tre gol in rapida successione, si placa e si deconcentra. L'Avellino, mal domo e stimolato da un pubblico meravi-

glioso, tenta ripetutamente la via del gol, imboccandola con la complicità di Alessandrelli e dei difensori juventini, apparsi sul finale chiara-
■ deconcentrati.

Una deconcentrazione che troppo spesso, in quest'anno stravagante, ha caratterizzato le prestazioni juventine condizionando il

risultato, Morto ■ campionato, viva il campionato! ■ volta pagina e prima di dedicare tutta ■ stessa alla Coppa Italia, la Juventus farà bene a pensare al torneo appena concluso per meditare sugli errori commessi, per evitare di ripeterne ■ futuro.

Angelo Carroll



Dopo un campionato di alti e bassi, i bianconeri fanno l'esame di coscienza

La Juventus deve ritrovare la testa



Trapattioni

Da una parte la Juventus **sen-** grossi stimoli, dall'altra l'Arellino che è quasi salvo ed al quale basta **■** pareggio per restare in serie A. Per **■** minuti **■** c'è partita, anche **■** diecimila irpini fanno un tifo infernale sugli spalti infischianlosene **■** lo spettacolo **■** deludente. Chi non ci sta **■** il resto del pubblico, quello **■** sede juventina, che disapprova con i fischi e al grido di «venduti, venduti».

Macché venduti. Semplicemente i bianconeri ■ ■ ■ «sentono» più di tanto la gara: fa un gran caldo, per giunta, e nelle gambe hanno ancora la fatica della battaglia di metà settimana con l'Inter, a San Siro, in Coppa Italia. ■ ■ ■ sulle loro maglie c'è ■ ■ ■ lo scudetto anche ■ ■ ■ d domenica scorsa appartiene al Milan. E così, ■ ■ ■ un'impennata d'orgoglio, i campioni d'Italia ■ ■ ■ uscenti

sfoderano un avvio ■ ripre-
■ pirotecnico. Segnano con
Beitga, raddoppiano ■
Vera che centra pure il ter-
zo bersaglio. ■ un paio di
minuti c'è un nuovo prota-
gonista in campo: Giancarlo
Alessandrelli al quale, sul
2-0, Trapattoni ha concesso
di disputare uno spezzone ■
partita dopo quattro anni di
panchina all'ombra di Zoff.
La Juventus non sembra in-
tenzionata a maramaldeg-
giare.

La gente, adesso, è appagata (non gli avellinesi) ■■■ tie-
■ l'orecchio incollato alle
radioline. Ma l'Avellino vuole
riparare i suoi appassionati
■ sans ■ almeno del ■ ggio
che si ■ sobbarcati a
Torino anche se, malgrado il
3-9, non c'è pericolo ■ retro-
cessione. Succede l'incredibile.
De Ponti sfrutta due incertezze
(la seconda in particolare)
di Alessandro ■
Massa, in sommetto fuori oia-

co, beffa il «vice Zoff» riacchiuffando il pareggio. Tutto accade in un quarto d'ora. Alla fine c'è la pacifica invasione ma sono soprattutto gli anellini a far festa per la memorabile rimonta a per la permanenza in serie A. A quelli della Juventus la consolazione (magra) del terzo posto.

Uno spettacolo a metà, ma sei gol in 45 minuti non si vedono tutte le domeniche. Ieri nessuno poteva rimpiangere i soldi del biglietto anche se l'addio in campionato della Juventus è stato un po' malinconico per essersi lasciata sfuggire un successo che sembrava inattaccabile. A 25 minuti dalla fine nessuno avrebbe scommesso un centesimo sul pareggio, ma nel calcio ormai di scontato c'è poco. La morale dell'ultima partita è proprio questa. E servire d'insegnamento alla Juventus perché è un po'...

lo specchio dell'intera stagione caratterizzata ■■ tropici alti e bassi.

■ quest'anno i bianconeri potevano qualche atten-
nuante, ■ quella di paga-
■ gli sforzi prodotti nelle
precedenti due stagioni a
alto livello culminate con il
brillante «Mundial», nel
prossimo campionato do-
■ rimboccarsi le mani-
che, ritrovare ■ capacità di
vincere soffrendo ■ la con-
centrazione continua, ingre-
dienti indispensabili per tor-
■ ■ primeggiare. Sul pia-
■ tecnico la società cerche-
rà ■ provvedere, sul merca-
to, ■ quei ritocchi che sono
necessari per rinfrescare la
«rosa», ■ ■ psicologicamen-
te che la squadra deve recu-
■ ■ la carica agonistica a
lo spirito vincente che ■
nel recente passato. Comin-
ciando a conquistare la sesta
Coppa Italia.

Bruto 2000

















Juventus e Torino in cifre

Reggono le difese attacchi spuntati

1972 ■■■■ campionario ■■■■ andato: per ■■■■ volta, ■■■■
1972 ■■■■ lo scudetto ■■■■ rimasto a Torino. ■■■■ emigrò
a Roma ■■■■ 8 ■■■■ Vediamo di ■■■■ punto
una stagione ■■■■ ha visto i complessi ■■■■ impegnati
vno inseguimento. Dicono ■■■■ proposito, che sia ■■■■ ciclo,
ma occorre una verifica. Ai ragazzi di Vycpalek, Parola e poi
Trapaloni è riuscita una «serie» eccezionale: 1971-72, 1972-73,
poi 1974-75 e ancora 1978-77 e 1977-78, quasi una copia della
Juventus ■■■■ ■■■■ quinquennio.

I gol fatti e subiti. ■ difesa di Juventus e Torino hanno retto mantenendo il primaticcio sullo ■ elevato. degli ultimi campionati. La Juve ha ■ il suo ■ nell'ultimo turno: ■ non c'entra. ■ dare invece ■ gli attaccati, il cui ■ è spariscente ■ bianconero, meno evidente in quello del Torino ■ soltanto ■ rapporto con l'attacco ■ '77-'78.

Ecco le ultime stagioni

Juventus				Torino			
Anno	P.ti	F.	S.	Anno	P.ti	F.	S.
1978/79	37			1978/79		35	23
1977/78			17	1977/78			11
1976/77			20	1976/77	50		
1975/76	43		26	1975/76			22
1974/75				1974/75	35	40	30

A parte l'eccezionale **Inter** del '77, Juventus e Torino hanno progressivamente assorbito i loro reparti. Per i granata, in particolare, la stagione del secondo posto è eccezionale: **Inter** e **Fiorentina** della difesa e dell'attacco, tanto è **Inter** che entrambi risulteranno superiori a **Juventus** e **Torino** anche in lo scudetto.

... volta, Settegi, si è confermato il ... di
bianconera. Ma, al ... della squadra, ha denunciato un
nuovo ... delle ... con tanti motivi. Pratica-
... ha ... il suo record negativo, quello ... 0,22 gol per
perdita. ... bisogna ... comunque l'attuale posizione
tattica di Roberto, trasformatosi in ... punte. ... il ...
rendimento. ... anno.

Anno	gol	gare	mediagol
1978/79	8	40	0,36
1977/78	11	39	0,36
1976/77	17	30	0,56
1975/76	15	29	0,51
1974/75	9	27	0,33
1973/74	8	24	0,33
1972/73	11	27	0,39
1971/72	10	18	0,71
1970/71	13	28	0,46

In **grazie**, il **camerista** del **restaurant** va **gemelli**. Acciaccato nella **difficile** partita, **hanno** dovuto **proprio** **lo** sprint quando il Torino **particolare** di loro. **Gravata** ha registrato un limite che **la** **prima** in **maglia** granata; Pulici al **contrario** si **mantenuto** sulla **gol** per **incontro**, **certo** la più negativa, **si** **struttato** soltanto un **diore** **tra** i calciati.

Graziani				Pulici			
Anno	gol	gare	med.	Anno	gol	gare	med.
1978/79	9	■	0,39	1978/79	■	20	0,50
1977/78	11	■	0,37	1977/78	12	■	0,42
1976/77	21	■	0,70	1976/77	16	■	0,55
1975/76	■	■	0,51	1975/76	■	30	0,70
1974/75	■	■	0,40	1974/75	■	23	0,78
1973/74	■	■	0,27	1973/74	14	■	0,35
				1972/73	17	■	0,56
				1971/72	5	■	0,19
				1970/71	3	■	0,13
				1969/70	—	24	0,00
				1968/69	1	■	0,16

Giorgio Gandolfi

Alla ribalta i personaggi del calcio piemontese Il Novara che non ti aspetti

Alle accuse di illecito ha reagito ritornando in corsa per la promozione

Con il portiere Boldini migliore in campo a Cremona

Pietro Villa, vocazione per la panchina



Il portiere del Novara, Villa: Boldini

Da sei campionati, cioè quando il regolamento ha istituito la «panchina», ci sono giocatori che restano per tutta la stagione inchiodati ai bordi del campo, senza poter giocare gara. Questo primato negativo spetta ai portieri che solo in casi eccezionali riescono a vestire la maglia da titolare.

Esempi validissimi ne sono stati anche a Novara, con Pulci e Petrovic. Occupiamoci di quello di turno.

Pietro Villa, 26 anni, ha dovuto il passo al più giovane compagno di squadra Boldini ed è novaresi ben poco sanno di lui per non averlo mai visto alla prova. Soltanto una volta ha avuto l'occasione in campo, l'11 contro lo Spezia: l'incontro ha avuto storia e una vittoria per 3 a 0. Almeno una cosa si è saputa: porta bene alla squadra.

Villa rivolge la prova a restare per e mesi in panchina, specialmente ieri a Cremona quando il a miglior uomo in campo? «E' necessario crearsi una mentalità all'inizio campionato — risponde — altrimenti si rischia di saltare il sistema nervoso. Quando sono venuto a Novara sapevo che sarei stato titolare e quindi, pur avendo una voglia matta di tranquillo, — aggiunge — c'è anche il pericolo che prima occasione, per strafare, si rovina tutto».

Pietro Villa, nato a Vigevano, uno di quei giocatori non hanno avuto fortuna. Cominciato nel campionato 1971-72 in serie D nel Vigevano, collaborando alla promozione in C dove è rimasto altri tre anni per passare nel 1975-76 al Foggia dove, però, si è trovata la carta. «Ero giovane — ci dice — volevo giocare a costi e per questo prima occasione ho dovuto i "sogni" grandezza e ritorno al Nord per poter giocare. Purtroppo dove vado c'è sempre un grosso rivale ed invece di piazzarmi i legni porta mi devo accontentare di quelli delle panchine».

Per un portiere non è facile l'occhio, senza mai giocare. Manca anche l'affiatamento con i compagni e soltanto continuo personale permette non risentire della lunga inattività. «Sono giovane — conclude — e spero possa venire al più presto anche il mio turno».

Panchinari si diventa? non è l'una l'altra versione. Cremona è stato il primo a complimentarsi Boldini, autore di alcuni interventi eccezionali che hanno gestito che gli fa onore.

Luigi Lorenzi

Alessandria e Juniorcasale tutt'e due in giornata-no

Il ritorno di Avere non è sufficiente

Il ritorno in squadra di Bruno Avere coincide con un'altra delle più pesanti dell'Alessandria. Ieri a Modena, l'ex torinese, chiamato a sostituire Minati, incerto nel ruolo di libero, vanamente tentato di orchestrare la difesa. I grigi hanno «ballato» in più di



Bruno Avere

la del netto 3 a 1 conclusivo. Avere desidera rientrare per serie motivi. Anzitutto per dimostrare quanti anni fiducia in lui che non finito; poi per consolidare una retroguardia molto affannosa nelle ultime domeniche, in terzo luogo per concludere degnamente altro campionato giocato.

«Peccato davvero — ha commentato con obiettività — penso di non essermi comportato. Rimane l'increscia di arresto dovuta anche a alcuni uomini».

Bruno, da ragazzo serio, riflessivo quasi sempre stato, ha saputo raccogliere intorno a sé simpatia, non soltanto compagni. Nato il 13 febbraio 1950 a Torino e cresciuto calcisticamente non si discute granata, Avere ha girato mezzogiorno prima di rivedere il «suo» Piemonte. A Palermo alcune tra le tappe più significative di una carriera vissuta quasi sempre da protagonista. L'anno passato ha militato in maglia dell'Alessandria, dopo militato in «Sociale» in serie D.

Un'esperienza («Anche perché — confida — tutto è vita»), promessa indispensabile per il positivo in C1 questa stagione. Difensore abi-

tuato interrompere con decisione ogni manovra avversaria, nei piedi la forza trainante gli permette di risolvere qualsiasi situazione. Sempre presente nell'andata, ha eccitato con professionale obbedienza di fare riserva temporanea, incoraggiando Minati impegnato in un recupero psicologico.

Non mai una partita, seguita per più volte dalla tribuna, anche se in quelle fresche giornate spendere. Le decisioni non si discute. Con impegno continuo, non si discute. «Braglia» convinto di offrire un concreto aiuto a una squadra «bloccata».

Roberto Gelato

Bellacomo un giovane dell'Omeña

OMEGNA — Il primo mese non c'è proprio niente da fare. E' la considerazione di bocca di tutti ieri al «Liberazione», risultato generoso gara del rossoneri Piqué, raggiunti in zona Cesarini dopo dominare l'incontro Vigevano, soprattutto al fatto che ben 11 giocatori consecutivi risultano diventati inutili (fini) concorrenti per evitare la lunga serie di risultati positivi.

Questa Omeña che perde da mesi tutti di merito, particolare evidenza, questa per il «motorino».

Vent'anni, combattivo come il me- di spinta approdato in Cusio nell'autunno scorso nell'ambito dell'operazione conclusa tra la «Liberazione» e l'Alessandria, squadra dove è finito il «libero» e capitano è il Paralelo di Bellacomo, giovane Omeña di questi ultimi pl: volontà ma parecchia inesperienza, sicché i risultati a sono proporzionati all'impegno profuso.

Il pubblico ha capito l'intimidimento della squadra insieme all'ultimo momento — mai rimproverato a nessuno, so- tutti con entusiasmo. L'ex alessandrino Bellacomo, «Liberazione», disputato in- con- reu. Un gol del tutto personale è gnato d'una omeña, la quale s'è fidanzata recentemente.

È il «tredicesimo» ideale della Biellese Pellerei, motorino di ricambio

BIELLA — Nel gioco calcio ha fatto da po' di tempo la sua apparizione il «Jolly», vale a dire il giocatore grado di ricoprire diversi ruoli: l'attacco, la salvezza, l'allenatore alle prese con problemi di formazione, l'uomo dell'ultimo momento.

Prima può sembrare il «tappabuchi» della squadra, ma è così; anzi, ne è l'elemento indispensabile, anche sovente resta nell'ombra. Nella c'è rappresenta tutta la sua completezza, questo ruolo importante quanto dimenticato, è il Silvano Pellerei.

Nato il dicembre di Netro, ridente località del Biellese, giovanissimo nella Biellese, dove di volontà e temperamento. Schivo e riservato, non riesce però ad emergere, scavalcato da compagni più più appariscenti, però è il suo momento giunge proprio quando la Biellese, retrocessa nel settore stico, ha bisogno di ricominciare.

Entra in prima squadra con un ruolo delicato: quello di fare da «spalla» al grande Berca- lino, col quale, in perfetta sintonia calcistica, ottiene un duplice scopo: segnare gol al capitano e imparare da quelle nozioni che lo renderanno completo. Resta un punto fisso squadra. Poi i «grandi» e Pellerei rientra nell'ombra, ma, per poco tempo.

Diventa così il tredicesimo, pronto a dare il cam-

minato, ma per impostazione tattica. presenza in sia pure limitatamente nel tempo, si fa. Nello campionato segnato gol molto importanti e decisivi al risultato, maggiori consensi in.

Anche non è un «fusto», possiede tutte le doti necessarie per un centrocampista. Ha velocità, scatto, sa marciare, con un'autonomia elevata e. E' un vero motorino.

Ieri, gara con la Triestina, Gori ha ricorso a lui trovandosi i pasticci per le assenze degli squadrici. Conforto a Braghin e infortunato Capon e Dionisio. Pellerei non è aspettativo e la fiducia riposta in lui dall'allenatore, disputano una gara poco appariscente ma redditizia. Ha coperto una vasta del campo, contribuendo al collegamento tra reparto arretrato e offensivo, pur avendo fronte avversari di tutto rispetto.

A fine gara era però soddisfatto. «Avrei potuto — ha — qualcosa di più, il caldo tagliato gambe soprattutto nel finale, quando stavamo operando il forcing nell'attacco, segnare il gol che potuto darci la vittoria. Il pari comunque va bene, non solo perché ottenuto una squadra che ha un piede in B, ma anche perché ha consentito di conservare l'imbattibilità interna».

Gianni

A Vercelli c'è qualcuno che mantiene la calma Montico non perde la fiducia

VERCELLI — Esplode la rabbia «Robbiano» dopo il naufragio casalingo con i tifosi di Legnano. La Pro scende sempre più in e ora è in pieno dramma. Lo sfogo dei tifosi mette implacabilmente a nudo gestione. E' una storia vecchia. A fine campionato, comunque si conclude, occorrerà mettere carte in tavola. Il risanamento è inevitabile per ripartire e ridonare serenità all'ambiente.

L'unico la calma in mezzo al tornado è scatenato è l'allenatore Montico. Un «trainer» i nervi saldi, evidentemente, che non raccoglie insulti dei e a chiudere modo più dignitoso. I pochi punti racimolati in partite (appena) lo turbano. «La sconfitta con Legnano non ci — non

disperiamo. le cose sono state con squadre più deboli, ci ritireremo formazioni più agguerrite».

Il ottimismo spinge fino ad affermare: «Vorrà che vinca domenica prossima a Pavia».

E poi con l'Adriano, il Seregno e il Sant'Angelo».

Una pacatezza a prova. Dice Montico: «Lottiamo fino all'ultimo minuto. Nessuno dei giocatori per- chi pensa che ci sia riassetto che l'incerto futuro della società condiziona il rendimento o la volontà si sbaglia. I giocatori che è in gioco anche la loro carriera, sanno essere (parecchi di loro), costantemente osservati da altre società».

«Del resto — commenta l'allenatore — anche i tifosi più ciechi hanno il comportamento della squadra, la vivace reazione

nel secondo tempo. Ci sono state almeno tre grandi occasioni per raggiungere e superare Legnano. che la Pro è stata a guardare o che i tifosi sono stati superiori».

Anche Montico però uno sfogo: «Io sostengo che è una bella partita. Se l'arbitro notato almeno dei vari rigori commessi dagli avversari, sarebbe anche il risultato».

Eros Moggi

Tumelero al consola con la chiamata nella Nazionale semiprò

La soddisfazione per la convocazione nazionale semiprofessionisti di Tumelero è unanime. Inopinata sconfitta casalinga ad opera Padova, penultimo nella classifica di girone, nerostellato li

avvicina al patavino era da per scontato con esso la quei matematici dalla i nerostellati disputando in clima da campionato si sono fatti nel secco ed ora il loro vantaggio sulla quart'ultima graduatoria è ridotto da quattro a tre punti. I infine hanno mancato per favorevole casione per affiancarsi a quota 30 ai cugini di Alessandria e contendere la seconda poltrona regionale spalla Novara.

Al termine della partita Tumelero è tornato negli spogliatoi con l'amaro in bocca ed cercato di consolarsi pensando alla convocazione gli azzurri. E' questo riconoscimento che il nerostellato è ampiamente meritato e il comportamento campionato. Tra file segnalato tra i migliori mettendo in mostra notevoli tecniche ammirabili continuità rendimento.

Domenico Tumelero è nato a Fontanella Conco, paesino in provincia di Vicenza, il 26 agosto 1960, longilineo, un e 80 centimetri a pesa 66 kg. Ha i primi calci nella squadra Scuole Cristiane di Uscio disputando i campionati giovanili.

di Juniorcasale che è ritenuto un elemento promettente e che gli fece fare ancora per due anni formazioni minori.

Nello scorso campionato in prima squadra impegnato quel magnifico torneo serie C terminato con la conquista di un brillante secondo posto alle spalle di quel rullo compressore che è l'Udinese. Alternò buone prove ad altre in cui rivelava alcuni di esperienza. All'inizio dell'attuale annata partì riserva e lusso nella casalese e lungo torneo è riuscito non soltanto aquistare i galloni titolare, ma anche a farsi per il nazionale semiprofessionisti, un traguardo ambito che non era ancora programmi giovane difensore nerostellato che oggi costituisce il giusto riconoscimento del suo valore calcistico.

Il campionato di Serie C2 offre emozioni per tutti in Liguria

Tutto okay sulla Riviera di Ponente

Sanremo, è tornato l'oggetto misterioso

SANREMO — Nella «Super-sarremese» Monteverchi ha fatto la sua riapparizione l'«oggetto misterioso» biancazzurro: padiglione di Ezio Chignola, ventidue anni compiuti, torinese, l'acquisto maturato più discusso e, se vogliamo, più nascosto.

Chignola, infatti, non ha disputato una gran stagione in biancazzurro: poche partite all'inizio, molta panchina, ma soprattutto un lungo periodo (quasi tre mesi) in cui sembrava addirittura scomparso dalla società ligure. Una stagione sfortunata. «Colpa» spiegano i suoi estimatori — del servizio militare che ha — doppiato il giocatore in questa prima stagione sanremese.

«Colpa» — ribattono i critici più severi — sanremo non ha mai saputo mostrare il valore che gli accrediterebbero molti tecnici.

Chignola, in effetti, doveva essere il «fero» del gioco biancazzurro. Con queste referenze era stato acquistato in estate. Le sue doti tecniche (indiscutibili) avevano incantato più di un allenatore: «E' un giocatore che vorrei avere in ogni squadra che abbia» — dice di lui Gianni Brena, — allenatore del Carpi, portò Sanremese Serie D quattro stagioni e che lo ha avuto alle sue dipendenze nel Mantova. Eppure Chignola a Sanremo non ha sfondato. Qualche apparizione in squadra senza troppa gloria, una certa «mancanza» di rendimento, un servizio militare guastafeste, l'arrivo, in autunno, di Trevi-

gli rubato il posto di squadra, qualche problema di ambiente — ha reso il «oggetto misterioso» Sanremese 78-79. Paradossalmente il stato ripescato solo alla fine, nel momento più difficile del campionato.

Ezio Caboni, allenatore della Sanremese, alla vigilia del big-match Ich Monteverchi — incontro cardiopalmo, importantissimo per la classifica — aveva molti guai per completare la formazione dopo la squalifica di Vel-la che — andata ad aggiungersi agli infortuni di Olivieri e Bertazzoli — ha richiamato, quasi sorpresa, in squadra la «battaglia» toscana e Chignola, così, pur con un campionato sfortunato, è finito per partecipare a quello che è stato, almeno fino a questo momento, l'episodio più esaltante della stagione.

Sanremese: la vittoria Monteverchi ad il balzo in testa alla classifica con la «C1» — mirino. Chignola Monteverchi non è stato — i migliori, ha indubbiamente accusato la lunga — dal clima agonistico del torneo, ma ha recitato la sua parte. Un buon auspicio per il suo futuro. In fondo ha — passato degno — cresciuto nella Juventus ha fatto parte, fino a stagione — della più riuscita formazione «Primavera» bianconera (quella di Verza e Marzocchi che oggi giocano in Serie A); poi in Serie C prima a Mantova e poi all'Alessandria.

Bruno Monti Bertone

Imperia, un grazie a Torchio per il pari

IMPERIA — Se l'Imperia in C1 — Francesco Torchio. Se lui se non ci fosse stato oggi — potremmo più sperare di veder promosso. La San-giovannese, infatti, anche — immeritabilmente, — tutti i sogni — per quasi — E Torchio — fatto la grazia. Quando ormai il tempo — un — e l'arbitro, il signor Lussana — Bergamo, non sapeva più — invocare per poter fischiarlo il — dell'incontro, l'ex — ha incominciato a palla giuola — ha tolto tutti d'impiccio: tifosi, giocatori, — di ira, allenatore.

Se non fosse arrivato il pareggio Torchio — stati tempi duri. «Ultras» già — la — minac- più volte l'invasione di campo perché contrariati — un arbitro comuto a venduto, — ritenevano con urta e colpi di tempore. Un così — «Ciccione» — si vedevo un pezzo. Lei il pubblico — e — il 12° giocatore dell'Imperia, — non a parole, — di grinta eccezionale.

Quando — visto la palla finire in — ha — Torchio — mi — sentito esplodere il cuore — gioia. Era — di un incubo. Non meritavamo di perdere, Jeri — squadra ha giocato con una generosità — grinta eccezionale.

Torchio, — anni, — stopper dell'Imperia, — nato — stampo — gioca sull'anticipo, — sempre pulito, — gran — gioco — A volte si spinge — avanti, soprattutto sul — d'angolo. Non — veloce, ma sa piazzarsi — Lo — anno vestiva — maglietta — All'inizio — campionato di C2 — Duverti lo hanno voluto — Torchio — al — Pietro Nervi. Francesco Torchio — il ragazzo di poche parole, — gioco non «fraseggi», ama l'es-

Gioia e — preferibilmente di prima. — Torchio — San-giovannese — anche doti di «puntero». — avversario, in una bottega — proprio — l'arbitro — la — dell'incontro, è riuscito a saltare più in alto di — e ad — nella rete difesa da Doveri la palla del pareggio. Forse il gol dello scudetto dell'Imperia. — a lui, a Francesco Torchio, stopper, i nerazzurri sono ancora in corsa per la promozione.

«Non è ancora quattro partite — ha — Torchio — alla fine del girone. Mi piacerebbe tanto fare il bi anche domenica, a Massa. Se segno faccio un voto: mi farò crescere la barba per tutta l'estate».

Roberto Basso

Persenda (e Verdi) una vita nel Savona

SAVONA — I «gemelli» biancoblù si — ritrovati allo — «Bacigalupo» quasi dieci anni dopo. Valentino Persenda ed Osvaldo Verdi — stali per — recchie stagioni la «bandiera» della squadra ligure. Persenda, detto «Roccia», ha iniziato in Promozione col Savona — lo — lasciato solo dopo la sfortunata esperienza della serie B.

«Ho giocato ben 13 anni in maglia biancoblù, disputando ben 409 partite», ricorda, con orgoglio, l'attuale allenatore degli striscioni. Per cinque anni consecutivi «Roccia» — fatto coppia fissa con — che nel Savona — di incontri ne ha disputati 240, in C ed in B, ed ora — sulla — china dell'Albese. Una coppia di terzini estremamente affidata e ben assortita. Persenda era un marcatore inimitabile, un duro dell'area di rigore mentre Verdi schizzava — una palla di gomma — veniva sempre impiegato sul «fortante».

Quest'anno il Savona ha strapazzato quattro punti al langerò, vincendo sia all'andata che al ritorno, Osvaldo Verdi, che non ha problemi — classifica per la sua giovane e sorprendente squadra, trova il naso soltanto per «modo» — con gli — due sconfitte.

A noi i rigori vengono soltanto fischiali contro — esclama — a favore. Pazienza, non faccio un dramma. Il Savona, lo — soprattutto per il — pubblico, sempre generoso, spero proprio — riesca a salvarsi. Certo,



Valentino Persenda
Imbottito di sottopassaggio
«Bacigalupo» dopo tanti anni, ha avuto un po' — commozone. Il colore biancoblù mi — rimasto sulla pelle».

La storia del rigore reclamato da Verdi non turba Valentino Persenda. «Il mio — Osvaldo — sempre stato un brontolone... Dovevamo vincere a tutti i costi, anche un pareggio poteva costarci caro. Mi fa piacere che l'Albese — praticamente — salva — modo che, ora, non ho rimorsi verso il mio «gemello» Verdi».

Due terzini del Savona dei tempi d'oro (memorabili le loro prestazioni specie durante l'anno della promozione — C alla B) hanno a lungo ricordato, nel dopopartita, molti episodi comuni legati alla loro carriera. Un «amarcord» in chiave biancoblù, venato di tanta nostalgia.

Ivo

Gottardo, un ragioniere di Asti che amministra i conti del Torretta

«È finita, purtroppo, con i sogni di promozione proprio contro la Vogherese»

VOGHERA — Franco Gottardo, 22 anni, inesorabile motorino del Torretta, parla a nome di tutti i suoi compagni: «È finita. Ci siamo — fino a ieri. Il pareggio con la Vogherese ci — tolto ogni residua speranza. Peccato, perché tutti, — sottoscritto il presidente, — convinti di potercela fare. E' tutto l'anno che potremmo, poi...».

E lascia la frase così, — appena i suoi compagni cominciano un certo discorso, anche Gottardo, un ragioniere che abita ad Asti, —: «doveva vincere qualcuno, ieri, questo — il Torretta, l'arbitraggio è stato vergognoso, tra gli ammoniti sono finiti solo i nostri nomi. — può — che è dall'inizio stagione che pensavo a questa partita».

Forse c'è — un risveglio tardivo, forse, a guardare bene, anche con la Vogherese, il Torretta — giocato bene, sorcando molto, però: «È vero — ammette Gottardo — ma siamo al termine di un faticoso campionato e anche noi non possiamo ripetere

tanto facilmente i risultati del girone di andata».

«Mi — sembrato, specie all'inizio, fosse un po' contrattati, questi — la — Vogherese, — squadra che all'andata vi batté per 3 a zero dando inizio al vostro periodo di crisi durata praticamente — Natale — tutto il mese — gennaio».

«Non c'era nervosismo tra noi — dice Gottardo — e tanto meno paura degli avversari. Eravamo convinti di farcela e specie nella ripresa ci abbiamo schiacciati nella loro area. Purtroppo in questa partita non — dipeso — noi».

E' chiara l'allusione all'arbitraggio del signor Pozzali di Alghero che negando un rigore — minuti della fine al Torretta ha in pratica chiuso — i giocatori — la difficile via — la promozione in C-2.

Franco Badolato

LE LIGURE — La — Don — Bronveg — Novi, superando fuori — per 3 a 1 il Campallegre Volley, ha — imbattuto il campionato — di pallavolo — divisione

Dino Roseo presidente della Novese pensa al futuro

NOVI — Dino Roseo, il simpatico e dinamico presidente della Novese, pensa — per la prossima stagione di varare una squadra in grado di puntare alla conquista della C2.

«Quest'anno — dice — ci è — stato sfiorato. Con un pizzico in più di — al comando della classifica in compagnia dell'Arona. A questo punto, comunque, — cercare — scuse, per tentare — spiegare — promozione. Ora occorre programmare la — in vista del prossimo campionato, in cui — dovrà recitare il ruolo — protagonista».

E' infatti le intenzioni — allargare la — del consiglio — società, onde incrementare il bilancio finanziario.

«Per puntare in alto — precisa Roseo — vogliono quattrocento, coi quali poter — con — nuovi — di valore».

«Questo progetto — questo progetto — cercheremo di valorizzare i giocatori del nostro vivaio — spunteremo — paio — campionati — transizione. — caso — ipotesi — ad ogni modo sin d'ora escludo, verrà ceduto Talarico — miglior offerente. Abbiamo — ricevuto parecchie — per il — professio-

Franzi Bertolazzo

Una promozione in anticipo alla Serie C2 Arona, grande protagonista

Entusiasmo solo negli spogliatoi — ragazzi di Trapanelli, snobbati dal pubblico che — preferito un concerto bandistico alla partita decisiva

ARONA — E' fatta. Con un gol di Massimo Giorelli (su lancio perfetto — maestro Dedé) l'Arona — centrato — obblittivo, l'ennesima vittoria in campionato e, finalmente, la — promozione — Serie C2. Tutti stanchi ma felici negli spogliatoi — champagne — sobrio sorsata e Bruno — ancora — incredulo del risultato il Voghera (dove la Torretta non è — data più in là del pareggio) — di antiche e — disillusi — ragioni in maglia vercellese, i ragazzi di Trapanelli hanno dato il loro slogo — loro entusiasmo, traditi nella circostanza da un pubblico freddo che — preferito alla loro festa un grande spettacolo bandistico in riva al lago.

Quale il segreto di questo Arona, balzato prepotentemente alla — nel girone di andata e diventato poi superstar in quello di ritorno, — punter conquistati onorando il bel gioco e l'annosa tradizione?

L'undici — può definirsi un collettivo ricco — individualità di spicco, — giocatori dall'estro innato (dicasi Rossi, Dedé, lo stesso guizzante Giorelli), dotati — all'umiltà nell'interesse della squadra sotto la guida di un allenatore, Trapanelli che fuori — campo — le bonarie — glanze, un bravo padre — famiglia, severo poi tanto che basta ma sempre pronto a rincuorare i lodare i suoi ragazzi.

Giocando al calcio, l'Arona ha dimostrato — possa vincere un girone anche badando — parte — spettacolo. Gli — volanti fra Rossi e Dedé, le acrobazie di Giorelli, le perentorie folate offensive di Lombardi, sempre stati tocchi di classe nell'arco di partita anche sofferto (vedesi quella decisiva contro l'Entella) — magari persa quali i due derby contro il Borgomanero, l'avversario più ostico per gli azzurri.

Con — Castraghi sicurissimo fra i pali (tanto da costringere Brognoli a soffrire per quasi tutto il campionato in panchina) l'Arona ha avuto in total un terzino Al-

Facchetti che — parte importanti — sua bordate. Malemo (e Brocca) sono stati controllori attenti assieme a quel Di Domènico che di battaglia sul campo con l'avversario diretto — pensa poche. Lombardi, «libero» di lusso, si è trasformato a seconda delle occasioni da — avverso, freddo esecutore di calci di rigore o tiratore scelto sui calci piazzati.

Illuminati della classe di Dedé, — i migliori centrocampisti — del girone a giudizio degli stessi trainer — squadre avversarie, Biginato e Beltrami hanno macinato chilometri, arrivando — sposati — primi calci.

«Sono cotto — esclamato Ugo — negli spogliatoi, pensando già — domani in fabbrica — ma felice. Ho esordito in C — diciannove anni con la Pro Patria di Rovegnano, ci ritorno ora a ventisei».

Bruno Rossi, capitano lungo corso, ha spulato l'anima sul

campo, con quel tocco vellutato che un tempo incantò i tifosi vercellesi al «Robbiano». Con Paparella latitante, pallida ombra di goleador edizione 77/78, Trapanelli — trovato nel folletto Giorelli — il «bomber» aggiunto. Il ragazzo, venuto dal Meina, il con-vinto tutti con — finale — campionato alla grande.

Ad Arona non — cambieremmo con Verdes — hanno dichiarato — convinti tifosi di fede bianconera — a Massimo Uli campo, — contro l'Entella, il ha rigati — stima a suon di gol. Sarà lui forse il «gioiello» che l'Arona esporterà sul mercato, in attesa si facciano avanti grossi acquirenti?

E per la C2 quali gli acquisti? Per — il tempo — ti — festeggiamenti, in riva al Lago Maggiore — quasi — non guastare climi idilliaci che per — abitanti di città — cemento sono ormai ricordi di infanzia.

Giovanni Binda

Borgosesia, il postino Sala ha il timore della squalifica

BORGOSIESA — L'ex — turno nella partita — i granata di Bertellini e la Cossatese — Pietro Sala, in tempo in maglia azzurra e — novembre — 77 col Borgosesia. Contro la — ex-squadra Sala — i gradi — capitano, per l'assenza — Alciato che abilita — ricopre questa carica. L'essere capitano non gli però evitato — subire un'ammonizione — sommata alle — precedentemente accumulate gli frutterà senza — una giornata di squalifica.

«Non ritenendo giusta la — carta rossa — racconta — ho cercato — il guardalinee che ha giustificato l'operato dell'arbitro dicendo che anche lui può sbagliare. Certo che debba pagare orologio — per i suoi sbagli non è motivo di soddisfazione. Spero

che riesami — mio comportamento e non faccia cenno — mia ammonizione nel suo rapporto».

Durante la settimana — il postino a Novara, protagonista — altro grande protagonista, tornei dilettantistici piemontesi, Victor Panucci: «Con Vittorio sono amico da tanto tempo e ho giocato — lui nella Nazionale — postelegrafonici vincendo tra l'altro il campionato europeo».

Ma la pazienza, che conosciamo come dote — fondo dei postini, Sala — la porta — quando — campo; il molto nervoso e spesso si scappa l'espressione — non è però un duro e nemmeno cattivo nel suo gioco; ha — anni eppure nella sua squadra è uno tra i più regolari,

Pinerolo, Walter Bertone un altro salto di categoria

PINEROLO — Che ci sia — campo se — accorgono soprattutto i giocatori e gli allenatori. Quest'ultima — hanno segnalato, in occasione di — referendum di «Stampa Sera», tra i migliori elementi del campionato di Promozione — Naturalmente, — Walter Bertone, ventitreenne centrocampista del Pinerolo, anche — il — trainer, Mario Ravera, dice tutto il bene possibile.

In — Walter — il tipo — giocatore che tutti i tecnici vorrebbero in squadra; è modesto, in campo non si risparmia — out correndo su e giù a perditella, conserva una falcata elegante, alla Canella, è un tocco pulito. Quanto — bravo i tifosi del Pinerolo se ne rendono conto solo adesso. Loro, in un referendum promosso — un giornale locale

al termine — ogni partita, lo hanno sovente dimenticato.

Trascurato — pubblico, Walter si è consolato con l'affetto — suoi fans personali; la fidanzata e gli amici di Bugnola Piemontese, il suo paese, che — domenica — seguono fedelmente

«Io — partita la vivo due volte, in campo e dopo, perché gli amici — la raccontano per tutta la settimana». — ore del tempo libero, s'intende: Walter Bertone lavora sodo nel magazzino di pietre e marmi del — Lavora pensando alla possibilità di conquistare un po' di — nel calcio. Ogni due anni, è questo il quello buono, ha spiccato un salto di categoria. In — ci arriverà comunque. Il Pinerolo, tut, però, sogna anche qualcosa di più.

JUVENTUS-AVELLINO, EMOZ



Verza devia l'assist di Causio e il gol juventino.



Bettega, con un tiro e preciso, le di partita piace.



Lombardi e Zoff dopo stati aspettano il 90° tunnel spogliatoi.



Verza si presenta davanti a e lo con un gran su.

GOL NELLA RIPRESA



I tifosi dell'Avellino, arrivati dall'Irpinia in gran numero, manifestano così la permanenza della loro squadra in serie A



to conclusivo 3 a 3



Un tifoso dell'Avellino lucida la maglia di un suo idolo

(Fotoservizio di Alessandro Bosio e Piero Goletti)



SPECIALE abbonamento per tre mesi a

STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi ■ STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio

e ricevere **in regalo**

un disco LP 33 giri «Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA ■ valore ■ L. 7500
che potete scegliere fra questi:

- | | | | | |
|--|--|--|--|---|
| <p>1</p> <p>Il flauto nel
Settecento tedesco
Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angelo Persichilli, flauto</p> | <p>2</p> <p>Le meraviglie d'Italia
Cartoline dell'800
per flauto e pianoforte
Giulio Bricciardi: «Il giardinetto
di Perugia»; Enrico Callioz:
«Il carnevale di Milano»; Vin-
cenzo De Michelis: «Il carnevale
di Venezia»;
Raffaello Galli: «Scherzo»;
Emanuele Krakamp: «Souvenir
di Napoli»;
Roberto Fabbricci: flauto
Christine Rinaldo, pianoforte</p> | <p>3</p> <p>J. Sebastian Bach
Goldberg-Variationen. Bwv 998
Gloria De Robertis,
clavicembalo</p> | <p>4</p> <p>Saverio Mercadante
Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e
orchestra da camera
Concerto per corno e
orchestra da camera
Maxence Larrieu, flauto
Karl Schmid, clarinetto
Hermann Baumann, corno
Hans-Joachim Riepke, corno
Richard Schumacher</p> | <p>5</p> <p>Franz Liszt
Sonata in si minore
Fryderyk Chopin
Sonata n. 2 in si bemolle minore
Roberto Cappello, pianoforte
(Premio Busoni 1978)</p> |
|--|--|--|--|---|

L'abbonamento sarà valido ■■ lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive -
Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di
STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere ■■

Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo ■ colori dei dischi «Italia»
della FONIT - CETRA

GIRO D'ITALIA - Il percorso gli piace, ma è «condannato» a imporsi Moser, il vantaggio e l'handicap

Sembra facile...

Dicono Francesco Moser, nel Giro che per prendere il via, è condannato a vincere: Torriani ha scelto il percorso per lui, come per farsi perdonare di tanti dispetti e dispettucci passati. Dicono anche che, per Moser, questa è in un certo senso l'ultima spiaggia: per quanto riguarda le grandi tappe: a stavolta, più che mai, ha ventisei anni e non è mai riuscito a portare la maglia fino al traguardo (neppure quella gialla, che però sinora ha inseguito ben poco). Moser non la farà, dovrà rassegnarsi ad essere un «campione di giornata». Cioè un «campionissimo» a metà, se quei traguardi di giornata sono prestigiosi: il mondiale conquistato a San Cristobal, come le Parigi-Roubaix consecutive, come le Tour de France.

Ma è davvero un Giro che già prenotato da Moser? In realtà sì: Torriani ha inserito cinque prove a cronometro, per complessivi 136 chilometri, il che significa che Francesco partirà con un grosso vantaggio sugli scalatori: salite, invece, saranno poche e per Moser va bene, visto che l'handicap, specie quando sono vicine al traguardo, non c'è tempo per recuperare.

Ma questo significa, in fondo, che per Moser gli avversari cambiano, che gli avversari non ci sono. Bianchi, ad esempio, punterà più su De Muynck, che è cronometro, e convincerà Knudsen (che è cronometro) a lottare per la maglia rosa e non solo per i successi di tappa; la Gls proverà a far cambiare mentalità a De Vlaeminck, che in un Giro questo può essere un «vuole» candidato vittoria finale. E soprattutto c'è Saronni, che è forte su tutti i terreni, e ci sono i grandi.

Il fatto di essere il grande favorito potrà pesare, a Moser, di più, e il sellino, e il fatto di avere tutti i poteri potrebbe con l'innervosirlo. Moser potrebbe avere la possibilità di vincere il Giro con le gambe, ma potrebbe perderlo con la testa.

Comincia, a Firenze, con un prologo a 10 chilometri, darà il via a Moser la maglia. Il problema, poi, sarà quello di difenderla giorno per giorno, tutti contro. Torriani gli ha fatto un favore, ma fino a un certo punto.

Quante probabilità hanno di vincere



Moser 40%



Saronni 25%



Knudsen 15%



De Vlaeminck 10%

Sono tutti d'accordo: il grande favorito è il prossimo Giro d'Italia Francesco Moser. Se avesse scelto il percorso, forse avrebbe scelto molto diverso: cinque «cronometro», poche salite. Moser non è riuscito a vincere grande corsa a tappe: ha 28 anni e ora che comincerà, se vuol restare un «campionissimo» soltanto nelle corse di giorno. Ma proprio perché il grande favorito, per Moser questo Giro d'Italia sarà tutt'altro che facile: perché sarà il bersaglio numero uno a qualcuno correrà col solo obiettivo di vederlo sconfitto. Se sarà furbo, cercherà alleati lungo la strada. La sua squadra non sembra fortissima.

Saronni, «bimbo prodigo» del nostro ciclismo, dovrebbe essere in questo Giro il vero «anti-Moser». E' forte in pianura e in salita, fortissimo allo sprint (ma questo gli servirà per vincere delle tappe, il Giro). E' migliorato parecchio anche a cronometro, specialità in cui ora si difende bene: contro Moser (e Knudsen) non dovrebbe perdere molto.

Favorendo Moser, Torriani ha favorito anche il norvegese Knudsen, specialista a cronometro. Knudsen pensa di disputare il prossimo Giro puntando solo alle vittorie di tappa ed aiutando il suo compagno di squadra De Muynck, ma visto il percorso la «punta» della Bianchi sarà lui. Se terrà bene in salita, per Moser questo Knudsen sarà un osso duro.

De Vlaeminck ha mai puntato alla vittoria in una grande corsa a tappe: gli è sempre piaciuto vivere alla giornata, cercando i successi parziali e la maglia «leader» della speciale classifica a punti (che tra l'altro frutta parecchio). Ma Pieroni, il suo nuovo direttore sportivo, riuscirà a fargli cambiare mentalità. De Vlaeminck entrerà di diritto fra i grandi favoriti. A cronometro è forte, in salita può competere con Moser e Saronni. Ed è molto furbo: sa come innervosire gli avversari; capisce al volo quale può essere la fuga giusta. Bisognerà fare attenzione a sottovalutarlo.

Testi a cura di Maurizio Caravella

Agli altri il 10 %

La probabilità di vincere il Giro d'Italia è di 10% per tutti gli altri. Bisogna ricordare che De Muynck, che lo scorso anno è un ragazzo molto forte in salita, non è Bettaglin (se si è con-

giunti); Vignini, un ragazzo vale; il laureato; Bertoglio; e magari Panizza, se Moser uscirà per crisi improvvisa.

Si è gareggiato ieri a Centallo, Pontecurone, Pavone Canavese, Novara e Piosasco

Ciclismo: tutti i risultati delle corse in Piemonte

Ciclismo in Piemonte. Gli ordini di arrivo delle gare ieri «documentano» la felice giornata degli sprinters nelle diverse categorie giovanili. La parte la Novara-Orta, risolta in volata a due (una questione privata tra lombardi, Giaroli, il primo dei piemontesi, si è piazzato al sesto posto), sono stati gli sprinters a suggerire il finale di corsa. Su tutti si segnala l'exploit del quindicenne Bortolazzo, sempre nella regione, un'ennesima conferma, la sua, e il punto da diventare praticamente scontato.

Tra le sorprese ricordare senz'altro la bella vittoria a Centallo, in cui il ciclista attualmente più fertile dei corridori due ruote, Walter Rossi, si è secondo della stagione. L'affaire dell'Ucat ha messo d'accordo tanti velocisti più quotati di lui.

Un Alberto Fiet Traitori, vinto, sabato scorso, il Giro di Campania in sei frazioni, riservato al secondo posto in generale, Federigo ha completato l'exploit della società torinese. Da notare che la Fiat Traitori ha conquistato in questa corsa quattro successi parziali: sempre con Minetti, Federigo, volte primo, e Ghislaudo.

Oltre cento partenti hanno animato la 29ª Novara-Orta (Trofeo Goria) per allievi. La gara è stata nel vivo sulla che da Orta si arrampica sette in fuga, ragguardevoli superati sulle ultime asperità del percorso, dove il successo in del milite Chareum.

Ordine di arrivo: 1. Fausto Chareum (Mainate), km 54 in 1h18', alla media di km 41,538; 2. Walter Rossi (Carbonate) s.t.; 3. Claudio (Magnaghesse) a 12"; 4. Luigi (Verese Genna) s.t.; 5. Roberto Giaroli (Rostese) s.t.; 6. Andrea Meinardi (idem) s.t.; 7. Massimo Giaroli (idem) s.t.; 8. Massimo Giaroli (idem) s.t.; 9. Massimo Giaroli (idem) s.t.

noglio (Terme Valdieri) a 55"; 10. Roberto Miravalle (Casalese Idre) s.t. La gara era valevole come 4ª prova Challenge Bisi, allestita dal velo club Sannino a Borgaro. La classifica: 1. Roberto Giaroli (Rostese) punti 22; 2. Pietro Fattori (Rostese) p. 17; 3. Gianoglio (Terme Valdieri) p. 16; 4. a pari merito

Prossime gare il programma

(a. g.) Il primo impegno è in depodomeni sulla pista del Ciclisti Torino organizza la riunione «propaganda». In prove di velocità le categorie giovanili. A conclusione una gara aperta a tutti i dilettanti. L'inizio della riunione è fissato alle 15,30.

Sabato e domenica i dilettanti d'élite si sfideranno a Torino.

BRA — Il 1° Trofeo Papà Totto capita la Coppa regionale a squadre per la categoria junior. La società organizzatrice è il Velo Club. La gara si svolgerà alle 7,30 presso l'istituto. La partenza alle 9,30.

PISCINA (Torino) — Il gruppo sportivo di Pinerolo allestito sulle piste del 20° G. Sportivi Piscina sono i chilometri percorsi sono la partenza alle 14,30.

Il gruppo sportivo organizza la 25ª Coppa Fratelli Aresca per allievi. I chilometri percorsi sono la partenza alle 14.

Il 3° Trofeo per l'organizzazione dell'Anpi Sport la prova, il percorso è di 67 chilometri, a 12"; 4. Luigi (Verese Genna) s.t.; 5. Roberto Giaroli (Rostese) s.t.; 6. Andrea Meinardi (idem) s.t.; 7. Massimo Giaroli (idem) s.t.; 8. Massimo Giaroli (idem) s.t.; 9. Massimo Giaroli (idem) s.t.

BORGOLAVEZZARO — per esordienti organizzati Velo Club Trecerri. Chiamati 29, partenza alle 14,30.

Roberto Fortunato (V.C. Alassio) e Fausto Chareum (Mainate) p. 15; 2. a pari merito Walter Rossi (Carbonate) e Fulvio Gianotti (Valle d'Aosta) p. 12; 3. a pari merito Claudio Vitali (Magnaghesse) e Franco Di Marco (Ferrando) p. 10; 4. Dario Rabbia (Terme Valdieri) p. 9.

CENTALLO — L'Ucat Torino piazzato due suoi ragazzi, Baldi, ai primi due posti dell'ordine del 9° G.P. del Mobile Fratelli Saronni per junior. Su di percorso pianeggiante si è snodata una gara molto veloce, indica la oraria (oltre i chilometri). Undici corridori si sono presentati insieme sotto la striscione del traguardo: è scattato il trecento metri e non è più superato.

Ordine di arrivo: 1. Giuseppe Massa (Ucat Torino), km 125 in 2h52', alla media di km 43,605; 2. Stefano (idem) s.t.; 3. Claudio Giordano (Export Fino Mantia) s.t.; 4. Ezio Soro (Sereni Mobili) s.t.; 5. Flavio (Export Fino Mantia) s.t.; 6. Enrico Pezzica (Ucat) s.t.; 7. Giovanni Carturan (Luce Lucchesi) s.t.; 8. Flavio Danieli (Sereni Mobili) s.t.; 9. Marco Ganzitti (Luce Lucchesi) s.t.; 10. Franco Appiano (Dora) s.t.

PAVONE — Successo in sulle di casa dell'allievo Franco di Marco del Ferrando. Ciriè. Sul saliscendi del percorso Di Marco si è sempre mantenuto la prima posizione, entrando nella unica due fughe gara. In quella buona, maturata nel finale, è riuscito a mettere in le ruote degli otto compagni a avventura sul traguardo di Pavone.

Ordine di arrivo: 1. Franco Di Marco (Ferrando), km 62 in 1h40' alla media di km 37,400; 2. Roberto Almondo (Dughera Mobili Settimo) s.t.; 3. Roberto Girotto (Piosasco) s.t.; 4. Fulvio Gianotti (Valle d'Aosta) s.t.; 5. Alessandro Nunzio (Piosasco) s.t.; 6. Livio Turco (Essebi Boves) s.t.; 7. Vale Lingua (idem) s.t.; 8. Bruno Schiavero (Carrozzeria San Carlo) s.t.; 9. M. Miglietti (Terme

Valdieri) s.t.; 10. Mauro Bertaglia (Dughera) s.t.

— Solita corsa di gruppo, solita vittoria di Gianni Bortolazzo nel Trofeo Fratelli Tonde per esordienti. Impertoso sempre il rush finale del portacolori del gruppo sportivo Dughera Mobili-Cicli Massina.

Ordine di arrivo: 1. Gianni Bortolazzo (Dughera Settimo) km in 58' alla media di km 36,208; 2.

Giuseppe Chivazza (Racconigi) s.t.; 2. Claudio Marchetti (Dughera) s.t.; 3. Aldo Parente (Piosasco) s.t.; 4. Fabio Cecchetto (Dughera) s.t.; 5. Walter Gualdi (Rostese) s.t.; 6. Davide Bianchelli (Madonna di Campagna) s.t.; 7. Stefano Stefani (Piosasco) s.t.; 10. Walter Pelli (Ferrando) s.t.

— Vittoria allo sprint lombardo Grilli sul traguardo 2ª Coppa Amici

del Ciclismo per esordienti. La salita castello di Tortona provveduto a setacciare il gruppo che si è riformato sugli ultimi rettilinei del percorso. La gara era valevole come 2ª prova campionato provinciale di categoria, capeggiato ora, a pari merito, Angelo Pastorino del Pedale Acquese e Aldo Marco dell'Anpi Sport Valenza con punti 20.

Alberto

CROCIERE LINEA C. 1979

ENRICO C.
7 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA
Dal 9 Giugno al 16 Ottobre 79
CON SOGGIORNO

APOLLO
7 GIORNI DA GENOVA
SICILIA-MALTA-TURCHIA-SALIZADA
Dal 7 Luglio al 29 Settembre 79
CON SOGGIORNO

FEDERICO C.
10 GIORNI DA GENOVA
SPAGNA-MADERA-CANARIE-MAROCCHI
Dal 21 Luglio al 9 Settembre 79
CON SOGGIORNO

ANDREA C.
11 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 15 Maggio al 5 Ottobre 79
CON SOGGIORNO

DAPHNE
14 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA-EGITTO-ISRAELE-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 19 Maggio al 6 Ottobre 79

GRANDE CROCIERA AI CARAIBI

DA GENOVA AL 7 SETTEMBRE 79

CROCIERA AL MAR NERO

DA GENOVA AL 19 SETTEMBRE 79

Costa del Mare - GENOVA

Il vostro Ufficio Viaggi fiducioso

La vittoria di Scheckter in Belgio apre la caccia al titolo Cinque piloti per un «mondiale»

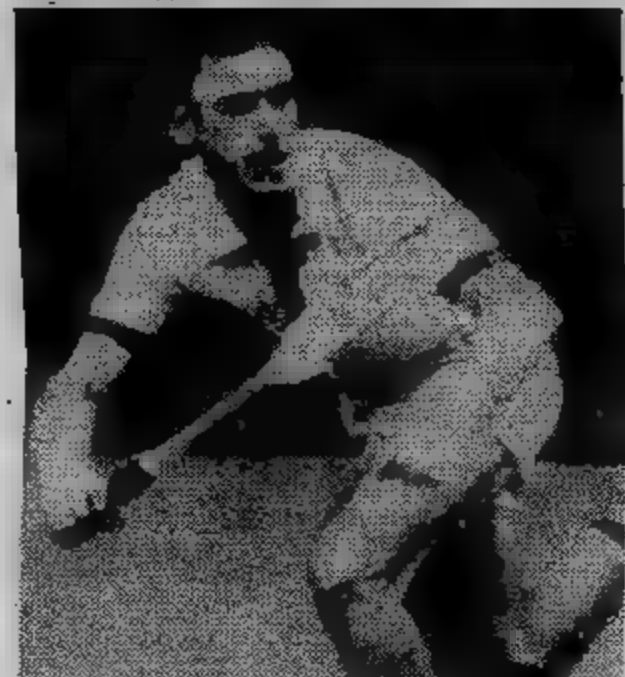
TENNIS - Oggi la finale con gli australiani

Sulla strada degli azzurri la "bestia nera", Alexander

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — «E' il giocatore fortunato di quest'inizio stagione — Panatta parlando — Alexander, la sua e quella di quasi i giocatori —. Dall'inizio dell'anno sarà riuscito a riaggiungere almeno dieci incontri quasi persi. Ha la fortuna dalla sua sa giocare, davvero una brutta. E non lo si può odiare, dato è pure simpatico». Panatta è dominato numero nove uno dei giocatori americani più alle superficie veloci, ma il pensiero è già rivolto alla finale odierna contro l'Australia.

«Se l'Argentina avesse battuto l'Australia — Adriano — per noi era meglio. Clerc e Cano avevano già vinto una volta. I due argentini avevano giocato molto bene. In finale sarebbe stato più facile vincere quanto non lo è nel girone di qualificazione. Con l'Argentina sarà più tutto regolare, secondo logica, sarà il doppio a decidere».



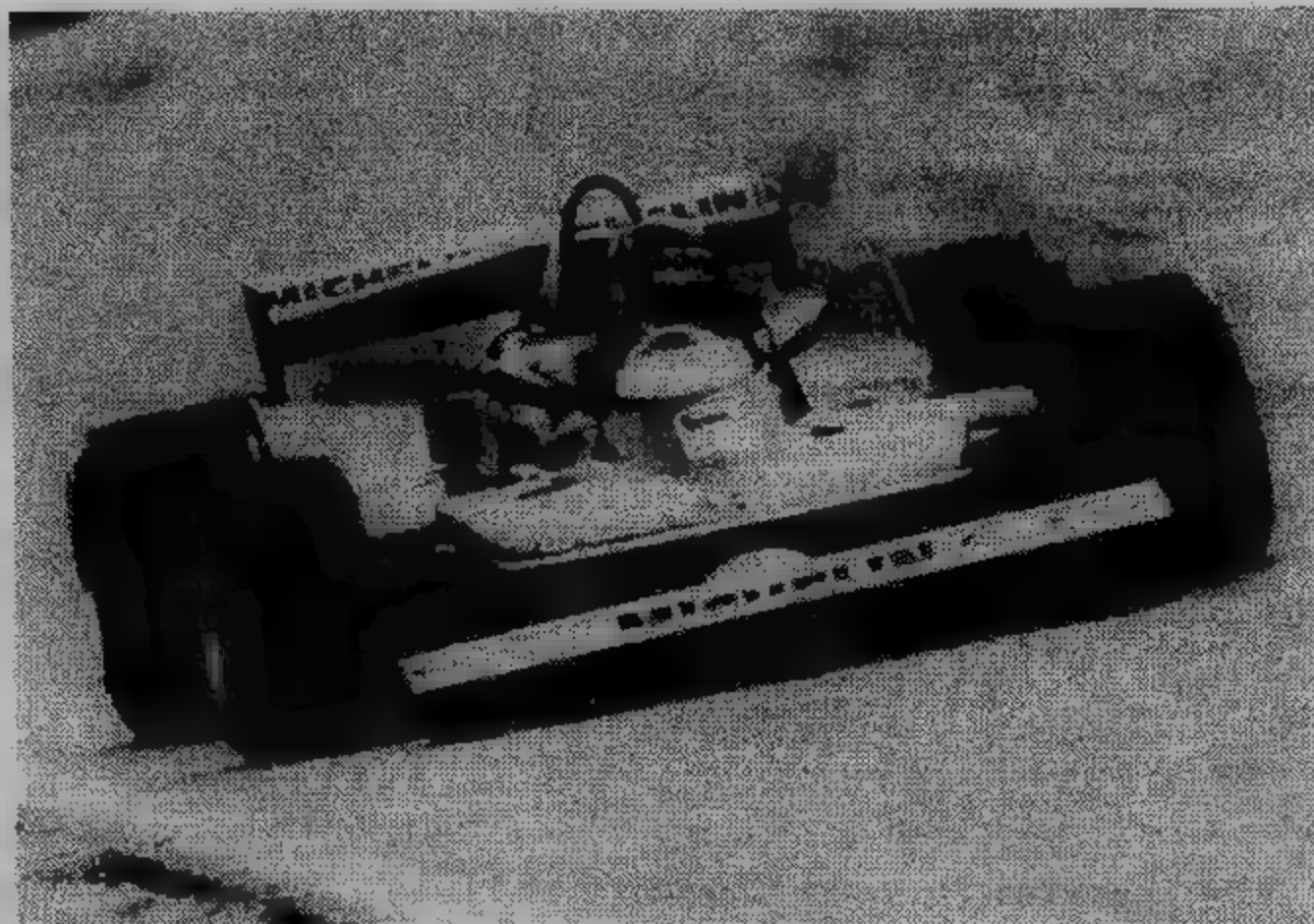
Barazzutti incontra Alexander

Ma perché Alexander è così indigesto agli italiani? La ragione la spiega Bertolucci: «A Panatta ruba il tempo per attaccare e costretto a giocare sempre il più difficile. Non è un mistero che il colpo più debole di Adriano sia proprio il passante di rovescio. Diverso il caso di Corrado Barazzutti sa usare bene il passante, anzi è l'unica arma che gli permette di fare punti di Alexander è costretto a giocare il passante senza avere avuto almeno un paio di scambi per trovare la misura. Alexander, infatti, è uno dei pochi giocatori ad attaccare anche seconda di servizio e così il passante bisogna tirarlo già nella risposta a servizio e tutto è difficile».

Ma perché Alexander è così indigesto agli italiani? La ragione la spiega Bertolucci: «A Panatta ruba il tempo per attaccare e costretto a giocare sempre il più difficile. Non è un mistero che il colpo più debole di Adriano sia proprio il passante di rovescio. Diverso il caso di Corrado Barazzutti sa usare bene il passante, anzi è l'unica arma che gli permette di fare punti di Alexander è costretto a giocare il passante senza avere avuto almeno un paio di scambi per trovare la misura. Alexander, infatti, è uno dei pochi giocatori ad attaccare anche seconda di servizio e così il passante bisogna tirarlo già nella risposta a servizio e tutto è difficile».

Ma perché Alexander è così indigesto agli italiani? La ragione la spiega Bertolucci: «A Panatta ruba il tempo per attaccare e costretto a giocare sempre il più difficile. Non è un mistero che il colpo più debole di Adriano sia proprio il passante di rovescio. Diverso il caso di Corrado Barazzutti sa usare bene il passante, anzi è l'unica arma che gli permette di fare punti di Alexander è costretto a giocare il passante senza avere avuto almeno un paio di scambi per trovare la misura. Alexander, infatti, è uno dei pochi giocatori ad attaccare anche seconda di servizio e così il passante bisogna tirarlo già nella risposta a servizio e tutto è difficile».

Ma perché Alexander è così indigesto agli italiani? La ragione la spiega Bertolucci: «A Panatta ruba il tempo per attaccare e costretto a giocare sempre il più difficile. Non è un mistero che il colpo più debole di Adriano sia proprio il passante di rovescio. Diverso il caso di Corrado Barazzutti sa usare bene il passante, anzi è l'unica arma che gli permette di fare punti di Alexander è costretto a giocare il passante senza avere avuto almeno un paio di scambi per trovare la misura. Alexander, infatti, è uno dei pochi giocatori ad attaccare anche seconda di servizio e così il passante bisogna tirarlo già nella risposta a servizio e tutto è difficile».



Zolder. A Villeneuve è mancata la gioia del terzo posto per essere rimasto senza benzina

NOSTRO INVIATO

ZOLDER — Ora, come in un campionato di calcio, cominciano i conti mediocredito. La vittoria di Scheckter e della Ferrari ha portato a 3 a 3 il computo fra la casa di Maranello e la Ligier prime sei gare della stagione. Ma in vetta alla classifica piloti sono almeno cinque i conduttori ad aspirare al titolo mondiale. Scheckter e Laffite sono appaiati a quota 24 (il sudafricano già dovuto scartare il punto del sesto posto in perché il regolamento di quest'anno consente di acquisire soltanto quattro risultati nel primo gruppo di gara), poi ci sono Villeneuve e Depailler a quota 20 e il sornione Reutemann a 19, con scarto due punti, quelli ottenuti in Sud Africa.

Una situazione esplosiva che riporta alla ribalta la lotta che nelle varie

scuderie fra i piloti compagni di squadra. Chi ha visto, direttamente sulla pista, alla televisione il Gran Premio di Belgio, potrebbe ben giustificare Guy Ligier, titolare del piccolo ma efficiente team francese, se quest'ultimo prendesse i suoi due ragazzi e li appendesse per le orecchie. I sorpassi che Jacques e Patrick si sono rifilati a vicenda, favorendo l'inseguimento prima di Jones e poi di Scheckter tutto l'opposto di un gioco di squadra. Se dei due fosse andato via e l'altro avesse tenuto a bada i rivali (come facevano Andretti e il povero Peterson lo scorso anno) sicuramente la Ferrari avrebbe avuto vita più difficile per vincere a Zolder.

Questo ovviamente è un discorso teorico. Sul piano pratico, su quello sportivo e spettacolo il meglio che sia stato così. La sul circuito belga una più degli ultimi anni ed i tifosi con la Formula 1 dopo le molte gare noiose dello scorso anno, quelle, forse, più vivaci e sorprendenti non certo esaltanti agonisticamente parlando dell'inizio della stagione.

Con cinque «gatti» come si è detto — nel pollaio del titolo mondiale, c'è da aspettarsi — partire dalla prossima quella classica Montecarlo (che fortuna per il Principato questa situazione) farà accorrere i tifosi a centinaia di migliaia, una lotta ancora più accesa che contribuirà ad aumentare tensione e brividi.

Faccendo rapidamente i conti — vede però che per momento — due prove ancora — disposizione prima del giro — boa all'inizio secondo gruppo — otto gare, i favoriti per il titolo di campione a metà stagione sono ancora Laffite e Villeneuve che vantano due vittorie a testa, sulla carta potrebbero fare l'en plein, mentre tutti i loro rivali hanno un «tetto» teorico di punteggio possibile più basso.

Certo che Villeneuve conquistato quel terzo posto che ben meritava, la storia sarebbe diversa. Il canadese è stato molto sfortunato in quanto la Ferrari, solitamente calcola sempre i consumi di carburante e ne immette nei serbatoi una quantità sufficiente per finire con sicurezza una gara. Questa volta però Gilles è

andato così forte nella sua incredibile rincorsa dal ventitreesimo posto in cui si trovava al secondo giro che i consumi — stati più elevati del previsto. Questo significa che il canadese ha pagato il prezzo di aver tenuto schiacciato il piede troppo pesante l'acceleratore.

Resta comunque il fatto che la vittoria è andata a Scheckter e che ieri, per la prima volta — quando è cominciato il campionato mondiale, il sudafricano ha elargito sorrisi per tutti. «Non è stato facile — ha detto — perché con l'otto in pista si rischiava di finire fuori ad ogni curva. Onestamente mi come si erano messe le cose subito dopo la partenza non speravo qualcosa di più di piazzamento. Poi quando mi hanno segnalato che stavo guadagnando su Laffite sono contento che il suo in tasca. Tant'è vero che quando ho superato il francese e sono transitato sul rettilineo delle tribune, ho lasciato il volante e ho alzato il braccio come se avessi già vinto».

Christian Chivagato

TRIAL — A Mulino Val si è imposto Ettore Baldini

Vince sulle moto che vende

FORNO CANAVESE —

La vittoria nella quarta prova di campionato italiano di trial senior, svoltasi ieri in località Mulino Val, nel comune di Forno, all'assoluto Ettore Baldini, già campione italiano nel '77 e attualmente trialista professionista, in quanto ispettore generale vendite per l'importatore italiano della sua marca, la Bultaco. La sua carriera motociclistica incominciata all'età di 17 anni (nel '73) con una Montesa 250 (a quel tempo sulla piazza c'erano solo motociclette spagnole — appena quest'anno sono apparse italiane Fantic e SWM), ed è quasi subito passato all'attuale Casa, per totalizzare secondo un quarto posto nei campionati '75 e '76 e per poi vincere il titolo nazionale.

La rosa dei cinque «big» comprende anche Fulvio Adamoli, campione in carica, Albino Teobaldi, della Montesa, Danilo Galeazzi e Giovanni Tosco (tricolore '75 e '76), SWM, è tra questi fuoriclasse che viene disputato il titolo.

La gara si è svolta in un clima di discussioni causa della potenziale pericolosità che alcuni tratti controllati potevano rivestire nei confronti dei centauri che, fuori dalla «rosa», sono solo degli appassionati che curano

questo sport per amore

La vittoria nella quarta prova di campionato italiano di trial senior, svoltasi ieri in località Mulino Val, nel comune di Forno, all'assoluto Ettore Baldini, già campione italiano nel '77 e attualmente trialista professionista, in quanto ispettore generale vendite per l'importatore italiano della sua marca, la Bultaco. La sua carriera motociclistica incominciata all'età di 17 anni (nel '73) con una Montesa 250 (a quel tempo sulla piazza c'erano solo motociclette spagnole — appena quest'anno sono apparse italiane Fantic e SWM), ed è quasi subito passato all'attuale Casa, per totalizzare secondo un quarto posto nei campionati '75 e '76 e per poi vincere il titolo nazionale.

Su trentotto iscritti, trentatré non erano professionisti, ed il percorso si presentava difficile per quelli che professionisti erano. All'inizio del secondo dei tre giri del tracciato sono state modificate cinque delle quindici zone no stop per l'eccessiva semplicità di alcune — l'eccessiva difficoltà di altre.

Sono ammirare quei centauri non più giovani (primeggiavano nella loro categoria internazionale

quattro-cinque anni fa) che rispondono ai nomi di Luciano Ciliberti, Gianfranco Mulatero e Francesco Odello, che attualmente sono degli ottimi «tracciatori» che non si arrendono di fronte alle difficoltà, pur sapendo giungere ultimi (rispettivamente 13°, 15° e 16°).

Paolo Priano

Nadia torna se stessa



Copenaghen. Nadia Comaneci vittoriosa ai campionati europei: eccola in azione

FERODO
li ha aiutati
a vincere

Classifica del campionato piloti dopo sei prove (Argentina, Belgio, Usa, Spagna e Belgio): 1. Scheckter e Laffite punti 24; 2. Villeneuve e Depailler 20; 3. Reutemann 19; 4. Andretti 12; 5. Fiori 8; 6. Jarier 7; 7. Watson 5; 8. Jones 4; 9. Petrucci 2; 10. Fittipaldi e Lauda 1. Note: Scheckter e Reutemann, che hanno cinque punti, sono regolamentati che solo 4 punteggi nel primo periodo — il scarso — rispettivamente il punto e i punti, a cioè i peggiori conseguiti.

Conta su Ferodo se è vero
FERODO

BASKET - Un «arrivederci» in serie A L'Accorsi ha chiuso vincendo a Rapallo

Ormai avviati verso la conclusione i campionati minori di basket, ieri è terminato quello dell'Accorsi, che è dato a Torino un'altra squadra femminile in serie A. Mentre per la Teksid maschile mancano ancora due giornate.

ACCORSI — Con la vittoria sul campo del Rapallo le ragazze di Plotti hanno aggiunto un'altra vittoria all'oro già cospicuo bottino, chiudendo la stagione con una sconfitta (quella a Pavia contro l'Annabella) e legittimando il passaggio in serie A. L'Accorsi si è presentata un po' deconcentrata all'appuntamento ligure. Chiuso il primo tempo in vantaggio (40-35), nella ripresa le torinesi si sono trovate in ritardo di tre lunghezze.

immediatamente «strigliate» dal loro allenatore sono riportate al comando, rimanendovi fino al termine dell'incontro (79-65). La classifica della serie femminile, girone promozione:

TROFEO JUVENUS — Il «Trofeo Juventus» è stato consegnato questa sera a Antonello Cuccureddu, il terzino bianconero è stato giudicato il migliore durante l'ultimo campionato, sia per la professionalità che per la continuità di gioco. In campo al 100 per cento, Cuccureddu ha preso il dancing «Juventus» presentandosi Virdis, Fanna, Benatti, oltre a dirigenti juventini ed ai 100 soci del club. Poi sono in onore di Cuccureddu interverranno anche al torneo di Diana Franco ed il sindaco, Giorgio Saguto.

ne, è questa: Accorsi (neopromossa in serie A) punti, Annabella Pavia 20, Comense 18, Team 72 14, Spinea 12, Edelweiss a Rapallo 8, Cus Padova 6.

TEKSID — Ormai fuori discorso, da tempo, la possibilità di disputare i «playoff» per salire in A 2, i ragazzi di Gonzales hanno comunque giocato una buona partita sabato contro l'Omega Busto Arsizio. Il risultato di 108-96 dimostra come in fondo le due difese fossero date in «serie» anticipatamente. Lo scarto comunque sarebbe stato maggiore se l'allenatore torinese non avesse, giustamente, mandato in campo a 3' termine (con 20 punti di vantaggio) i giovani.

Pozzato, Porceddu, Brakus e Corsa, sotto il comando di Cervino, hanno cercato, pur visibilmente emozionati, di non prendere troppi canestri e di farne qualcuno: purtroppo ci sono riusciti, anche se sono stati incitati a gran voce dai «vecchietti» in panchina.

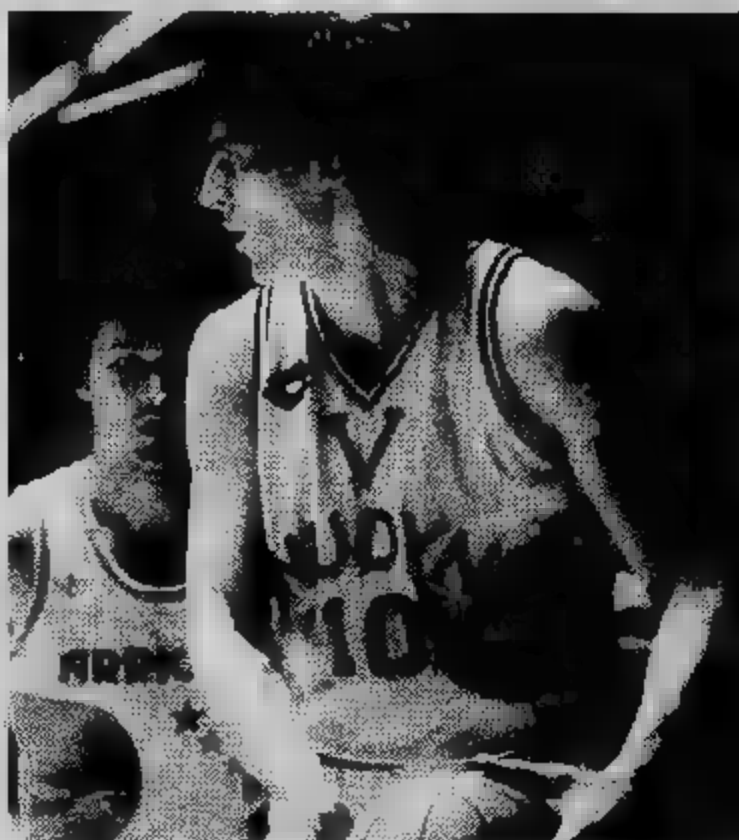
La partita fin dall'inizio ha presentato grossi problemi per la Teksid, che una sola volta si è trovata in svantaggio (26-27), dimostrando però di mantenere sempre la lucidità e la concentrazione necessaria per giungere al successo. La partita ha messo in evidenza tra i torinesi un grande Cervino (16 punti) che rubando, in palleggio, palloni preziosi, è stato autore di spettacolari contropiede, ben coadiuvato da Antonelli (31): quest'ultimo, ritrovata, ha inflato la retina da ogni parte del campo. Anche Picone (11) e D'Amico (10) sotto i tabelloni ha fatto la parte del leone nel rimbalzo mentre tra i lombardi bene si difesi Lesica (26) e Guidali (18).

Nella ripresa venivano applaudite molte belle azioni della Teksid che, aumentando progressivamente il vantaggio, metteva «salvo» vittoria dopo tre sconfitte consecutive.

due giornate dal termine la classifica del girone della serie B maschile vede al comando la Libertà Treviso (26 punti), seguita da Magniflex Livorno (20), Libertas Livorno e Simod Padova (18), Prince Bergamo, Omega Busto e Virtus Imola (16), Sperliari Cremona (14), Teksid (12) e Brollo Desio (4).

p. zeb.

In preparazione ai campionati d'Europa Basket, azzurri a Torino



Villalta, novità della nazionale italiana

(s. men.) Primi allenamenti oggi al Parco per la nazionale maschile, da ieri in raduno collegiale a Torino per i campionati d'Europa giugno. A disposizione dell'allenatore Giancarlo Primo e del «vice» Gamba per ora quindici giocatori (cinque guardie, quattro pivot) che si allenano a qui agli europei.

I tre esecutori probabilmente sono il giovane Gilardi fra le guardie, Bonamico o Zampolini fra le ali, Seratini fra i pivot. In tal caso gli schierebbero Cagliero, Carro, Brunamonti, Bertolotti, Barilera, Zampolini (o Bonamico), Vecchiato, Villalta, Meneghin, Fiori e Ferrecini.

azzurri si allenano a Torino due volte al giorno: preparazione pomeriggio tecnica fino a 18.00, poi, dopo un paio di giorni di riposo, si troveranno a Mestre un'ora prima di Uscita, a Rappresentati.

Pallone elastico: Balocco batte Belmonte per 11-10 Quando il successo arriva in extremis

per un battitore come Balocco che ancora superato il traguardo dei 25 anni, due nello spazio 24 sono stati. Salvo ad essere il Subalpina Comed di Cuneo si era con sua e dopo quasi tre ore di lotta era riuscito a strappare i giochi; ieri è sceso in campo al 100 per cento, la qualificazione. Al-

partita che alle non aveva molto per inferiorità della coppia Belmonte-Tarascio. Invece il duello Belmonte-Tarascio fino all'ultimo gioco, anzi quindici, l'ha spuntata infatti in «zona Cesarini», dopo 10 più e poi due sul 11 e bisogna dire che il prevalso un po' di fortuna.

questa ci vuole alla fine Carletto Balocco, ancora svincolato per la fatica. E' quasi una pazzia, all'inizio della stagione, giocare due partite in 24 ore, solo un Berretti se lo può permettere, ma lo non sono ancora alla sua altezza.

All'inizio Belmonte, alla posto al Tarascio, lo ha sofferto parecchio: dopo il primo di gioco il tabellone segnava un 7 a 1 per Belmonte. Al riposo il suo avversario aveva ridotto lo scarto di solo due punti. Alla ripresa del gioco Belmonte si è parato a Tarascio e da allora Balocco iniziava la sua rimonta. Un po' per merito suo ma soprattutto per la scarsa grinta dell'avversario che non riuscì a trovare giusta intesa con Belmonte, il della Subalpina un bel recupero e il dichotomismo gioco riusciva il pari. Poi, grazie ad alcuni errori di Tarascio «al raccordo», anche la vittoria: 11 a 10.

La del valori in campo non è certo espressa da quell'unico gioco che alla fine divideva le due squadre. L'impressione di Romualdo Isardi, «patron» Marmet, Belmonte e Tarascio dovrebbero i vantaggi al momento al possono. E con loro non Alcardi e anche Arrigo. Il campionato è vivo in la partenza: Berruti, Balocco e Rosso in per i primi posti, gli quattro per gli ultimi.

Questa sembra anche essere l'opinione di Lino Mollica, membro della commissione tecnica che decide la questione. ora il Mollica, che ieri ha visto Belmonte e Tarascio, non vuole anticipare nulla.

Piero Malasco

TAMBURELLO - Una partita troppo facile

L'Ovada in vena di regali (ma il Bottanuco dov'è?)

L'Ovada ieri era in vena di generosità con i bergamaschi. Bottanuco: ha lasciato in panchina il suo «gioiello», Marelli, la addirittura messo Effiore Scafolini a fare rimessa, Capusso e Arata terzini. I cinque hanno giocato a picchietto poco, infierito. Eppure Bottanuco è riuscito a rimediare solo i giochi.

Flavio Policante e compagni non si erano fatti certo illusioni sulle trasferte piemontesi: sbrigare formalità il più velocemente possibile. All'inizio campionato il d.t. varonese Fiorindo dichiarato di puntare un campionato centro classifica, senza ambizioni ma anche senza preoccupazioni per la salvezza. Ma non tutto è andato come era sue previsioni: il mazovolo Mario Perina è stato ricoverato all'ospedale in è tuttora sotto il controllo dei medici. Senza lui la squadra non ha conquistato un solo punto e naviga nella bassa della classifica, unitamente al Lazio.

Per ieri sarebbe potuto prima vittoria, a spese del Casale. L'incontro ha avuto volti contrastanti: all'inizio i piemontesi hanno dominato, raggiungendo un vantaggio massimo di 10 punti (10-0). Poi i giovani della M. hanno avuto un momento di abbandono ed i bergamaschi hanno approfittato per rimontare, spinti all'ultimo Bentivoglio: l'operazione aggancio è conclusa sul

14-14, poi gli ospiti sono passati a condurre (15-14, 16-15, 17-16). Sembrava fatta, ma non così. La ano trovava finalmente formula giusta, con Tirone terzino e indietro si si aggiungeva il punti di la delusione, lombardi.

Il Cremonino Bussolengo ha confermato di essere squadra «pazza»: ha trovato Maria Pia in gran vena: fatto tutto per aiutarlo, buttando fuori un gran numero di palle. La posizione in classifica gli permette di fare queste sciocchezze: ormai di retrocessione è più neppure si parlare e le ambizioni solo quelle di giocare qualche tiro grandi. Così quando Malpetti e Marostica indovinano la giornata giusta possono permettersi il lusso di far tremare i campioni in carica, quando invece sono in giornata non rimediano allegramente delle figuracce.

Grossa novità la serie B: l'Ediconsaet è parso a Chiusano. Si conclude così «fuga» degli astigiani: al momento hanno due punti di vantaggio in classifica, devono osservare la loro giornata di riposo. Il Chiusano può ben sperare, come possono sogni gloria Murisengo e Vigliano, ammesso a tutti interessi di andare in serie A, per poi sbarcarsi ingenti spese che quel campionato comporta. Per il Murisengo, per esempio, il dottor Bonasso ha già detto chiaramente: «Giociamo con la paura di vincere: andare in serie sarebbe la morte».

Marco

Guida dei ragazzi
per Torino e Piemonte
e in vendita nelle principali librerie
e in tutte le edicole

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA: 1. VALLI DI LANZO

Da Torino a Ciriè,
Lanzo, Fiano,
a Venaria e a Torino



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo





Baseball in Piemonte Lawson's e Novara è subito ora di alta classifica

La Lawson's terza in classifica, il Calepio Novara 11 passi. C'è stropicciarsi gli occhi e domandare: ma è proprio vero? No, non è un sogno. Le premesse della vigilia vengono puntualmente rispettate dal campo, anzi dal diamante dove il signor Hitchcock, in gioventù, deve avere fatto molta esperienza attingendo poi per i suoi film ricchi di suspense.

La Lawson's ha offerto un caso tipico. Mentre sugli spalti di via Passo Buole sventolavano gli stendardi dei fedelissimi — immancabile loro apparizione anche sui diamanti — sulle basi si inseguivano con affanno torinesi e lombardi. Dopo il primo match senza storia, cui abbiamo già parlato, contraddistinto com'è stato dalle raffiche di fuoricampo, ecco nella seconda gara maggiore incertezza: il punto che per volte gli ospiti sono andati in vantaggio. Ma Lawson's di Tito Rael, questo americano che parla già piemontese, quand'è stimolato al punto giusto estrae dal suo «line-up» sempre maggiore potenza.

Così sul 2 a 2, dopo che Rael rilevato dal «mound» il bravissimo Borghino (appena le valide concesse con 11 eliminati al piatto: il suo rivale, Radaelli, è stato letteralmente stracciato), presentarsi alla battuta il rilievo, Barbero. Parlando lui, mese fa, Prone aveva detto: «Sarà la nostra carta vincente». Volete vedere che il presidente sta diventando il mago del baseball? Infilatosi Giorgio Gabri in base, Barbero si è ricordato della sua antica fama di bombardiere: alla seconda pallina ha girato la mazzetta ed eccoti il fuoricampo vincente due punti. La pallina è finita sul tetto della casetta Costa, il custode del campo, padre di uno dei mattatori della Lawson's: probabilmente ogni tegola verrà accuratamente firmata con la data dell'home run. Per ora sono poche, la squadra che Torino si ritrova a fine stagione, molte tegole risulteranno ammaccate.

Anche Venti, ricordandosi dell'Oscar del baseball ritirato a Bologna, ha voluto essere degno di tanto onore: eccolo realizzare un 2 a 4 (senza considerare il punto del pareggio) che dice molto. Due vittorie, pertanto, che lanciano Lawson's addirittura al terzo posto nella serie nazionale dietro a Bologna e Rimini, davanti alla Germal di Parma sconfitta per due volte in terra di Romagna. Sabato prossimo, la Lawson's sarà a scena a Parma e possiamo essere certi che non tremere, anzi punterà addirittura a un successo, considerato che in settimana verrà rinforzata da Montalegro. Ammesso che questi trovi posto con i bomber che Rael si ritrova (la Germal però correrà ai ripari: ha preannunciato per giovedì l'arrivo dagli Usa del lanciatore Biagini, ex triplo A).

Quasi contemporaneamente anche il Calepio Novara faceva il pieno a Milano a spese dell'Edilfonte. «Siamo partiti troppo contratti — ha commentato l'allenatore Guizzoni —, la distanza abbiamo vinto entrambe le gare. La nostra squadra marcia forte: 17 valide parlano chiaro, poi Rum come lanciatore è stato grande. Gigi Faccio ha una media battuta .450, Rum addirittura .480, Powers, pur essendo fuori per i due turni di squalifica, è .400. La derbigum è all'erta». Si riferisce alla prossima avversaria: sabato prossimo a Novara ci sarà grande festa per l'inaugurazione del campo. Guizzoni, ovviamente, si augura di fare la festa anche alla Derbigum.

Torino ha vinto il derby della di softball è stato vinto dalle Sparrows a spese del Thor (11-3): da rilevare l'esordio sulla montagna di lancio di Cristina Sorice, autrice della prova; da sottolineare il grande (quattro punti, per chi lo sapesse) di Carla Marcon; da applaudire il doppio gioco senza assistenza di Patricia Ortu, a conferma che le ragazze, quando ci si mettono, sanno più brave maschi. Qualcuno lo dubitava?

Giorgio Gandolfi

Il 2° raduno cicloturistico

Ottocento ciclisti ieri nel Canavese

Ieri il 2° Raduno Regionale, quale 3° del campionato italiano di società, perfetta organizzazione G.C. Strambino. Hanno oltre 800 ciclisti pedalando per 67 km. nel suggestivo Canavese, un percorso con alle ruote, hanno concluso la manifestazione. Il record di partecipanti al Raduno Regionale.

L'ambito trofeo offerto dalla Cassa di Risparmio di Torino, rappresenta un velocipede, è assegnato al V.C. Frejus, società il miglior punteggio.

CLASSIFICA: 1) V.C. Frejus; 2) V.C. Bergamini; 3) U.S. Vigor; 4) U.C. Saluggia; 5) Fiat Attività Sociali; 6) S.C. Micheli; 7) A.S. 8) G.S. Lancia Verrone; 9) S.C. Pezzani; 10) C.C. Valresponese; 11) G.C. Strambino; 12) G.S. Lancia Torino.

E riecoci qua, per l'ultima volta in questa primavera tardiva, armati di forbici e di coccolina: le prime per tagliare i panni ai cari colleghi, la seconda per riattaccarli, per la soddisfazione (si fa per dire) dei nostri mille lettori. Questo non è un addio, ma un arrivederci: poche al mondo danno il senso dell'eternità come il campionato italiano di calcio, con la sua monotona liturgia che si rinnova uguale e diversa tutti gli anni. Ora diciamo di tutti sazzi, ne possiamo più, settembre stiamo divorando palloni; basta per carità. Detto tutto questo, ricominciamo con la Coppa Italia e nel cuore dell'estate saremo ad orechhi tesi per captare le notizie che fanno sobbalzare. Agostinucci acquistato dall'Udinese? Ma è incredibile! Pancottini opzionato dalla Juve? Questa che è una ghiottoneria! E questo genere.

Ma ora, campionato ancora caldo, presto per sussultare per il futuro. Limitiamoci a sussultare per quanto si è appena concluso. Diciamo per esempio che chi ha inventato il sistema della differenza reti per individuare chi deve retrocedere ha avuto abbastanza fortuna: cose sono andate in modo che quel sistema piuttosto dissennato si è rivelato valido.

Voi sapete che i modi per discriminare a parità di punteggio due squadre,



sono due: la differenza reti ed il quoziente reti. La prima si ottiene sottraendo dalle reti subite le reti segnate; la seconda dividendo le reti per le altre. Questo secondo sistema è valido in assoluto, l'altro si presta a scherzi della sorte.

Il destino ha ogni po-temica, facendo le giuste. Con l'uno o l'altro sistema, le squadre a pari punti che sprofondano in sempre quelle di Vicenza. Il metodo del quoziente reti, cioè della divisione, questi risultati: Bologna 0,766; Vicenza 0,609; Atalanta 0,606. Tutto è rispettato, tutto è a posto: il che è... bella consolazione, specialmente per i vicentini, che presenti in B, ma anche in azzurro, tramite il loro Paolo Rossi.

Bugiarda invece la classifica ieri, in cui messere Bigon scudettato semplicemente al terzo posto, sei gol di distanza dal Giordano della Lazio. Quale, secondo il «Corriere» cost paria di sé stesso: «Nove stagioni passate, il capocannoniere apparteneva al campione d'Italia. Nella peggiore ipotesi la squadra col miglior uomo-gol è arrivata settima. Noi finiti ottavi e per colpa nostra, non vincendo, non la continuità. Certo, la passata stagione strana, forse irripetibile. Al Vicenza neppure per salvarsi a B. Ma Rossi è grande e merita la fortuna, credo di faremo tanti gol in maglia...»

così prosegue con sereno sprezzo delle multe che in squadra meno stravagante gli pioverebbero a granuola sul groppone: «Mi avrei combinato che cosa potrei combinare in Lazio meno isterica

e meno ingenua. annienta troppi gol balordi. Abbiamo centrocampisti che segnano. Mi piacerebbe agire accanto al miglior Chinnaglia ma non sarà mai possibile. Sono stato il «golador» più solo in circolazione sui campi della serie A».

Restando nell'orto del Corriere della Sera, risulta che Paolo Rossi già praticamente del Milan: infatti sta cercando nei pressi di Milanello, che il centro rossonero. Così afferma il noto Nino Oppio bianca chioma:

«Prima partita Paolo Rossi ci dove poteva trovare casa per eventualmente vicino a Milanello. Saputo alcuni giocatori del Milan Varese commentato: «Ecco mi piacerebbe, Varese è proprio città, con molto verde».

In questo bel paese sprechi si consumato ieri lo spreco gigante, lo spreco record. Come dice in prima pagina il «Giorno»: «Cinque miliardi in fumo». Allude ancora a Rossi, «pezzo» si colora di lirismo scioppato alla Amicis:

«Piovevano sui Cinque Miliardi raffiche di domande e lui faceva una piega. cos'è, il Paolino, un mostro capace di autocontrollarsi anche in una situazione questa, ligo fino in fondo i doveri d'un buon professionista spettacolo, sport? spogliato, Paolo riusciva a ferme le gambe, tremito continuo, che cre- il passare dei minuti.

voce una vena di amarezza, sguardo talvolta come muta preghiera, quasi un'implorazione lasciarlo perdere, ammetterla con certi argomenti: i miliardi, la quotazione, il magnifico campionato scorso e la retrocessione. adesso, i mondiali argentini, il trionfo al ritorno in Italia, la grande delusione di quest'anno e quella di voci sua futura.

Sarà questo il punto interrogativo che angustierà le nostre vacanze, altro che il rincaro della benzina o il triplo salto mortale della contingenza: dove finirà Rossi? Gianni Brera paragona a Peppino Meazza; anche a lui, dice il terzo grande Gianni nazionale (il primo è Agnelli, il secondo è Rivera), anche al Pepp Meazza capitavano tristi.

Queste sciagurate giornate viveva in anni lontani Peppino Meazza, in alcune dal particolarmente feroci non è visto giocare da par è una.

in grande società potrebbe vita decente del calcio campione: gli arbitri, allora, lo proteggerebbero maggior deferenza: valutato lo sproposito di cinque miliardi nel tanto simpatico ma povero indifeso Lanerossi, cose tristemente; nostro grande ha da girare spessissimo al largo, attirare le avversarie; automaticamente spazi nei quali invasi il più pronto a carsi per l'apertura l'appoggio profondo. Non ha certo Paolino la possa del centravanti è carla vella Sindelar, qualcosa di fra il Peppino Maltacender Felcetto da Torino. il gol deve arrivare in triangolo, scattando il ritorno lui pur mo' servito e; e ovviamente può in ac se gli giungono tempestivi servizi, in gente che po' larga e rispetti mente.

E' stata una grande disfatta, la giornata ieri, per delle più brave sportivamente (ed anche in molti altri sensi), più prolifiche atleti, che poi dissemina generosamente in tutte le altre squadre: è affondato un pezzo d'Italia tra Veneto Lombardia, trascinando con ben tre squadre: Verona, Vicenza, Atalanta, esponenti di che, le squadre fossero composte da elementi indigeni, sarebbero probabilmente in testa a tutte. Restano in A, invece, altre squadre di cui non facciamo il nome, che ben poco nulla hanno prodotto nella storia sportiva.

E' una stranezza di cui non sappiamo darci spiegazione. Aggiungiamo che, come sanno anche le nonne, chi si è salvato per il classico rotto della cuffia è nientemeno che il Bologna, altro grande del Nord. C'è da mettersi le ma-



ni nei capelli e da consultare immediatamente le classifiche serie B, le quali rivelano che Varese, Cesena, Genova e Sampdoria non hanno nessuna preoccupazione di rientrare in A, ma perlomeno ci verranno squadre di classe come il Cagliari o di tanto gagliardi come l'Udinese.

E riecoci quindi, terminato un campionato, fare il tifo per quello che ancora prosegue. Non senza dimenticare il «caso Alessandrelli» che ha tinto di semitragedia il crepuscolo al Comunale Torino. Non dimentichiamo tanto facilmente il gigantesco portierone riserva della Juve piegato in due, le mani sulle ginocchia, annientato dopo il terzo gol. Dice il collega Caroli che nessuno dei suoi colleghi, negli spogliatoi, ha inferito su lui, che molti hanno tentato di consolarlo. Per primo Trapattoni de' Trapattoni, il quale ha notato che a proteggerlo, occasione degli attacchi avellinesi, non c'era proprio nessuno dei suoi. Torneranno i giorni felici, anche per Alessandrelli, ultimo patetico personaggio del campionato: perciò la vita è bella e l'avvenire.

Carlo Moriondo



Hanno collaborato a questo numero: Capponi e Eugenio Ferrari

Supplemento al numero 122 di STAMPA SERA del 14 maggio 1979

Direttore responsabile: Doglio

ORIGINALSIMPATIC!

Cos'è? Ma è chiaro, è un Clik.
Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un Clik Mini.

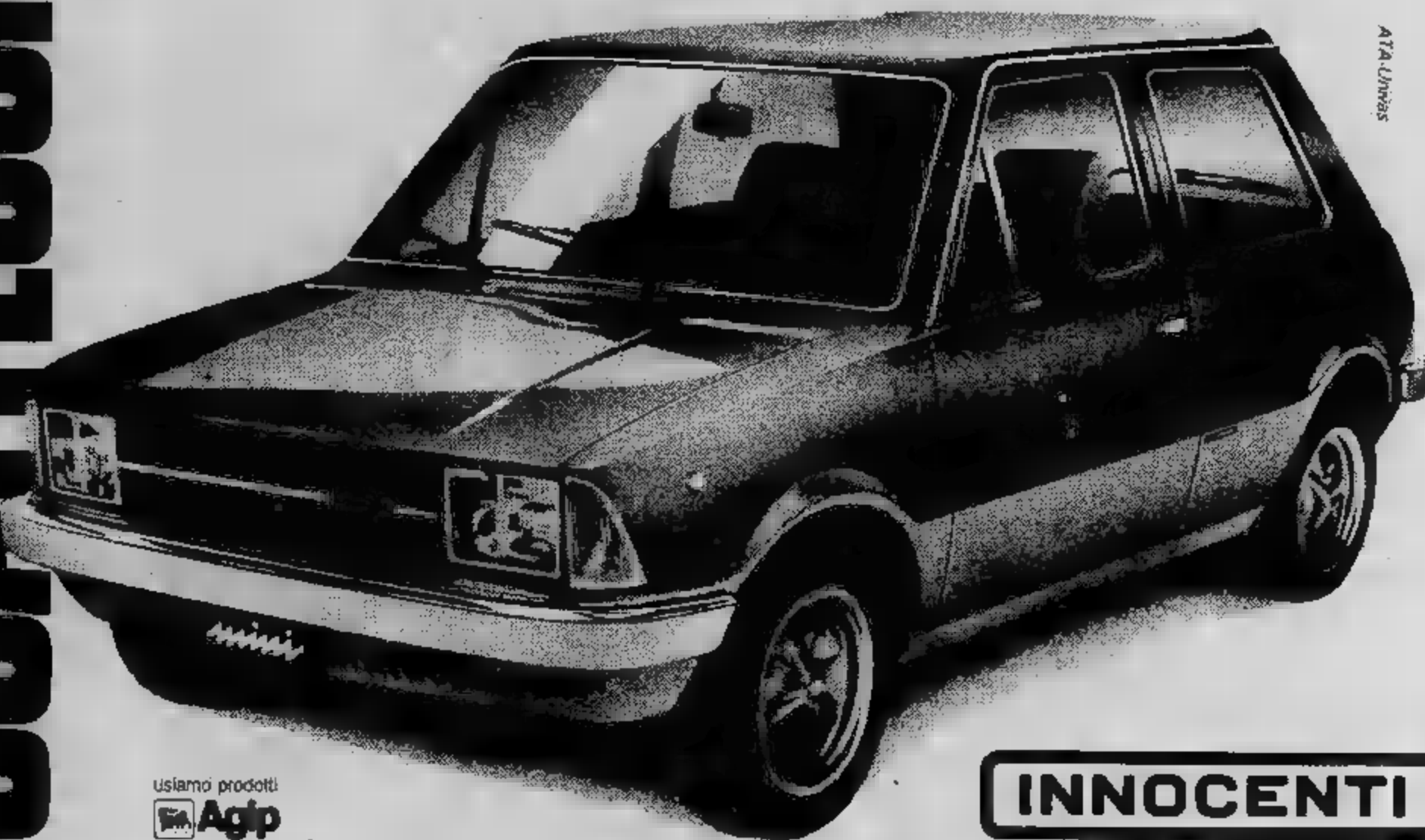
Ma questo è solo uno dei tanti. Clik è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate di gran classe, sia interne che esterne.

Altri Clik da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova",

la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

Questo è il Clik: un insieme di fatti ■ emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita ■ mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea ■ per carattere.

mini-clik



usiamo prodotti
Agip

INNOCENTI

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 108 vieta discriminazioni sul sesso e l'insabbiamento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ad artigiani commercianti casalinghe di
Società «Fidma», corso
108, telefono 548.145 - Ema-
PRIVATO concede prestiti fiduciali a
impiegati commercianti artigiani e riserve-
letta società. Tel. 742.447.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 20 anni di esperienza
nella cessione di attività commerciali-indu-
striali e negozi. Assumiamo la gestione rap-
dita e garantita. Fasano, 696.4180.696.4180.
A.A. FABIANO (Società) ottimo
richiesta L. 4 milioni e dilazioni
interessi 5.429.78.543.178.
A.A. FABIANO tramite incarico di
negozio oppure attività garantendo
rapidità e 18.
ACQUA TONDI (Società) ottimo
richiesta 4 milioni 200 mila e dilazioni
interessi 5.431.78.542.978.
ALIMENTARI Barr. Milano, 11 e VI XII
XIV milioni contanti e rate
interessi 5.553.363.543.773.
PARRUCCHIERE (Società) ottima posizione
richiesta L. 11 milioni 200 mila e dilazioni
interessi 5.431.78.542.978.
MECCANICA con scelta clientela in
sviluppo milioni fatturato mensile
società dilazionata all'ammini-
strazione. Tel. Studio Corti 7.
BAR cedesi a lire 45 milioni sufficiente 50%
BAR super cintura Torino con alloggio
BO 180 mila giri unico in zona lire
milioni. 335.9780.

BAR super zona industriale, ampi locali allog-
gio, giro giorno 150 mila. Ottimo reddito, affi-
dabile richiesta dilazioni di 10
valore.
CAUSA maletta in Orbassano zona commer-
ciale su 5000 mq. terreno e capannoni ce-
desi licenza commercio autovalcoli nuovi so-
cietà e autoriscaldamento. 655.428.
per attività
servizio centralizzato orario ridotto chiusura
festiva forte incasso. Tel. 519.204.
DI SALVATORE corso Turati 13 casa piaz-
za locale caratteristico posti, attrezzatura
completa. 300 mila, unica no-
ta. cintura Torino
Di 581.694
tollicina mq 350 circa clientela
giro incrementabile.
DI SALVATORE su strada
zonalmente tangenziale bar super-
cotti attrezza.
DISTRIBUTORE benzina bar supersicco
circonvalazione Cuneese forte
reddito vendesi 15 milioni.
colori in zona indu-
stria clientela ottimo giro annuo in-
crementabile con ampia
Salvatore 581.694.
10-14 zona arredamento elegante
richiesta proporzionata. Tel.
LABORATORIO fotografico artigianale
privilegiato, ottimo avviamento,
centrale Di Salvatore
LAI (B. Milano) ottimo incasso richie-
sta 3 milioni 300 mila e dilazioni
interessi 5.431.78.542.978.
LAVANDERIA di Campagna L.
7 milioni 700 mila e dilazioni
interessi 5.431.78.542.978.
MACELLERIA Milano milioni un-
no annuo. Telefonare 543.773.
MILANO di
VI, XII, XIV, cedesi 12 milioni contanti e rate
senza interessi. Telefonare 543.773.
PARRUCCHIERE avveniristico 4 posti lavoro,
modernamente arredato, annesso sauna sala
relax vendesi a persona di mestiere. Tel.
544.564.

4 Terreni

ACQUISTO terreno mq 1800 in area monta-
gna in zona di 2000, acqua, strada,
anche con bella, in zona tranquilla. Scrivere:
«Publinterpass 385» - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

A.A. CAPANNONI industriali
in
acquistato-affitto. Rapidità e
quali 8 anni e dilazioni
696.

6 Offerte

A. in Via Doria
ufficio mq grande
re da 100 mila ingrossi. Tel.
535.517.543.178.
5 boxes da 11 milioni
mi, vera occasione.
A. LOCALI seminterato luminoso Gr-
gilasco 60 mq. per magazzino automeccanica
eccetera vendesi. Tel. 789.132.
A. Mazzini posto libero zona
Mazzini negozio con retro e
appartamenti ristrutturati e servizi
milioni. 519.601.
A. fabbricato con villa liberi a Villar-
basca su 2000 mq di terreno distato capan-
none di 400 mq e abitazione di soggiorno il
camere cucina bagno lavanderia garage 125
milioni. Edificio 583.434.
A. Regio Parco
locale seminterato vuoto luminoso mq 125
vero.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Locali e negozi

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per
stabilimento in S. Antonio di Bona collina
dell'area 3-4° livello operatori di manuten-
zione 4-5° livello. Per stabilimento zona Tor-
no Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig
elettrici 3-4° livello. Per stabilimento
Torino Sud operai addetti macchine. Pre-
sentarsi tutti i giorni escluso sabato e dom-
nica 18.30-19.30 in corso Rossetti 82, 5° pi-
ano, presso Società Denso.

9 Offerte

NETTIFICATORE 5° livello, esperto su tan-
genziali per profitti
470.1858 ore 8.30-17.
TORINOTONDI saldatori radiatori carpentieri
addetti macchine cerca importante azienda
meccanica. Scrivere: «Publinterpass 384» -
10100 Torino.

10 Autovetture

A.A. via 281 Torino,
vasto appartamento usata 128, 127, 128
coupé, 124, 125, RS, A112, Goli, Ja-
guar, Triumph 1.3, LN, Dyane, 2000, GS
del '72, '73, '75 molti altri, v.
CITROEN Pinnati corso Stali Uniti 7 usato
vario rimesso anticipo Dyane
LN 4 GS Palas 77, GS Break fine 77.
CX 77, 124 74, A 112 74.
CO. vetture a furgoni anche eventuale
da ripara di carrozzeria massima valutazione.
Tel. 505.545.
DAF mod. 44-55 Automatico '72-'73. Au-
tomarkala, corso Principe Eugenio 11, tel.
539.595.
Land-Rover passo corto omologato
certo. Anno immatricolazione 1977
al. Automarkala, corso Principe Eugenio 11,
tel. 539.595.
Opel vende con garanzia
Concessionaria Opel Rivoli. Tel.
958.7257 - 958.0533.
GOLF cc 1100 5 porte targata To-P... vende-
si 539.595. Principe Eugenio 11,
tel. 539.595.
TAM. il venduto bellissimo 128
pè line 75 blu scuro perfette condizioni
perman. Tel. past 772.131.
VERO affare venduto A112 eleganti line 73 blu
scuro perfette condizioni. Tel. past 772.131.
13 GTL cc 1300 coupé 1977
vendesi. Principe Eugenio 11, tel. 539.595.
Lancia HPE 3 porte targata To-P... km
5700 super accessoriata vendesi. Automar-
ka, corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

18 Acquisto alloggi

A.A. alloggio 2-3 purché
ro e comodo mezzi pubblici (piano)
CASAETTA con giardino
strutturata perfetta 2000 Torino ac-
quistato 1978. Tel. 594.727.
COLLEGNO e dintorni e villa
liberi e occupati pagamento in contanti. Tel.
780.3050 784.828 immobiliare

A. FABIANO acquistiamo in contanti alloggi
liberi in Torino. Abbiamo 20 anni di
esperienza. Telefonare 696.4180.696.4180.
A. FABIANO acquistiamo in contanti alloggi 2-3
camere purché libero zona centrale a praci-
lina. Tel. 548.145.
privatamente contanti 2-3 va-
ni liberi Crocetta S. Rita. Tel. 564.875.

stabile 20-100 camere in Torino gradita inter-
vento professionisti. Tel. 541.409.

ACQUISTO alloggio 3-4 vani cucinotto,
che occupato purché in con termo
tel. 539.595.

alloggio in Torino o
cintura 2-3 camere o in loco servizi.
pasti 335.9062.

ACQUISTO urgentemente in contanti pri-
vato alloggio in Torino. Tel. 539.595.

alloggio signorile salone 2-3-4
mili, qualsiasi zona pago in contanti.
Tel. 539.595.

CERCO urgentemente villetta con giardino
massimo 15-20 km da Torino sino a 100 mi-
lioni. Tel. 728.555.

800 km. ricerca in Torino e provincia allog-
gio casa rustica terrani. Tel. 516.283 - 518.985.

PRIVATO acquisto alloggio 2-3 camere servi-
ci. Tel. 740.489 mattina.

PRIVATO acquisto in contanti alloggio libero
1-2 camere in zona S. Rita Fran-
cia Miraloni. Tel. 560.923.

PRIVATO acquisto mansarda oppure allog-
gio in qualsiasi zona di Torino anche da
restaurare per recapito. Tel. 760.132.

STABILE in blocco anche con rilievo parco
aziendale acquistiamo Torino e cintura rive-
sti, tel. 535.517.

19 Vendita alloggi

A.A.A. in Cartman
alloggi abitabili per 100. 110.2
2 auto giardino L. 61 milioni. Tel. 531.310
- 531.008.

A.A.A. in occupato
inello cucinotto L. 11 milioni.
Tel. 531.310 - 531.008.

A.A.A. v. Saluzzo 2 alloggi
1 libero 1 occupato di c.
zio L. 12 milioni 400 mila. Tel. 531.310.

A.A.A. a Rivale occupato 2
camere cucinotto servizi box L. 30
milioni. Tel. 531.310 - 531.008.

A.A.A. in salone
13 vani cucina 5 servizi mq. 400 L. 160 milio-
ni. 531.310 - 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero a palazzina a
Leumann sogliano cucini-
na L. 23 milioni. Tel. 531.310 - 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero vicinanza Niche-
linga inello L. 36 milioni. Tel. 531.310 - 531.008.

A. libera in Torino zona S. Paolo
di ristrutturare 3 vani giardino vendi 17
800 mila. Telefonare Riva 585.333.

A.C.C. 850.000 vende a Pianezza libero al-
loggio in villa nuova costruzione salone il ca-
mere cucina 2 bagni box giardino.

A.C.C. 360.923 vende a Vinovo villetta
su 2 piani salone 3 camere cucina 3 bagni
box 3 auto giardino.

A. CERES Valli di Lanzo in villa moderna ven-
dono 2 alloggi il grandi vani servizi posti
a. Tel. 011.789.132.

A. FIDIM corso Montecucco prestigioso salo-
ne 2 camere cucina servizi 7° piano 130 mq
L. 66 milioni 600 mila. 548.148.

A. FIDIM corso G. Agnelli adiacente vendesi
libero; 2 camere cucina abitabile servizi L.
milioni 150 mila. Tel. 548.148.

A. largo Toscana (presso) libero 2 ca-
mere soggiorno cucinotto 6° piano L.
35 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. stazione Dora (presso) vendesi libe-
ro 2 camere cucina abitabile servizi L.
L. 23 milioni 750 mila. Tel. 548.148.

A. zona S. Paolo libero
L. 14 milioni 750
mila. Tel. 548.148.

A.F.M. Italia 535.517 zona Pavetta 2 camere
trinita. Tel. 516.283 - 518.985.

A.F.M. Italia 516.283 Borgo Paolo vende
spazioso due inello bagno 12
milioni più mutuo o dilazioni.

A. 535.517 frazione via Valperga
di 4 camere cucina servizi 18
milioni meno mutuo o dilazioni.

A.F.M. 535.517 vende zona centro tre
camere cucina bagno milioni
mila più mutuo e dilazioni.

A.F.M. Italia centro storico due so-
cietà in 13 milioni 200 mila e vani
occupato in 13 milioni 200 mila.

A. RIVOLI in villa signorile 2 vani alloggi libe-
ri vendono facilitando Tel. 789.132.

A. SERIM vende Mirafiori via Buriasco 20-18
recentissimo camera cucinotto bagno
ingressi 15 milioni 400 mila mutuo B.
Paolo; auto 2 milioni 200 mila. Tel.
519.801.

A. Nizza via Morgan
il camera cucinotto 5
milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero vicinanza corso Tra-
no via Kerkaker 4 camera cucinotto
cucinotto bagno ingresso 12 milioni
200 mila facilitazioni. 519.801.

A. vende in Castelnovo delle
angolo Sebastopol camera camera
cucina servizio ingresso 12 milioni 700 mila;
camera cucina ingresso 12 milioni
200 mila facilitazioni. 519.801.

A. vende in Monginevro 50
milioni 2 milioni 12 milioni
milioni; camera cucinotto ingresso 8
milioni mila dilazioni. Tel. 519.801.

A. vende in economia
da 4 milioni 900 mila. 519.801.

A. SERIM vende via La Thuile
angolo via Monginevro camera
libero 2 camere cucinotto bagno 23 milioni
milioni; appartamento
pato camera cucinotto bagno in-
gresso 8 milioni mila facilitazioni.
Tel. 519.801.

A. prezzi di liquidazione vendiamo ultimi il-
loggi via Spallato 82 angolo via Rivale 2 ca-
mere cucina ingresso servizi da 8 milioni 900
mila a 11 milioni. Consulente
533.322.

ADATTA famiglie villette indipen-
denti. Settimo Torinese libera casa
ma il servizi giardino milioni
519.801.

ADIACENTE via Bardonecchia, via Ferrarese
con riscaldamento centrale lac-
co in parano, una camera bagno
8 milioni 200 mila; inoltre due camere
11 milioni 200 mila. Personale
sul posto. Fidiacenza immobiliare 559.956.

ADIACENTE lungo Fien-
za cucina L. 3 milioni mila dilazio-
nabili. Immobili 559.782.

APPARTAMENTI signorili in nuova palazzina
del del
di Torinese soggiorno camera
milioni più mutuo 8 milioni sala
due milioni più mutuo 42 milioni più
mutuo pronta consegna vicino in loco festivi
milioni.

Milano, in piccolo condominio,
la cucinotto servizi a 8 milioni
mila Consulente 533.322.

S. via Lusia in stabile
te vendesi, alloggi diversi. Tel.
Immobasca 548.

auto stessa casa su importante via adiacente
con mercato andia abitabili da
5.700.000 e 5.335.517.

(continua)

«Bancari» anche in tv



Paola Tedesco e **Il** registrano per la **la** fortuna musicale «Anche i bancari hanno un'anima».

TV REGIONALI

Tva (Aosta)

Canale 39

- 17,50 Film
19,20 Dica 34 (R)
20,20 TG 20,20
20,50 Cronique France
21,10 Speciale sport
22,10 Dalla terra stelle

T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 18 — «Tutto ragazzi» con il film «Compagno» con Stan Laurel e Oliver Hardy
19,30 Corriere d'informazione TV
20 — Speciale informazione
20,30 Comiche
21 — «Dica 34» personaggi messi a nudo da Paolo Mosca
22 — «La gang» con R. Mitchum, E. Scott, R. Ryan, regia J. Cromwell
23,30 I programmi di domani

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 20 — Lunedì
20,30 Telesera
21 — Prossimamente STP
21,15 di calcio
22,45 «Superclassifica show» (c) (r)
23,30

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 18 — Scuola superiore
19,15 G.R.P. flash — T.R.A.
19,40 Obiettivo su...
20,15 Lunedì sport
22,15 Lunedì fra noi
23,35 Telefilm — Collegamento con G.R.P.

Teleradio city (Al)

Canale 44-47

- 12,15 Film
19,30 La musica è spettacolo
12,45 Film
14,15 Film
15,30 Telefilm
16 — Topoclub
16,45 Parliamone insieme
17,15 Videoshow
18,30 Caccia alla spessa
19 — Telecity flash - Sport
19,30 Dentro l'avventura
20,30 Sceneggiato
21,30 Il campanile. Gioco a squadre
24 — Film della notte

Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 La frittata.
19,10 Film: «La Cheronca» (drammatico) (c)
20,30 Videovercelli
20,45 di calcio
22,15 Videovercelli sport
23,15 Film: «La zia» (Sexy) (c)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,05 con Piero Finà
14,30 lo cerco, tu raccogli, lo collezionano. Piccola storia grandi amatori d'arte raccontata da Giuseppe Lazzari
15,05 Per l'Europa. Quotidiano del GR 1, Euroradio con i Paesi della Comunità
15,20 Barbara Marchand presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,45 Erreplano. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Luciano Ragno
16,40 Alle brevi. Un giovane e la musica classica
17,05 Il salotto di Elsa Maxwell. '900 dietro le quinte
17,30 Chi, come, dove, quando. Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo, con Aline Moradei e Della
17,55 Obiettivo Europa. Ipotesi sull'Europa domani con Giuseppe Luccio
18,35 Dentro l'Università. Come scegliere guardando al dopo. Programma di Mariella Giannotti. 7ª puntata: i corsi di laurea in Scienze ed Astronomia
19,30 Ascolta, si sa

- 19,35 Electro-domestici non troppo. «Trasmissione» vivo. Silvano Ambrogio e Edgardo Torricella
20,10 Operazione Teatro. Splendore e... Joaquín Pablo... con Laura Betti... the original! Ma... De Sica



Laura Betti e Neruda

- 21,20 Asterisco musicale
21,30 Combinazione. Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma condotto da Silvia...
23 — Cronaca elettorale
23,18 Buonotte da... Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2. Appuntamento con gli ascoltatori presentato da Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto (1 parte)
17 — Qui Radio 2 (1 parte): sceneggiato Medame Bovary di Gustave Flaubert, con Giulia Lazzarini, Giacomo Mauri, Regia: Marco Visconti, 6ª puntata
17,50 Parade 2 ovvero di... caldi. Presenta Foxy John
18,33 Titolo sperimentale. Una prova di incontri e dibattiti fra giovani sul vivo... oggi. Conduce in studio Valerio Caprara
18,50 Spazio. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Beppe Videtti e Vanna Brosio
20,30 Palazzo Labia
22,20
23,29 Chiusura

3

FM 98,2

- 13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un discorso musicale

- 17 — La... un'avventura. Programma a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1 parte)
19,15 Spazio Tre (1 parte)
20,30 Stagione dei Concerti 1978-79 dell'Unione Europea di...
22,40... Aggiornamenti e... di Paolo Renosto
23,10 Martin Joseph presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 il racconto di... notte

F

- 14 — Forme musicali del '800
14,30 Musiche di balletto
15,42 I Concerti di Torino
17,30 Stereofilmomusica
19 — La settimana di...
20 — Il flauto magico. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
22,30 Concertino
23 — A notte alla

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervall
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 17,20 Telescuola (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 Cartesio e moda. (c)
19,05 en France 33ª puntata (replica) (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 il piccolo telefilm (c)
19,35 Obiettivo sport (c)
20,05 Il regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Volazioni federali 30 maggio (c)
21,45 Balletti (c)
22,05 Si è... Realizzazione di Rinaldo Giambonini (c)
23 — Telegiornale (c)

Capodistria

- 19,50 Punto d'incontro
20 — L'angolino ragazzi (c)
20,15 Telegiornale
20,30 Il terzo invitato
21,30 Il muro del silenzio, dramma. Regia di Uros Kovacevic con Bozidarka Frajt, Dragan Sakovic, Miralem Zupcevic, Miso Mrvaljivic
22,30 Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno (c)

Montecarlo

- 17,45 Disegni animati
18 — Parliamo, telegiornale
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,15 Vite strega: Dov'è la signora Stephens, telefilm con Elisabet Montgomery e A. Moorehead
19,40 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,50 Notiziario
20 — Medical Center, telefilm
20,55 Bollettino meteorologico



Anthony Quinn film Rosen

- 21 — Fleeta d'amore e morte, film. Regia Robert Rossen con Anthony Quinn e Mel Ferrer
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Notiziario
22,45 Montecarlo sera

RADIO ALTERNATIVE

- Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa (Fm 88,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
(Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.851 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
(Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Break (Fm 89,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio EightyEight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele... (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
(Fm 101,500 Mhz).
In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

- Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
(Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1287.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Mania (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
(Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
(Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirià 23, Borgaro.
Radio (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
(Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
La Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.388.
Piemonte (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
(Fm 91,200 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Studio (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t.
R. S. (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - 1 (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Argomenti:** **tempi.** Consigli per gli automobilisti (replica quinta puntata) (c)
- 13 — **Tuttilibri:** settimanale di informazione libraria a cura di Davide Lajolo (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Cronaca elettorale,** a cura dei servizi parlamentari (c)
- 14,10 **Una lingua per tutti: l'italiano.** La frase nucleare (quarta puntata) (c)
- 17 — **Dal racconto: Valeria Moriconi** in Pollicino dei fratelli Grimm (c)
- FILM** 17,10 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Collins, Olivier Husson, Lily Siou, Bernard Woringer (quinta puntata) (c)
- 17,25 **Speciale Teen: Mille pagine i problemi.** Un programma di Corrado Biggi con la collaborazione di Nella Boccardi e Franca Gabrini (c)
- 17,50 **Dimmi come mangi: Supplemento di «Agricoltura domani»** a cura di Giovanni Minoli
- 18,20 **Argomenti:** **dell'uomo.** Alle sorgenti della civiltà: il mondo iraniano. Realizzazione Arnaldo Palmieri (replica conda puntata) (c)
- 18,50 **L'ottavo giorno:** **per lui.** Don Claudio e Giovanni Testori (c)
- FILM** 19,20 **Spazio 1999: Onde Lambda,** telefilm con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell, Tony Ansholt (prima parte) (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo (c)**
- **Telegiornale**
- 20,25 **Cronaca elettorale,** a cura dei servizi parlamentari (c)
- FILM** 20,40 **La jena,** di Robert Wise, con Boris Karloff, Bela Lugosi, Henry Daniell, Edith Atwater. Horror 1945 — **Il dott. MacFarlane,** per tenere aggiornate le proprie conoscenze di anatomia, si procura il nascosto dei cadaveri da un bieco cocchiere, Gray. Finite le scorte è Gray stesso che si preoccupa di rimpinguarle uccidendo delle persone. MacFarlane scopre i delitti e lo ammazza. Ma, come vuole la regola del thriller, c'è il finale diabolico.
- 22 — **Mysterium: Concerto-oratorio in memoria** di Moro di Nino Rota. Direttore d'orchestra: Ferdinando Previtali. Dal Teatro dell'Opera di Roma (c)
- Prima (c) - Telegiornale**

Rete due

- 12,30 **Menù di stagione: Vado, sento, parlo (c)**
- 13 — **TG Ore tredici**
- 13,30 **Argomenti:** **elettorale,** a cura dei servizi parlamentari (c)
- 13,40 **Domande perché: Un programma di domande e risposte (c)**
- 14,10 **Imola: Motociclismo.** **Premio Nazioni (c)**
- 17 — **I topini: Top ghiottone,** cartoni animati (c)
- 17,05 **Su e giù per l'Italia (c)**
- 17,30 **Spazio dispari: L'anziano: uno noi.** Lavoro a tempo libero: utilizziamo l'esperienza. Rubrica bisettimanale a cura di Roberto (c)
- 18 — **Notte, i del ghiaccio.** Il villaggio Karmaks (settima puntata) (c)
- 18,30 **2 - Sportsera (c)**
- 18,50 **Tribuna** **Edizione nazionale** a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione autogestita del psi (c)
- 19,05 **Buonasera con... Lina Wertmüller e il Muppet Show.** La regista Lina Wertmüller offre un ritratto inedito di se stessa rievocando alcuni episodi di infanzia.
- 19,45 **TG 2 Studio aperto**
- 20,40 **L'Idiota** di Fjodor Dostoevskij. Riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi. Regia di Giorgio Vaccari. Interpretato da Giorgio Albertazzi, Carlo Hintermann, Sergio Toffano, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri, Davide Montemurri, Gianmaria Volonté, Anna Proclemer. (Quarta puntata) (replica) (registrato 1959)
- 22 — **Tribuna** **Edizione europea** a cura di Jader Jacobelli. Trasmissioni autogestite dell'Union Valdôtaine, del pri, del pci, di democrazia proletaria (c)
- 22,50 **Protestantesimo,** a cura della Federazione Chiese Evangeliche in **2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce i contenuti dei programmi in quanto soggetti a variazioni nel momento.

Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,45 **Apocalisse sul Giallo,** Anita Ekberg
- FILM** 15,50 **Gli amori Angelica,** di John McWarrior. Avventuroso, 1967
- 17,30 **(giochi in diretta)**
- 17,45 **nello spazio (cartoni animati)**
- 18,30 **Vita in**
- 19,15 **Speciale elezioni: col pci**
- 20 — **Il dottor Kildare: A caccia di gloria (telefilm)**
- 22 — **Speciale elezioni: Incontro con l'on. La**
- 22,20 **Tram anch'io**
- 23,30 **Boomerang** (a cura di Gian Aldo Arnaud)
- 0,15 **Tvg notte**
- FILM** 0,30 **Sangue blu,** di Robert Hamer. Alec Guinness. Giallo-comico, 1949

Tele M. Bianco Canale 33

- FILM** 16,30 **Le tredici** **Ercolino,** di Taiji Yabushita, Osamu Tezuka. Cartoni animati, 1962.
- 18 — **Music**
- 19 — **Documentario**
- 19,40 **Il segno vendicatore,** di Roberto Mauri, con Gabriele Antonini. Cappa e spada, 1982
- 21,30 **al piano bar** (con Tullio Rossini)
- FILM** 22,45 **La pista** **elefanti,** di William Dieterle, con Elizabeth Taylor. Avventuroso, 1954
- 0,15 **Oroscopo**

Tele Europa 3 Canale 11

- 13 — **La grande** **piccolo principe** **Cartoni animati**
- FILM** 17 — **Quinta** **(parapsicologia)**
- FILM** 17,30 **Agenti** **operazione mistero,** di Henry Bay, con Mark Damon. Spionaggio, 1962 — **Una scienziata ha scoperto il modo di resuscitare i morti e produrre energia nucleare a bassissimo costo. Tra i suoi collaboratori ci sono due spie che tentano di carpirgli il segreto**
- FILM** 19 — **Tony e il professore (telefilm)**
- 19,25 **Attualità e informazione**
- FILM** 20 — **Vento** **Texas,** di Ramon Torrado, Fernando Sancho. Western, 1965 — **Un prete negro ed un giovane messicano di rendere pubblica l'attività di una banda comandata dal notabile città**
- 21,30 **Motori stop**
- FILM** 22 — **La rapina** **secolo,** di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico, 1968 — **Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino loro ultimo furto**
- 23,20 **Attualità e informazione**
- 23,30 **Flori in** **(romanzo sceneggiato)**
- FILM** 24 — **Le minivergini,** di Jean Baroux, con Valentine Prats, Amra. Commedia, 1970 — **Aiutati da procaccie e disubbidite compagne, alcuni universitari decidono di filmare un documentario sull'ipocrisia sessuale degli adulti**

Videogruppo Canale 52

- FILM** 14 — **mille dollari** **giorno.** Western
- 16 — **Obiettivo Torino: Enrico Paulucci,** cinquant'anni **Torino**
- FILM** 17 — **Operazione** **di Lewis Allen, con La-** **Turner. Sentimentale, 1958 — Una giornalista che vive nel ricordo dell'amante morto, decide di scriverne la biografia**
- 19 — **politici**
- 19,20 **politici**
- 19,35 **Videonotizie 1**
- FILM** 20 — **L'arpa birmana,** di Kon Ichikawa, con Rentaro Nikuni. Bellico, 1958 — **Pervaso un istintivo senso religioso, un soldato giapponese a guerra finita vaga per la campagna birmana travestito da bonzo seppellendo i corpi dei commilitoni caduti**
- FILM** 22,30 **L'aquila e il falco,** di Lewis R. Foster, John Payne. Avventuroso — **Vicino al confine gli Usa, uno svizzero al soldo Napoleone III prepara un esercito conquista del Messico. Un capitano di valeria deve impedirglielo**
- 23,45 **Videonotizie 2**
- 24 — **Tenera è la notte** **di Franco Costà**
- 1,30 **Operazione Love**
- 3,30 **L'aquila e il**
- FILM** 5,30 **La** **bagno pubblico,** di Jerzy Skolimowski, con Jane Asher. Drammatico, 1971

Tele Subalpina Canale 46

- FILM** 13,25 **L'erolca** **di Joseph Kane**
- FILM** 17,30 **Telefilm**
- FILM** 18 — **Il glaguar,** di George Blair, con Sabù, Chiquita. Avventuroso, 1956 — **Una spedizione cacciatori in Amazonia cerca il petrolio fingendo di cacciare glaguar. Gli indigeni però non tollerano l'invadenza dei bianchi**
- 19,30 **I dischi volanti**
- 20 — **L'amico degli**
- 20,30 **Oroscopo**
- FILM** 20,40 **Estasi di delitto,** di Luis Buñuel, con Myroslava Stern, Ernest Alonso. Drammatico, 1965 — **Tratto in inganno coincide, un uomo crede di poter magicamente uccidere chiunque facendo suonare un carillon**
- **Le piante**
- FILM** 23 — **Erika,** di Filippo Ratti, Patrizia Vioti. Drammatico, 1971 — **Ospite di barone siciliano, ventenne tedesca sconvolge l'intera famiglia facendo innamorare di sé il padron di casa e i suoi due figli**
- FILM** 0,30 **bagetto** **(divinazioni e cartomanzia)**
- 1,15 **Tvg**

TV Commerciale Canale 44

- FILM** 13,05 **Gli avvoltoi,** con Randolph Scott
- FILM** 16,30 **Notorius,** di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant. Spionaggio, 1946
- 18 — **Il**
- 18,30 **Una rubrica giorno: il bricolage**
- FILM** 19 — **Il**
- 19,35 **Di che segno**
- FILM** 20,10 **Il tesoro sommerso,** di John Sturges, con Jane Russell. Avventuroso, 1960
- 21,45 **Cartoni animati**
- 22 — **(a cura Edoardo Garello. «Le profezie di Nostradamus»;** Intervengono Renucio Boscolo e Gianfranco Regalado)
- FILM** 23,05 **di Sebastian,** di Henry Verneuil, Anthony Quinn, Charles Bronson. Avventuroso, 1968

G. R. P. Canale 42

- 12,15 **Il** **volto**
- 16,30 **Grp flash**
- 18,35 **L'oggetto** **(quiz)**
- 18,45 **Faccie a faccia** **(intervengono gli on. Donat Cattin e Lajolo)**
- 17,35 **Cartoni**
- 18,10 **l'American Club**
- 19,15 **Grp flash**
- 19,40 **Ghiotto goli** **(sfida calcistica tra bar e ristoranti)**
- 20,18 **L'oggetto** **so (quiz)**
- FILM** 20,30 **Il peccatore di Tahiti,** di Charles Vidor, con Peggy Drake, John Hall. Commedia, 1954
- **Intervista con i partiti**
- 22,15 **La** **gocce... (quiz)**
- 22,30 **Chi è?** **(interviene l'on. Valerio Zanone)**
- 22,45 **Caro** **(domande dei cittadini all'on. Luigi Rossi di Montelera)**
- 23,15 **Chi è?** **(interviene l'on. Furnari)**
- FILM** 23,35 **L'alienatore** **capitale da sfruttare (telefilm)**
- 0,20 **Grp**
- 0,30 **Roberto Almerighi**
- 0,55 **Dal giornale di domani**
- 1 — **Film**
- FILM** 2,30 **El amigo tocca a morir,** di Peter Henkel, con Brummel. Drammatico, 1970
- FILM** 4 — **Un lungo** **di Ross, con Seyna Seyn.** Spionaggio, 1965
- FILM** 5,30 **L'interrogatorio,** di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev. Drammatico, 1970

Tele Torino Int. Canale 61

- FILM** 13 — **Firenze,** con Narciso Parigi.
- 17 — **Classe di** **(giochi a squadre tra alunni delle elementari e delle medie)**
- FILM** 18 — **robot-uomo** **Trappola infernale (telefilm a cartoni animati)**
- 18,30 **Scuola in presa diretta**
- 19 — **La Europa** **(a cura Piero De Garzaroli)**
- 19,30 **Dentro** **(cronache torinesi)**
- 20 — **lo sport** **(a cura di Gian Paolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini)**
- 20,45 **Pentagramme musicale: Sergio Cipriani**
- 21 — **Incontri** **(a cura di Armando Graglia)**
- FILM** 21,30 **La setta città d'oro,** di Robert D. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn, Rita Toren. Avventuroso, 1960
- **Musicamania**
- FILM** 23,30 **Le grandi battaglie: il dell'Europa** **(documentario bellico)**
- FILM** 24 — **Carnalità,** di Alfredo Rizzo, con Erna Schurer, Femi Benussi. Drama erotico, 1974

VENDITA ASSISTENZA
IULINI TV COLOR

COMPLESSI
HI-FI

SABA

TELEVISORI
APPARECCHIATURE HI-FI

10123 TORINO - Piazza Bodoni, 7 (011) 518406

IL CINEMA DI TORINO

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorabile	●●●
Disusso	●●
Mediocre	●
Eccellente	
Successo	●●●●●
Consensi	●●●●
Discordi	●●
Scarso	●

Film segnalati dalla Critica: L'uomo di marmo (Romano).

Riduzioni ■ associazioni convenzionali ■ l'Age ■ Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Meteor, Massimo, Metropoli, Odeon, Olimpia, Orfeo, Ragini, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Viti. Eman. 11 Tel. 547.007	Patrick , di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mulliner (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	L'inquillo del 3° piano , di Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski, Shelley Winters, Melvyn Douglas (Usa - Colori) — Allucinante vicenda parigina di un uomo che si crede perseguitato. Viet. 14. Orario: 15; 17,25; 18,45; 22,10.	Fanta-horror Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Goldrake l'invincibile , prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato da soli ormai noti amici e nemici. Non viet.	Disegno animato Ingresso L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Gagà Saltavita , di P. Festa Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo di vita di sera tutto casa e di giorno. Viet. 14. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.	Commedia Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTICI c. Artisti Tel. 631.374	Eccezzione carnale , di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Singier, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'eroticismo più sferzato, la sessualità più profonda in una vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.516	Oliver's story , di John Kory, con Ryan O'Neal, Candice Bergen (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Erich Segal il seguito "Love story".	Commedia Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 530.714	California sulle , di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'innescano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.	Commedia Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il cacciatore , di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Reeve, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'effaratezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 (5 Oscar). Orario: 15; 18,30; 22.	Guerra Ingresso L. 2500
CENTRALE D'ESSEI v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	L'annuaire , di Yannick Bellon, con Nathalie Nelli, Michèle Simonnet, Alain Fourès (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Drammatico Ingresso L. 2500
CORSO c. Viti. Eman. 50 Tel. 510.702	Corleone a Brooklyn , di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Maria, Van Johnson (Italia - Colori) — Pellicola che unisce un forte e deciso tema di un capo mafia, deve superare ostacoli. Non viet.	Poliziesco Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 550.71.00	Tornando a casa , di Ashby, con Jané Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'ha vissuta. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.	Drammatico Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 540.110	Lo stesso giorno il prossimo anno , di R. Mulligan, con E. Burattini, A. Aida (Usa - Colori) — Dalla commedia di B. Shaw, la storia di due adulti che si incontrano per tutta la vita una sola volta all'anno. Non viet.	Commedia Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il testimone , di Jean-Pierre L'Évy, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia-Italia - Colori) — Pittore italiano unico testimone di un delitto commesso dal miglior amico, viene accusato al suo posto. Non viet.	Drammatico Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 511.523	Tutti a scuola , di Pier-Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Ornella Lionello, Laura Trotter (Italia - Colori) — Professore tutto casa e scuola viene educato dai suoi allievi a di parolacce. Non viet.	Commedia Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il papà , di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurora Clement, Julien Guomar (It-Fr-Can - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.	Drammatico Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Hardcore , di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle (Usa - Colori) — La storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa da casa, offre l'occasione per un'inchiesta sulla pornografia. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Drammatico Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Les pommes , di Jean-François Davy, con Claudine e François Bécarré, Sylvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi erotici (ripetuti dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars). Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	Erotico Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	The world of Joanna , di Gerard Demiano, con Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donne sottomesse sessualmente ad un uomo, si piaggiano questo fino a diventare assassine. Viet. 18. Orario: 18; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30.	Dram. erot. Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

APULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.284) Per vivere meglio, J. Dorelli, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Spak. Non viet. 20,40; 22,30.	Commedia
APOLLO (Jorge Giacchino 91, tel. 215.685) una moglie e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchel. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.	Commedia
ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) Oggi chiuso	
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Riposo	
RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 880.497) Da giovedì a domenica chiamare il gatto gli stivali.	Avventuroso
PRINCIPE (via Po 30, tel. 832.214) Chiuso per riposo	
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Chiuso per riposo	
QUADRI MARIONETTE LUPI Riposo.	
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Maciste all'inferno, Morris. Viet.	Avventuroso
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni ora 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni oggi vedi zona France.	
ZONA CENTRO	
ALCIONE Sullo schermo La collegiale svedese. Sulla scena: 2° Pokersalmo di luci rosse. V. 18. Ore 16,15; 21,15.	
CASARET VOLTARE (v. Cavour 7, tel. 518.048) La tosse cinema: 16,30 L'uomo non... L. Ventura; Erotismo non... La sua su... 19... regie Luis Algarza; 21,30 Erol... cinema: Star Love; 22,30 Spettacolo teatrale La Divina Commedia 2°; inferno-purgatorio. Ingresso.	
PO (v. Po 21, tel. 510.496) La porno detective, A. Randal. V. 18.	Commedia erotica
REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Casanova e Company, Tony Curtis. Colori. Viet.	Commedia
VITT. VENETO (p. Viti. Veneto 5, tel. 871.842) Soli contro tutti.	Drammatico
CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI	
ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Il mondo violento di Bobby Joe, V. 14.	Drammatico
Berlinguer il voglio (v. Tunisi 92, tel. 398.711) Berlinguer il voglio, R. Benigni. V. 18.	Commedia
Seconda (corso D. Abruzzi 102, tel. 585.125) Seconda stagione di film osé: student, June Fairchild. V. 20,30; 22,30.	Commedia
ZONA S. PAOLO	
La via (via Fréjus 27, tel. 445.784) L'ultimo alibito, C. Branson.	Avventuroso
SAN PAOLO (v. Casana 80, tel. 372.837) Enigma, Fabio Testi. Viet. 14.	
ZONA ITALIA	
BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Riposo	
Futuro (v. Venezia 5, tel. 772.362) Futuro: anni nella spazio, techn., Yul Brynner, Peter Fonda. Ap. 19,30.	Fantascienza
Un colpo (via Domodossola 48, tel. 772.990) Un colpo, C. Plummer, techn. Non viet.	Drammatico
ZETA D'ESSEI (v. Cibrario 88, tel. 772.907) La trappola, di P. Garnier-Derferre, con L. Ventura, I. Thulin. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi).	Drammatico
ZONA S. DONATO	
ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Riposo	

VOLI VENDERE



IL PRIMO APPARTAMENTO

Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
TELEFONATE
AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
511.362 - 537.066

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Diego delirio , di Oscar Roy, con Dalida Baglioni, Ada Romani, Dario Bromonte (Italia - Colori) — Amori e balli scatenati sull'onda della più frenetica ed eccitante disc music. Non viet.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Dimenticare Venezia , di Franco Brusati, con M. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Fontana (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Concorde affari , di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista avanza drammatico sabbaglio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	L'uomo di marmo , di Andrzej Walda, con Jerzy Radziewicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozi 6 Tel. 530.353	Il porno , di Bob Sanders, con Erika Cool, Gabriel Pontello, Albin Chera (Usa - Colori) — Amante passionale esibisce per il suo partner in una serie di audaci numeri erotici. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma Tel. 511.789	Il Sud , di Jack Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Bandito dal cuore buono viene salvato da una fanciulla dalla vita non proprio irreprensibile. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALTAIR v. Sacchi Tel. 511.293	Una ragazza a due posti , di Guy Perrot, con Sandra Julien, Virginia Vignon, Jacques Cornet (Francia - Colori) — Ménage à tre condotto da una disinibita giovane con un'amica e un attraente giovanotto. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 1200
MTM v. R. Pilo 8 Tel. 753.597	OGGI CHIUSO	
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	OGGI CHIUSO	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	OGGI CHIUSO	
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.781	Mossa d'élite , di J. Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach (Usa - Colori) — Detective che da candidato alla carica governativa, si trova coinvolto in intricate vicende. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	La chiamavano Bibbo , di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pagan (Spagna - Colori) — Drammatico rapporto tra una prostituta-spioglierella e un uomo affetto da una faticosa ossessione erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massava 9 Tel. 795.803	L'umanoidi , di G. B. Lewis, con R. C. Clery, A. Kennedy, B. Bach (Italia - Colori) — Democritico aneta extragalattico viene scosso da un essera malvagio che con l'aiuto di un gigante disumanizzato vuole sottometterlo.	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	National Lampoon's Animal House , di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutano degli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato "animali". Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carina Tel. 518.114	Squadra antigangster , di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminali della mafia di Miami. Non viet.	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTO DUE D'ESSEI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Chi è bastardo alla mia porta... , di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Beilene (Usa - B/N) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese nel primo film del regista italo-americano. Viet. 14. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Il porco , di John Avildsen, con Allen Garfield, Pamela Green, David Kirk (Usa - Colori) — Investigatore per svolgere un'indagine si trova a dover frequentare orge e loschi ambienti. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

MADONNA LAMPARAZZI - LUCENTO

AMBA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Oggi chiuso	
EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) schiena, Trevor Howard, B. Eklund, Techn.	D
(v. Verolengo 130, tel. 280.181) Oggi	
ZONA MILANO - PARCO	
G. Cesare 105, tel. 287.874 Viet. 18.	
BOCCALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Il figlio del gangster, Alain Delon. Non viet.	Drammatico
ARCHI-ENT (v. Coralli 1, tel. 267.697) Oggi chiuso	
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	
ERIDANO (corso Casale 106, tel. 832.086) Un matrimonio, Altman, con V. Gassman, M. Protti. 20; 22,30.	Commedia drammatica
ZONA NIZZA - LINGOTTO	
CABIRIA D'ESSEI (p. Bengasi, tel. 890.553) Ciclo film musical: Les Zappellin. 19,30; 22.	Musical
SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) Riposo	

TEATRI E RITROVI

ALCIONE sulla 2° di luci rosse: sullo schermo: La collegiale svedese. V. 18.	
ore 22,30 La Divina Commedia 2° inferno-purgatorio. Da domani ore 21,30 Hamlet, Teatro della Scala di Milano. Ingr. soci.	
CARIGNANO (v. Nizza 170, tel. 693.617) Riposo	
Centralino Jazz Club : tel. 837.500. ENNA: riposo; domani: rassegne teatrali. QUADRI MARIONETTE LUPU: oggi chiuso; domani Elliot il drago invisibile.	

NUOVO (v. Nizza 170, tel. 693.617) mercoledì la Compagnia Anna Bolens in Argentina e vecchi. Il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 693.617. Ultimi 3 giorni.	
NUOVI venerdì e sabato ore 21,15 Loredana Forno e Jean Pierre in... Goethe, musica di Gaetano Pugnani. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 693.617.	
PICCOLO 21 Lunedì Musicali: i vocalisti: direttore Teresa Colombotto, musica di Monteverdi. Ingresso libero.	
TURIN (tel. 484.644, 555.084): riposo; domani La protesta dei... tempi bizzarri... Nicola.	
CINE TEATRO ITALIA : Dalla città al quartiere ore 21 (Cooperativa Aramara).	
BELLE 15,30-21 Dolori gelateria Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.	
LA ore 15,30 Armandino.	
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): piano Gianni Palumbo.	
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Danze: orch. Pino Show.	
CAPRICE (Sacchi 18): 21.	
LE (Sacchi 18): 21.	

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

CHIACCIATISSIMO

ARTIC

vodka più
succo naturale
di frutta



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALEGNO A libero recente via Quarelli (Mirafiori) 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto giardino condominiale L. 37 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 835.962 - 832.904.

CASALEGNO C via Raitazzi (centro) selonino con caminetto 2 camere cucina servizi L. 14 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962 - 832.904.

CASALEGNO D via San Paolo libero camera cucina servizi esterno L. 7 milioni 500 mila occupazione. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO E via La Thuile (Pozzo Strada) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO F via Monte Novogno (vicinanze p.zza Piaggini) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO G piazza Bottesini (Barriera Milano) frazionamento alloggi 1-2-3 camere cucina servizi da L. 6 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO H corso Traiano libero camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO I predellina via Boccaccio camera tinello cucinino servizi cantina L. 14 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO L Rivalto (To) frazionamento alloggi 2-3 camere cucina servizi giardino privato da L. 21 milioni 500 mila auto box auto liberi L. 5 milioni posti letto L. 1 milione 200 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CASALEGNO M via Nicomede Bianchi (Parella) libero settembre camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.962.

CENISIA spaziosissimo: camera cucina ingrosso servizio interno, 7 milioni 400 mila di abitabilità. Consulente 533.322.

CENTRALI via S. Quintino 9, libere appartamenti 9 camere doppi ingressi doppi servizi 95 milioni più mutuo fondiario, piano negozi con sottogoverno collegato anche con metri lacrimo mq complessivi 550 prezzo 92 milioni più mutuo, salone due camere cucina bagno 23 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CENTRODAMA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CORSO Brunelleschi adiacente via Luca Della Robbia recentissima costruzione esterna tinello cucinino bagno 5 milioni contanti, 10 milioni mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CORSO Einaudi 27 costruzione rinnovata nelle parti condominiali camera cucina 2 milioni collaudi 3 milioni 500 mila mutuo, due camere cucina 3 milioni contanti, 5 milioni mutuo, tre camere cucina 4 milioni 500 mila contanti, 7 milioni mutuo mutui macelleria unacamera mercato 22 milioni. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CORSO Moncalieri 285 a prezzo bassissimo vendiamo l'ultimo appartamento in costruzione recente camera cucina ingresso bagno solo 7 milioni. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CORSO via Umberto angolo via S. Quintino 9, la costruzione d'epoca con ascensore una camera cucina ingresso bagno 7 milioni, 500 mila più mutuo fondiario 8 milioni, due camere cucina bagno 9 milioni contanti, 6 milioni mutuo fondiario; grande appartamento libero adatto ufficio abitazione salone mq 70 più 5 camere due bagni lavanderia doppi ingressi 50 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CORSO ROSSINI 82 libero 4 vani 17 milioni. Tel. 539.974 - 539.250.

CORSO Vittorino libero soggiorno pranzo 2 camere cucina doppi servizi cantina 60 milioni. Grm 742.036.

CROCIETTA libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 35 milioni 500 mila Grm 742.036.

CROCIETTA venduto occupato in stabile d'epoca appartamento mq 100 di 3 camere cucina bagno. Tel. 752.923.

EDILIZIA popolare: a 18 km da Torino vendiamo in S. Benigno via S. Rocco alloggi 50% contanti, 50% mutuo 7,5%. Tel. 511.359.

EUROCASE A libero adiacente in corso Torino signoria in stile di 9 anni 2 camere tinello cucinino servizi bagno 21 milioni dilazioni. Tel. 581.759 - 585.902.

FISIM libero via Monginevro recente signoria ufficio 200 mq quattro vani servizi bilogici dilazioni. Tel. 581.759.

FISIM libero adiacente corso Traiano recente in complesso residenziale salone tre camere cucina bilogici box letto mutuo. Tel. 581.759 - 585.902.

FISIM libero corso Brunelleschi prestigioso ultimo piano panoramico ampio salone tre camere cucina bilogici box letto mutuo fondiario. Tel. 581.759.

EUROCASE B libero corso P. Oddone 2 camere cucina servizi 7 milioni resto dilazioni. Tel. 513.725 - 513.681 - 513.748 - 547.470.

EUROCASE C libero Borgo Vittoria 3 camere tinello servizi sufficienti 12 milioni doppi balconi mq. 175. Tel. 513.881 - 513.748.

EUROCASE D libero Moncalieri recentissimo: salone 2 camere cucina doppi servizi ripostigli 3 balconi spazioso, pagamento dilazioni, mutuo. Telefono: 531.003 - 545.642 - 546.748 - 556.387.

EUROCASE E libero Grugliasco recentissimo signoria salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box dilazioni fino al 50%. Tel. 531.003 - 545.642 - 556.387 - 546.748.

EUROCASE F libero Nizza angolo c.so Dante 2 camere tinello cucinino servizi recente facilitazioni. Tel. 545.642 - 546.748.

EUROCASE G libero centro mansarda divisa in 2 locali acqua gas interni 3 milioni contanti più 3 milioni dilazioni. Tel. 531.003 - 545.642 - 556.387 - 546.748.

EUROCASE H libero Orbassano recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli 30 milioni più mutuo pagamento facilitazioni. Tel. 545.642 - 556.387 - 546.748.

EUROCASE I libero via Sant'Antonio (Francina) camera cucina servizi sufficienti 6 milioni dilazioni. Tel. 539.387 - 546.748.

EUROCASE J libero Barriera Milano monolocale servizio ingresso minimo 4 milioni resto dilazioni. Tel. 546.748 - 556.387 - 531.003.

EUROCASE K libero c.so Vittorio 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi ascensore riscaldamento centrale 31 milioni 500 mila più dilazioni. Tel. 531.003 - 545.642 - 556.387 - c.so Matteotti 3.

FISIM adiacente corso Re Umberto in stabile signoria tre camere cucina servizi 26 milioni mutuo.

FISIM Castiglione Torinese ottima posizione, villa unifamiliare salone due camere cucina servizi bilogici magazzino soffitta box giardino. Tel. 585.273 - 599.897.

FISIM libero adiacente via Desdemonia camera tinello cucinino servizi 21 milioni dilazioni. Tel. 581.759 - 585.902.

FISIM libero via Monginevro recente signoria ufficio 200 mq quattro vani servizi bilogici dilazioni. Tel. 581.759.

FISIM libero adiacente corso Traiano recente in complesso residenziale salone tre camere cucina bilogici box letto mutuo. Tel. 581.759 - 585.902.

FISIM libero corso Brunelleschi prestigioso ultimo piano panoramico ampio salone tre camere cucina bilogici box letto mutuo fondiario. Tel. 581.759.

GABETTI 5767 vende in Nichelino via Di Nanni in casa signoria due camere cucina bagno piano alto 21 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Torino via Fontana camera cucina servizi 5 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende corso Belgio due camere tinello cucinino bagno, 11 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero in zona centrale via Mazzini mutui negozio mq 70 e cantina 34 milioni mutuo fondiario compreso.

GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Banchette camera tinello cucinino bagno 18 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende in Moncalieri corso Roma salone due camere cucina doppi servizi piano alto 43 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Sebastopoli camera cucina bagno ingresso cantina piano alto 11 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso De Gasperi due camere cucina e camera cucina: 13 milioni 300 mila e 3 milioni 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Valentini via Candellaro bilocale servizio semiarredato terzo piano L. 27 milioni 500 mila mutuo compreso.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Stampella via Boccia camera cucina bagno cantina 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende corso Giulio Cesare tre camere tinello cucinino ingresso bagno 21 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano via Brandizzo due camere tinello cucinino 34 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Garibaldi corso Bramante camera cucina servizi cantina 5 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Stampella via Banchette camera tinello cucinino bagno 18 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Sebastopoli camera cucina bagno ingresso cantina piano alto 11 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Belgio due camere tinello cucinino bagno, 11 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero in zona centrale via Mazzini mutui negozio mq 70 e cantina 34 milioni mutuo fondiario compreso.

GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Banchette camera tinello cucinino bagno 18 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende in Moncalieri corso Roma salone due camere cucina doppi servizi piano alto 43 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso Sebastopoli camera cucina bagno ingresso cantina piano alto 11 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende corso De Gasperi due camere cucina e camera cucina: 13 milioni 300 mila e 3 milioni 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Valentini via Candellaro bilocale servizio semiarredato terzo piano L. 27 milioni 500 mila mutuo compreso.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Stampella via Boccia camera cucina bagno cantina 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende corso Giulio Cesare tre camere tinello cucinino ingresso bagno 21 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano via Brandizzo due camere tinello cucinino 34 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Garibaldi corso Bramante camera cucina servizi cantina 5 milioni meno mutuo.

IL MATTEONE vende libero via Cigna in stabile decoroso camera cucina servizio ampio sottotetto a cantina sufficienti 2 milioni contante. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero corso Sirocusa recente camera tinello cucinino bagno lavaboscensore 22 milioni 500 mila, sufficiente contante 13 milioni. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero corso Regina ang. corso Tassoni recente camera tinello cucinino bagno ingresso 2 balconi 22 milioni 500 mila, sufficiente minima contante. Tel. 532.760.

IL MATTEONE vende libero corso Grossello in stabile decoroso ampio camera tinello con due ampi balconi, riscaldamento centrale, 9 milioni contante, più mutuo. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero Nichelino signoria recente camera tinello cucinino bagno spazioso piano alto 14 milioni più mutuo. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero via Monginevro ultimo piano in costruzione recente con termosensore camera tinello cucinino ingresso ampio balcone, affare 26 milioni, sufficiente 50% contante. Tel. 531.927.

IL MATTEONE vende libero fronte C.so recente signoria 2 camere letto cucina abitabile bagno piano alto 14 milioni meno mutuo. Tel. 531.927 532.760.

IL MATTEONE vende libero piazza Stampella signoria 1970 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 37 milioni meno mutuo 50%. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero corso Francia in stabile decoroso 2 camere letto cucina abitabile bagno ingresso 8 milioni contante più 12 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTEONE vende libero via Vandalino recente camera tinello angolo cottura bagno ingresso 2 balconi riscaldamento centrale 19 milioni meno ampio mutuo, sufficiente minima contante. Tel. 532.760 531.927.

IMMOBILIARE SANPAOLO in Largo Borgaro 20, 2 belle camere cucina servizi a lire 14 milioni 500 mila agevolabili. Tel. 505.000.

INV. imm. vende in via Boston alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 700 mila. Tel. 516.283 - 518.985.

INV. imm. vende in via Ravenna angolo via Belle alloggi di 3 camere cucina servizi L. 22 milioni 300 mila. Tel. 516.283 - 518.985.

INVESTIMENTI vende Sargano libero in palazzina recente salone due camere cucina servizi box L. 48 milioni compreso mutuo e dilazioni tel. 500.145 504.276.

(continua)



CARTANOLOGGIO
Tutti i giorni dalle 10 alle 18

AUTOGIACOSA
VIA GIACOSA 27 - TEL. 88.7814

il miglior noleggio al minor costo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

INVESTIMENTI
vende corso G. Lima 100 mq. 5 camere suite doppi ingressi (tripoli servizi) terrazzo di 120 mq. giardino di 200 mq. per 4 auto, libero estate 1980 L. 245 milioni compreso mutuo - tel. 503740 504275.

INVESTIMENTI
vende Vinova villa (vicino a S. Maria) con due alloggi di salotto 2 camere letto cucinino servizi autoriscaldamento giardino 500 mq. mansardabile L. 120 milioni dilazionabili - tel. 503740 504275.

INVESTIMENTI
vende S. Rita camera cucina servizi 13 milioni compreso mutuo e dilazioni - tel. 503740 504275.

INVESTIMENTI
vende zona S. Rita due camere cucina ingresso servizi L. 11 milioni 500 mila dilazionabili - tel. 503740 504275.

INVESTIMENTI
vende zona piazza Bengasi 1 camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni 800 mila dilazionabili - tel. 503740 504275.

INVESTIMENTI
vende vicinanza Ghigo di Prati libero soggiorno tre camere cucina servizi mansardabile 16 milioni dilazionabili. Vero affare - tel. 011 503740 504275.

LIBERO Giachino 104 (via Stradella) magnifica posizione annessa giardino, costruzione con riscaldamento centrale ascensore una camera tinello cucinino bagno 11 milioni 500 mila e due camere cucina bagno 17 milioni. Fucina immobiliare 536885.

LIBERO vende villa in frazione di Gassino costruzione 1973 posizione panoramica composta di salotto 5 camere cucina doppi servizi cantina garage grande terrazzo solarium e con 4300 mq di terreno eventuale permuta - Tel. 752.920.

LIBERO piazza Umbria 1 - 2 - 3 - 4 - 5 vani stessa casa 2 milioni 500 mila a vano - Tel. 539.814 - 398250.

LIBERO Barriera Nizza camera cucina servizi L. 7 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO Barriera di Milano camera tinello cucinino servizi mansarda 25 milioni. Grim 746.213.

LIBERO centralissimo 3 camere cucina servizi cantina anche uso ufficio 35 milioni Grim 742.036.

LIBERO nuovo Palermo camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO piazza Nizza recente, 8 camere cucina doppi servizi vendo 72 milioni. Tel. 483.429.

LIBERO settembre ampio salotto due camere cucina doppi servizi corso G. Cesare Signorile tel. 535.542 205271.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Tetti Franceschi di fronte Indesit mansarda alloggio 3 camere cucina bagno 15 milioni conletti restano con permuta e facilitazioni. Tel. 752.920.

LIBERO Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 746.213.

LIBERO Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 39 milioni. Grim 746.213.

SENZA UN FORTE PSI L'ITALIA NON HA SCELTA: O LA PARALISI O LO SCONTRO.



Proprio ora che stiamo per affrontare una nuova, pesante austerità, DC e PCI, per risolvere i loro problemi, non hanno trovato di meglio delle elezioni anticipate. Se non cambia il risultato di tre anni fa, saremo da capo; o uno scontro senza sbocco oppure un nuovo compromesso che - come abbiamo visto in questi due anni - non risolve nessun problema. Per rendere governabile il Paese, per mettere sul serio in discussione la trentennale egemonia democristiana, la sola alternativa è di dare più forza al PSI: un partito di sinistra che è garanzia di stabilità politica, di sviluppo, di certezza democratica.

VOTA PSI, LA VERA ALTERNATIVA.



AIU IAMOLI!



La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTÀ

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391
del 1-5-1970

SAIR 445.588 vende libero subito Barriera di Milano 2 camere cucina servizi 17 milioni facili condizioni pagamento.

SAIR 445.588 vende libero subito via Cibrario mansarda di 1 vano 4 milioni 500 mila.

SAIR 445.588 vende libero subito signorile corso Vittorio 180 alloggi 2-4 camere cucina servizi tutti i comfort.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SAIR 445.588 vende libero subito camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

A.A. CASABIANCA libero e bilocale in residenza 2 camere cucinino servizi L. 30 milioni arredato. Tel. 531.310 - 531.008.

A.A. CASABIANCA libero e bilocale in soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto L. 30 milioni 500 mila. Tel. 531.310 - 531.008.

A. COSTIOLLO Asti, villa signorile panoramica molto terreno facili condizioni. Tel. 011-789.132.

A. SERIM vende a Ferrere d'Assi rustico arredato collinare alloggio saloncino 4 camere cucina servizi box giardino rustico 42 milioni. Tel. 519.501.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 4 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 4 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 4 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 4 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 4 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

A. L. 16 milioni 500 mila vende casa di campagna collina Roddino Albi ottimo fabbricato indipendente con terreno 2000 mq. 2 camere tinello cucinino servizi box L. 15 milioni 500 mila con tutti i comfort. Tel. 011-504.130.

CASALEGNO G. Montarolo (Cn) rustico libero da rifare 2 camere servizi cantina terreno mq. 2000 L. 8 milioni 800 mila. Tel. (011) 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.304 - 835.457.

CASALEGNO H. Moncalieri (To) casetta libera 3 camere cucina cantina bagno tinello 10 mq. 23 milioni. Tel. (011) 838.444 - 835.962 - 832.904 - 835.394 - 835.457.

CASALEGNO 30 mq. da Torino libera camera indipendente 4 camere servizi cantina 17 milioni 300 mila. Tel. 335.970.

CASSETTA vicinanza Tiglio comoda negozi abitabile subito 2 camere letto soggiorno bagno garage tinello servizi cantina 2000 mq. terreno mq. 20 milioni. Tel. 0141 33.350.

CASTELNUOVO Calce Casella 4 camere bagno 4 mila mq di terra collina vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 518.235 - 535.517.

CASALEGNO 30 mq. da Torino libera camera indipendente 4 camere servizi cantina 17 milioni 300 mila. Tel. 335.970.

CASSETTA vicinanza Tiglio comoda negozi abitabile subito 2 camere letto soggiorno bagno garage tinello servizi cantina 2000 mq. terreno mq. 20 milioni. Tel. 0141 33.350.

CASTELNUOVO Calce Casella 4 camere bagno 4 mila mq di terra collina vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 518.235 - 535.517.

CASALEGNO 30 mq. da Torino libera camera indipendente 4 camere servizi cantina 17 milioni 300 mila. Tel. 335.970.

CASSETTA vicinanza Tiglio comoda negozi abitabile subito 2 camere letto soggiorno bagno garage tinello servizi cantina 2000 mq. terreno mq. 20 milioni. Tel. 0141 33.350.

CASTELNUOVO Calce Casella 4 camere bagno 4 mila mq di terra collina vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 518.235 - 535.517.

CASALEGNO 30 mq. da Torino libera camera indipendente 4 camere servizi cantina 17 milioni 300 mila. Tel. 335.970.

CASSETTA vicinanza Tiglio comoda negozi abitabile subito 2 camere letto soggiorno bagno garage tinello servizi cantina 2000 mq. terreno mq. 20 milioni. Tel. 0141 33.350.

CASTELNUOVO Calce Casella 4 camere bagno 4 mila mq di terra collina vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 518.235 - 535.517.

CASALEGNO 30 mq. da Torino libera camera indipendente 4 camere servizi cantina 17 milioni 300 mila. Tel. 335.970.

CELLE Ligure nel Residence la Maritima sono disponibili in costruzione tipo villa insieme nel tipico verde ligure, gli alloggi splendidi appartamenti da 3-4 camere ad accessori, la casa mare che può essere anche la prima casa per la sua centralità, ma svariata dai metri, dalla smog, mare verde, una pura sport, gioia di vivere, molto fondario non indifferente ufficio vendite Torino 011 - 5192885 - 8584161 - Genova 011 - 581224.

MATTEO ranch caratteristico naturalista a nuovo 20.000 mq. terreno cascatelle vista mare 68 milioni tel. 351393.

FAVOLA casetta di 4 vani abitabile 1500 mq. rustico e vigna zona panoramica collinare Br L. 25 milioni tel. 351393.

VERBENA in palazzina con giardino miniparapente e mangiarie con monoblocco doppi vetri camera lavanderia box riscaldato. Ristrutturazione eccezionale. Per visite (mil) 0121 3840.

FINALE Ligure sono ormai le ultime occasioni che vi offriamo per fare le vostre vacanze in una casa e signorile complessa turistica, vendiamo gli alloggi appartamenti panoramicissimi in costruzione tipo villa, con ampi terrazzi esotici, giardini, mutuo fondario non indicizzato al mercato immobiliare, Scl - Società Immobiliare, ufficio vendite Finale L. via Pericle 8, tel. 010 83359 (anche festivi); Torino 011 518.2885 (verbal).

GABETTI Sanremo 0184-880.111 Capo Nero splendida vista mare soggiorno cucina camera due servizi balcone 68 milioni.

GABETTI Sanremo 0184-880.111 11 garofani 100 mq. nuovi locali servizi 23 milioni 500 mila max 35 milioni. 40% Mutuo comprato.

GABETTI Sanremo 0184-880.111 soggiorno tinello cucinino bagno vista mare 400 mq. max 26 milioni.

GRIMALDI vende San Giacomo Pinorolo alloggio libero due camere camerata cucina servizi box 20 milioni tel. 0121 77354.

GRIMALDI vende Frossasco centro frame casa indipendente abitabile tre camere magazzini locali di campagna 1000 mq. 50 milioni 500 mila. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI vende Frossasco centro villa in finizione soggiorno 2 camere cucina servizi garage cantina tavernetta sottotetto mansardato 5500 mq. terreno 48 milioni 500 mila. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI vende Roletto camera salotto ottima posizione camera cucina servizi magazzino salotto tinello rustico 1000 mq. 25 milioni. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI vende Cerrione villa residenziale prestigiosa appartamento 170 mq. porticati 10 mq. piano interrato equivalente 3000 mq. terreno recintato collina posizione. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI vende Roletto (Pinorolo) villa 1970 appartamento 135 mq. salotto e piano seminterrato 2 camere servizi autoriscaldamento giardino 1100 mq. 32 milioni. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI vende amena borgata Val Lemina fabbricato ristrutturato 2000 mq. terreno posizione privilegiata. 6 milioni 800 mila. Tel. 0121 77.354.

GRIMALDI 0184 - 882222 vende Sanremo centro soggiorno angolo cottura camera bagno cantina terrazzo 20 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0184 - 882222 vende Sanremo libero salotto 2 camere tinello cucina biservizi balconi terrazzo giardino cantina box 39 milioni.

IMPERIA centro vende alloggio mq. 130 30 milioni, permuta anche con immobile a Torino, tel. 0183 22902 011 578609.

IMV imm. vende a Traversella casetta libera panoramica con terreno adatti fine settimana L. 16 milioni 900 mila. Tel. 518.283 - 518.985.

IMV imm. vende nel centro di Bruzolo (Val Susa) parte di rustico da ristrutturare con orto L. 8 milioni 300 mila. Tel. 518.283 - 518.985.

INVESTIMENTI
vende Utina nuovissimo libero saloncino camera cucinino servizi balcone L. 35 milioni dilazionabili, tel. 011 503740 504275.

IPV vende libero a Rapallo, appartamento in villa composta da: salotto, quattro camere, cucina, tripi servizi, balcone, terrazzo. Telefonare 511.382 537.066.

MONTECRO alloggio panoramico 2 camere soggiorno servizi mq. 60 arredato vendesi mutuo fondario. Tel. 5565588 Findata.

OCASIONE un appartamento in Via Lanzo prezzo interessante mutuo e canone 87% tel. 537063.

PRATO HEYWOOD vende semiarredato camera tinello e servizi più box auto in condominio Cima Bianchi. Tel. 833.809.

SARDEGNA vende appartamento nuovo ingresso 2 camere cucina bagno, arredato S. Teresa di Gallura. Tel. 558469.

URICE vende in Cerea villa signorile recente libera al piano terra con caminetto cucina bagno vano caldaia e cantina al primo piano salotto con camino cucina 1 camera da letto servizi al piano 2 mansardato 5 camere da letto servizi garage giardino tutto recintato. Tel. 835.429.

VALPOLLICIA a Livorno 3 vani, ripostiglio cantina, in rustico, adatto ferie, lire 12 milioni agevolabili 50%. Tel. 011 - 503.200.

VILLINO nuovissimo Valle d'Aosta (Ayas) salotto tre camere cucina due bagni, mansarda e seminterrato ampio giardino, arredamento tutto validissimo, mutuo comprato solo 58 milioni. Fiduciaria immobiliare 558358.

1.000.000 comprati mutuo fondario ventennale non indicizzato tasso rate immobiliare Madaloni vende Riviera Adriatica villette in residenza con piscina calda e spiaggia privata a partire da L. 23 milioni. Tel. Torino 011 556.413 - 547.950, Genova 010 591.679.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFITTARE Riviera Adriatica giugno, luglio, settembre alloggi in villette sul mare. Tel. immobiliare Madaloni 011 - 556.413 547.950.

Donare sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE
Entrata via Ventimiglia 1 (Interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, anche per visite mediche di controllo
— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)
tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle ore 8 alle ore 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle ore 9 alle ore 12):
Martedì 15 Politecnico (c. Duca degli Abruzzi) - In provincia: **Bardonecchia** (con visite di controllo)
Mercoledì 16 In provincia: **Bardonecchia** (con visite di controllo)
Giovedì 17 In provincia: **Lombardone** (con visite di controllo)
Venerdì 18 Mercato di C. Brunelleschi - In provincia: **Volpiano** (con visite di controllo)
Sabato 19 Mercati di P.za Cripi - In provincia: **Druento** (con visite di controllo)
Domenica 20 Chiesa: **Maria Ausiliatrice** (p.za M. Ausiliatrice) - **G.M. Vianney** (c. Corsica 158) - **San Alfonso** (c. Tassoni ang. via Cibrario) - In provincia: **Salangero** - **Rosta** - **Nichelino** - **Sanità** - **Vinovo** - **Castagneto Po** (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Mercato debole attività ridotta

TORINO — La Borsa risente dell'approssimarsi delle scadenze tecniche in calendario per la fine di questa settimana. Tutte le iniziative palinodiarie e al vivo di spunti isolati, mentre l'attività va sempre più riducendosi. La seduta odierna vede dunque un mercato apatico, con poche iniziative e prevalenti flessioni dei prezzi. Deboli sono apparsi soprattutto i finanziari, i chimici, le Sif e le Stet. Le Fiat, anche se le variazioni subite sono state contenute, hanno perso altro terreno, così le Olivetti e molti assicurativi. Accenti di ripresa per le Rinascenti, le Ciga, le Roma e le Viscosa. Poco scambiati i valori locali, ma con miglioramenti prevalenti. Poco attivo il comparto obbligazionario con prezzi stabili.

FIXING — Fiat ord. 2720; priv. 2235 - 2238 - 2242.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 71.000 - 74.000; sterlina oro vecchia 71.800 - 73.800; marco svizzero 54.000 - 57.000; oro fino 6800 - 6950; sterlina carta G.B. 1710 - 1750; dollaro Usa 838 - 851; marco germanico 438 - 448; franco svizzero 483 - 493; franco francese



190 - 198; argento 200 - 215 mila.

A MILANO

A MILANO — Caratterizzato da un volume di scambio ridotto, il mercato azionario ha confermato in apertura la fondamentale incertezza prevalsa la settimana scorsa ignorando anche i titoli di valore come le due Fiat, le cui favorevoli risultanze di bilancio avrebbero dovuto provocare reazioni molto positive. La seduta si è aperta sotto il segno dell'incertezza e l'offerta ha cominciato ben presto a provocare arretramenti (modesti per la verità).

La compilazione del listino ha per contro messo in luce una maggiore resistenza, e piano piano un assorbimento più pronto e qualche rastrellamento di titoli che ha permesso una chiusura più equilibrata, a livelli quasi invariati rispetto a venerdì per la maggioranza dei titoli, tra cui ad esempio le Generali, Toro, Sai;

ben tenute e lievemente più calme ancora le due Fiat e le Mi; meglio tenute invece Olivetti, Viscosa, Eridania, Lepetit, per citare alcuni valori controcorrente. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha logicamente tarpato le ali al mercato, già sottoposto a preoccupazioni per la imminente crisi petrolifera. Dopoborsa calmo, reddito fisso senza sostanziali variazioni e poco attivo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6989; Aedes 1610; Alitalia 1235; Alivar 4000; Alleanza 14.500; Anic 31; Assicuratr. 22.600; Autos. To-Mi 821; Bastogi 728; B.co Roma 7240; Beni Imm. or. 311; Beni Imm. pr. 201,25; Binda 811; Breda 1361; Brionchi 23.000; Burgo or. 6000; Burgo pr. 5350; Caffaro 291; Cantoni 3080; Carlo Erba or. 1471; Carlo Erba pr. 970; Cascami 4750; Cementir 1120; Ciga 1850; Cir 7640; Coge 1019; Comit 8150; Comp. Milano or. 7070; Comp. Milano pr. 3088; Comp. Toro or. 5900; Comp. Toro pr. 2851; Cond. Acqua 303; Credit 1388; Cucirini 2290; Daimine 268; De Ferrari 1359; E. Marelli 257; Eridania 3280; Eternit 678; Falk or. 2536; Falk pr. 2229; Fiat or. 2725; Fiat pr. 2242.

Fimmare 92; Finsider 157,25; Fisac 1270; Fond. Incendio 7600; Fond. Vita 13.310; Generalfin 966; Generali 41.500; Gilardini 4010; Gim 2090; Ginori 130; Ifi pr. 2250; Ifil 3850; Ilssa Viola 1610; Imm. Roma 80; Interbanca 9410; Invest 1545; Isvim 3725; Italcable 2630; Italcementi 16.550.

Italgas 745; Italia Ass. 8951; Italsider 383; La Centrale 4576; L'Ausiliare 4490; Lepetit or. 17810; Lepetit pr. 16480; Linificio 358; Liquigas 39,75; Magneti M. 570; Magona 2185; Marzotto 1146; Mediobanca 34.400; Metalli 2340; Mira Lanza 20.800; Mittel 885,50; Mondadori pr. 2050; Montedison 175,75.

NAI 270; Nord Milano 510; Olcese 42; Olivetti or. 1030; Olivetti pr. 1165; Pacchetti 32,75; Pertusola 1515; Pierrel 877; Pirelli e C. 1680; Pirelli Spa 808; Ras 62.000; Rinascente or. 85; Rinascente pr. 57; Risanamento 3350; Romana Zuc. or. 220; Rotondi 10.000; Rumianca 565. Sai 4920; Sarom 1190; Sifa 645; Sifos 1850; Sip 1258; Sme 1465; Stampati 6830; Standa 1560; Stet 1625; Tecnomasio 335; Tosi Franco 16.250; Trafilerie 530; Un.

Manifat. 8300; Viscosa or. 840; Viscosa pr. 466; Westinghouse 10.751.

Alcune oscillazioni: Generali 41.120, 41.500; Fiat 2720, 2725; Fiat priv. 2232, 2242; Montedison 176, 175,75; Viscosa 824, 835, 840; Olivetti priv. 1150, 1165; Toro 5890, 5900; Sai 4970, 4920; Ifi priv. 2250, 2255.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato, con scambi ridotti.

Centrale 4600; Generali 41.400; Ras 61.800; Meridionale 726; Nal 271; Viscosa ordinaria 828; Viscosa privilegiata 480; Finsider 158; Italsider 384; Fiat ordinaria 2734; Fiat privilegiata 2241; Sip 1269; Montedison 176,50.

Dollaro debole oro stazionario

LONDRA — Il dollaro ha iniziato la giornata con un lieve ribasso, mentre l'oro è rimasto stazionario a Zurigo ma è sceso a Londra. Minime le oscillazioni dei corsi, in assenza di fattori in grado di influenzare il mercato.

Il dollaro ha aperto a 1,8889-85 marchi, contro 1,8890 di venerdì sera a New York. È sceso a 1,7155-75 franchi svizzeri da 1,7160; la sterlina ha iniziato la giornata al ribasso, con una quotazione di 2,0585-15 dollari, rispetto ai 2,0528 di venerdì sera sul mercato americano; la quotazione del franco francese è di 4,3825-4,3850 per dollaro. L'oro ha aperto a 248,50-249,25 dollari l'oncia (250,30-80 venerdì); a Zurigo è rimasto invariato a 251,00-75.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-5	15-5	Titoli	11-5	15-5
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	71 10	71 10	OO.PP. 1.5% 6% IV	72 15	72 15
» cont.	71 10	71 10	» 7% IV	71 35	71 35
Rad. 3 1/2% '34	—	—	» Anas 6% '66	61 70	61 70
» cont.	—	—	» 7% '72 I	63 40	63 70
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	» Aut. 7% '11	63 10	63 05
» cont.	—	—	FP.SS. 6% '67	76 10	76 25
» 5%	—	—	» 7% '72 II	71 10	71 10
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	APS 7% '70	74 35	74 35
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 70
Riforma Fond. 5%	—	—	» 7% II	71 90	71 90
Pr. Red. 5% '54	—	—	ICIPU vent. 6%	76	76
» cont.	—	—	» 7% I	73	73
Pr. Ed. Sc. 3 1/2% '67	92 60	92 60	Imi XXVI 6%	75 35	75 25
» cont.	92 50	92 50	» XXIX 7%	76 30	76 50
» 5 1/2% '68	88 10	88 10	» XXXIII 7%	76 20	76 20
» cont.	88	88	Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 30
» 5 1/2% '69	83 60	83 60	» 6% '64 9%	—	—
» cont.	83 50	83 50	» 7% '71 19%	79 10	79 10
» 6% '70	81 60	81 60	Torino Aem 5,50% 60	79 20	79 20
» cont.	81 50	81 50	Torino Aem 5,50% 62	79 20	79 20
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	80	80	» conv. 6%	70 10	70 20
» 6% '72	79 10	79 10	S. Paolo 6%	68	68
» cont.	79	79	» O.P. 6% ex 5%	63 20	63 30
» 9% '73/90	89 10	89 10	» 6%	63	63 30
Cer.C. T. 5,50% '78	100	100	Roma Napoli 6%	67 50	67 50
Cer.C. T. 5,50% '79	100	100	Banco Sicilia 6%	95	95
B.T.N. 5% 1978	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
» 5 1/2% '79	96 80	97 20	Cr. I. Sar. '69 6%	84	84
» 5% '80	95 80	96 20	» '70 7%	86 30	86 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
B.T.Q. 9% 1979 I	99 20	99 20	M. Paschi 6%	95	95
B.T.Q. 9% 1979 II	98 55	98 55	F. Piem. V.A. 6%	70	70
B.T.Q. 9% 1980	97 65	97 65	Plat 5,50% '66	92 80	92 80
B.T.Q. 10% 1981	97 65	97 65	Calini 5,50% '62	93 20	93 20
OBBLIGAZIONI					
ENEL 6% '66 II	77 85	77 85	Viscosa 6% '64	88 20	89 20
» 6% '69 II	72 65	72 65	Rumianca 5,50% '62	83	83
» 7% '73	71 40	71 40	Viberti 7% '59 II	—	—
Enel 7% indiciz.	125 60	125 60	Riv. 5,50%	92 80	92 80
I.R.I. 5% '63	85 60	85 60	Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Autostrade 6% '69	70 80	70 80	Tor. Sav. 5,50%	87	87
» 7% '72	77 95	77 95	OBBLIG. CONVERTIBILI		
OO.PP. 6%	62 50	62 50	Rumianca 6%	60	60
» 7%	63 60	63 60	Mediol. Fin. 7%	134	134
			» Sip 7%	81 50	81 50
			» S.Visc. 7%	89 50	89 50
			Liquigas 7 1/4% '70	56	56
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				Liquigas priv.				Assic. Toro pr.				Viscosa			
Eridania	3170	3210		Liquigas risp.	40	40		Generali	2830	2860		priv.	790	820	
Romana Zuccheri	120	120		SAIFA	4915	4915		S.A.I.	41500	41200			490	450	
Florio	300	300		Saffa risp.	3980	3980		RAS	4900	4975		DIVERSI			
Alivar	4030	4030		SAIAG	1360	1360		Ass. Milano	62200	61600		Cartiera Italiana	263	263	
MINERARI ED ESTRATTIVI				Schiapparelli	342	342		» priv.	7400	7080		Burgo ord.	5830	5900	
Sifa	670	670		Paramatti	960	960		Latina	3050	3050		» priv.	3300	3320	
Talco & Grafite	31500	31500		Mira Lanza	21200	20800		Latina priv.	745	745		Pacchetti	33 50	33 50	
COMUNICAZIONI				ANIC	33	33		METALMECCANICI				Acque Potabili	647	647	
Autostrade To-Mi	820	820		Rumianca	530	530		Fornara	165	165		Acqua Roma	280	310	
N.A.I.	250	250		Italgas	749	741		Westinghouse	11050	11050		Eternit	650	650	
Torino-Nord	54 50	64 50		Pierrel	890	890		Nebialdo	382	382		Eternit pref.	650	650	
SIP	1261	1255		FINANZIARI ASSICURATIVI				Italsider	382	382		Rinascente	80 50	84 50	
Italcable	2820	2810		Interbanca	9500	9400		Daimine	284	284		» priv.	54 50	56	
Alitalia	1250	1252		Mediobanca	14300	14300		Olivetti	1030	1027		Ciga	1795	1820	
IMMOBILIARI				Comit	8350	8350		» priv.	1130	1150		Ceramica Pozzi	140	132	
Ferco	130	131		Banco Roma	7230	7220		FIAT	2762	2726		Unicem	5750	5900	
Risanamento	3310	3310		Credito It.	1380	1380		» priv.	2263	2250		Silos	1775	1775	
Beni Stabili	330	330		La Centrale	4760	4630		Terni	260	260		OBBLIG. CONVERTIBILI			
B.I.I.	330	330		S.M.E.	1430	1455		E. Marelli	260	260		B.I.I. 7% 73/88	72	72	
B.I.I. priv.	398	200		STET	1640	1633		Magneti Marelli	370	370		G.I.M. 6% 73/88	85 30	85 30	
Immobiliare Roma	79	80 50		Finsider	167	161		Metalli Ital.	2400	2400		Pirelli 5%	76 80	76 80	
Imm. Agr. Vittoria	6358	6250		Piemonte Finanz.	1800	1800		Castagnetti	780	770		M. Fingest 7% 72	134 30	134 30	
I.P.I.	1730	1740		Invest	1620	1590		Gilardini	4010	4020		M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50	
Isvim	1720	1720		Mittel	850	850		Graziano	1200	1200		M. Visc. 7% 73/88	90	90	
CHIMICI				Basilog	715	713		TESSILI				M.S. Spinto 7% 73	92 20	92 70	
Montedison	174	176		IFI priv.	2275	2250		Cot. Cantoni	3170	3170		M. Fibre 7% 73/88	83 30	83 30	
Liquigas	41	41		Pierelli & C.	1650	1655		Montefibre	—	—		Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30	
				Pirelli Spa	800	800		Montefibre priv.	—	—		Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30	
				GIM	2100	2100		Fisac	1200	1200		Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30	
				SAROM	1280	1220		Borgoscaia	2650	2650		Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30	
				Assicur. Toro	5940	5850		Borgoscaia risp.	2250	2250		Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80	

La linea deve essere elettrificata per aumentare la velocità del traffico

Cuneo chiede aiuti alla Regione per la nuova ferrovia con Nizza

Insegnanti a scuola il 6, 7, 8 giugno

ROMA — Scuole semiperte il 6-7 e 8 giugno: è l'ultima disposizione del ministero della Pubblica Istruzione emanata con la circolare n. 87 del 12 aprile '79 sui «locali delle sezioni elettorali presso gli edifici scolastici», diretta ai provveditori degli studi. Molti capi d'istituto si sono affrettati ad annunciare agli insegnanti che «si verrà a scuola» tra un'elezione e l'altra. Naturalmente la disposizione non riguarda gli alunni. Ma le reazioni sono state immediate: «Disposizione demagogica, per far vedere che si fa il possibile per recuperare alcuni dei giorni persi per le elezioni del 3-4 giugno e del 10 giugno», hanno commentato gli insegnanti.

C'è una legittima preoccupazione ad entrare in scuole deserte, sorvegliate da soldati, in un «clima» non certo disteso, ma soprattutto con «dosi di rischio», come ha sottolineato anche il deputato socialista Angelo Ciavarella, membro della commissione della Pubblica Istruzione di Montecitorio.

I soldati messi di guardia ai seggi elettorali dovranno così anche sobbarcarsi l'onere di controllare l'identità e l'accesso del personale docente e non docente dal 6 all'8 giugno.

CUNEO (g. d. m.) — La ricostruzione ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che comincerà a funzionare il 1° ottobre, dopo 34 anni di attesa, deve essere elettrificata. Lo chiede il comprensorio di Cuneo con un ordine del giorno inviato alla Regione. La mancata elettrificazione, si sostiene nel documento, comprometterà notevolmente la funzionalità della linea, in quanto i mezzi di trazione diesel viaggiano a velocità più ridotta dei locomotori elettrici.

La nuova strada ferrata, anche se ancora da inaugurare, abbisogna però di altri interventi urgenti, che il comprensorio dopo un accurato studio indica: l'aumento dei binari di incrocio, la realizzazione di automatismi di stazione e di controllo del traffico, l'impiego di materiale rotabile appositamente studiato per le caratteristiche della linea, il raddoppio del tratto Madonna dell'Omo-Fossano.

Poiché sembra scontato che la ferrovia, almeno all'inizio, avrà tempi di percorrenza lenti, il comprensorio di Cuneo chiede che «vengano impiegati mezzi di trazione più idonei ad assicurare la massima capacità di carico utilizzando, se del caso, la collaborazione delle ferrovie francesi».

NOVI LIGURE — La giunta regionale ha approvato per l'importo di 29 milioni 733 mila lire gli atti di contabilità finale relativi ai lavori di completamento della foggiatura di Cassano Spinola.

Pertini regala una pipa all'asilo di Premosello

OMEGNA — (a. m.) Nei giorni scorsi è arrivato a Premosello, un paese della Bassa Ossola, un segno tangibile della partecipazione di Sandro Pertini ai problemi della comunità. Il presidente della Repubblica ha inviato agli amministratori della scuola materna una pipa della sua collezione, quale dono per una lotteria organizzata per far fronte alle difficoltà finanziarie della scuola.

Parecchi collezionisti e club sembrano interessati a concorrere all'asta per potersi accaparrare l'ambito dono. Anche il primo club della pipa costituito in Italia, quello di Cesara, il caratteristico centro della collina cuneese adagiato nella verde «Valle dei Ciclamini» sulla sponda occidentale del Lago d'Orta (anno di fondazione 1961), sembra intenzionato a non lasciarsi sfuggire questa occasione.

Due giovani di Alessandria: uno è denunciato

Si spacciano per agenti segreti per far colpo sulle ragazze

ALESSANDRIA — Per avvicinare alcune ragazze

Situazione: una depressione nell'Europa orientale influenza le condizioni del tempo sulla regione centrale e meridionale italiana. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna in prevalenza poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi. **TEMPERATURA:** senza variazioni di rilievo.

In Italia
Bolzano +12 +25
Verona +12 +24
Milano +12 +25
Firenze +14 +25
Bologna +10 +24
Roma +14 +27
Napoli +13 +20
Reggio C. +15 +22
Palermo +15 +19

Estero
Mosca +15 +23
Atene +15 +23
Bangkok +28 +35
Bruxelles +10 +20
Il Cairo +18 +27
Ginevra +12 +20
Hong Kong +24 +25
Lisbona +16 +31
Londra +14 +21
Madrid +9 +30

Estero
Atene +15 +23
Bangkok +28 +35
Bruxelles +10 +20
Il Cairo +18 +27
Ginevra +12 +20
Hong Kong +24 +25
Lisbona +16 +31
Londra +14 +21
Madrid +9 +30

Manila +24 +32
Mosca +3 +12
New York +14 +14
Nicosia +17 +33
Osaka +3 +12
Parigi +11 +20
Stoccolma +10 +14
Tokyo +12 +21
Vancouver n.p.
Vienna +10 +15

Cannes inventa storie per la gloria del cinema Tutti belli e dannati

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il mondo che dalla Croisette gravita sul Palais e sulle mille salette di proiezione non rappresenta soltanto il festival dorato, la repubblica del cinema. E' anche un posto curioso dove l'immaginazione falsa la realtà e dove l'ambizione favorisce l'ubriacatura.

Coloro che si fermano a parlare con Gassman, l'ingegnere senza felicità di «Caro papà», manca poco che gli presentino le condoglianze. Gassman viene dall'Italia che è il paese del disordine, l'attore Madia è un figlio ingrato che finirà terrorista. A poco a poco i convenevoli si tramutano in rassegnate dissertazioni sulla famiglia e sulla società.

Sulle prime Gassman si schernisce: «Io sono un attore, totalmente passivo nei confronti degli attori e impegnato solo a riprodurre le sfumature del ruolo assegnatomi». Ma poi — siamo tutti esseri umani e in questo il mattatore pare molto umano — viene fuori un minimo di vanità. Gli è piaciuto molto, di recente, collaborare con una personalità geniale quale il Robert Altman di «Un matrimonio» e di «Quintet». Quindi si espone di nuovo alla petulanza di chi vuole fargli ammettere che certe pecche le conosce di persona. Gassman, prima di confessare che i suoi eventuali figli passano i giorni a fabbricare bombe molotov, se ne va sulla spiaggia attento a non piagare sotto il sole la pelle tesa di elegante cinquantacinquenne.

Il luogo comune del cinema equivalente alla realtà si ripropone in senso inverso nei confronti di Kirk Douglas, che sverna a Cap d'Antibes con la moglie francese Anna. L'attore ha due figli che fanno i produttori e tutti gli rivolgono i complimenti perché i ragazzi hanno imboccato la strada buona. Ma stavolta non si tratta di meriti autentici perché il cinema rigenera se stesso trasferendo i dollari dalle tasche di Douglas padre ai Douglas figli. Certo, Michael ha il merito d'aver prodotto «Qualcuno volò sul nido del cuculo», ma i diritti della riduzione appartenevano al padre fin dal '62. Voleva interpretare lui stesso la parte che sarebbe toccata a Jack Nicholson, invece gli anni passarono e non se ne fece niente. I diritti passarono a

Michael come noi regaleremo il motorino al nostro primogenito che ha compiuto i 16 anni.

Ora Michael si presenta al festival nelle vesti di produttore de «La sindrome della Cina», il film con Jack Lemmon che anticipò i guasti nucleari di Harrisburg. A sua volta Peter, che ha 23 anni, cioè sei in meno del fratello ed è nato dal matrimonio francese, munito delle opportune raccomandazioni, riesce a ottenere dal Pentagono una portaerei nucleare e offre a Kirk l'occasione d'impersonarne il comandante. Op-là, non c'è trucco. I due Douglas sono passati direttamente dal cinema al cinema. Ma attenzione. La realtà s'accavalla con la finzione a livelli altrimenti drammatici.

Un professore a Champigny si uccide con una fucilata dopo avere stroncato nel sonno il figlio undicenne: aveva appena visto in televisione il film «La prima notte di quiete» di Valerio Zurlini con Alain Delon nella parte d'un intellettuale suicida. I giornali non badano tanto per il sottile e titolano senza mezzi termini: «Quando il cinema spinge al delitto». Ci vorrebbe la penna d'un Mastroratti per eternare il provincialismo becero.

Non basta. Il presidente del festival Robert Favre-Lebet ha rievocato a distanza d'un quarto di secolo il piccolo scandalo della stellina Simone Silva che si tolse il reggiseno sulla spiaggia, mentre Robert Mitchum l'aiutava nella bisogna. Da Hollywood le due comari Louella Parsons ed Edda Maxwell dipinsero Cannes come una nuova Sodoma e costrinsero Favre-Lebet a una penosa anticamera cordata da precise promesse di serietà. Il presidente citava queste cose in passato, per dire che oggi tutte le donne non sono da meno in spiaggia. Ha anche ammesso che Simone Silva, abbandonata da ogni casa di produzione per puritanesimo, si uccise in Inghilterra. Cose che non si ripeteranno. Sarà.

Persino un'occasione serena — il ricevimento della Polonia dopo la prima di «Senza anestesia» di Wajda — ha visto il trionfo delle convenzioni che vogliono appunto la gente del cinema superiore a ogni convenzione. Faceva caldo, c'era chi preferiva ai liquori un sorso d'acqua. Ma la miniera è finita subito, si andava avanti a forza di vodka. Anche l'ultima degli addetti stampa deve essere bello e dannato sulla Costa Azzurra.



Michael Douglas

Piero Perona



Gassman schiaffeggia il figlio in «Caro papà», un film «dove si sa tutto dei vecchi, niente dei giovani».

Non si vogliono correre rischi per la «Palma d'oro» Niente premi per gli italiani

Affidati a «Caro papà» e «L'ingorgo» l'impossibile compito di battere la concorrenza

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Senza diplomazia la voce si è diffusa ed è stata ripresa con evidenza. Il festival non ha invitato il film italiano «Dimenticare Venezia di Brusati per evitare un terzo successo dei nostri colori dopo Padre padrone dei Taviani e L'albero degli zoccoli di Olmi. Così la selezione italiana («Caro papà» e «L'ingorgo») si limita a una decorosa mostra commerciale e a un'onesta sfilata di attori senza che a nessuno dei giurati possa venire in mente di continuare la tradizione delle vittorie italiane.

L'opera di Risi, presentata ieri in tre affollate proiezioni, non ha nulla di particolare per imporsi. Parla d'un padre ricco e risoluto, impersonato da Vittorio Gassman, il quale ha la sventura d'aver un figlio non solo contestatore ma pure terrorista. Risi, nonostante la collaborazione in fase di sceneggiatura del figlio Marco che cerca d'illuminare la condizione giovanile, s'interessa solo al protagonista e gli riversa ogni forma di solidarietà. Ha una moglie che vive a Ginevra lontana dal caos e minaccia del tentato suicidio, un'altra figlia drogata che lo piglia a sputi in faccia e se ne va nella migliore delle ipotesi in compagnia d'uno sfruttatore a scoprire il «karma» dell'India, non ha nem-

meno un'amante parigina secondo le buone regole ma semplicemente una provinciale bionda e bella. Con «Caro papà» si viene a sapere tutto dei vecchi e nulla dei giovani.

L'unico positivo contributo al concorso viene per ora da Andrzej Wajda e dal suo

«Senza anestesia». Al protagonista che ha il volto fiero e le maniere convulse di Zbigniew Zapasiewicz tocca di subire l'asportazione dal viso d'un dente. Un incidente doloroso e simbolico. Giornalista affermato che la tv lancia in una trasmissione non conformista, Zbigniew

perde in un colpo l'affetto della moglie che lo lascia per un narcisista dell'ultima generazione e la stima dei superiori che lo tormentano con dispetti quali la mancanza di consegna dei giornali che abitualmente riceveva o l'ipotesi di consiglio d'un periodo di riposo. Al protagonista non pare vero di gettarsi in questa battaglia con la lealtà e lo slancio di sempre. Ma la burocrazia gli crea ostacoli, la magistratura concede senza esitare il divorzio.

Come nel bellissimo L'uomo di marmo, le complicità e le meschinità affondano l'individuo. Un incidente — ma tutti si affrettano a dire che d'uno scoppio in cucina si tratta e non d'un suicidio — conclude la vicenda terrena di Zbigniew. La morte gli ha disegnato sul volto ustionato una sorta di sogghigno. Lo stile nervoso di Wajda si placa nella riflessione. In Polonia si pensa col cinema.

Resterebbe da dire de Le sorelle Brontë di André Téchiné, uno dei talenti prodigiosi cari alla stampa francese. Sono cento minuti di cine tempestoso, di riflessi dorati del caminetto nella patriarcale cucina, di sguardi miopi tra Isabelle Adjani, Isabelle Huppert e Marie-France Pisier. Ne riparleremo a suo tempo, davanti a un piatto di caldarroste e un bicchiere di vin brûlé.

p. per.



Alberto Sordi tra i protagonisti de «L'ingorgo»